

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
ISTITUTO TEOLOGICO MARCHIGIANO
aggregato alla Facoltà di Sacra Teologia
della Pontificia Università Lateranense

**Annuario
2021-2022**

Sede di Ancona
Via Monte D'Ago, 87
60127 Ancona
Tel. e Fax 071 891851
teologiamarche@gmail.com
www.teologiamarche.it

Sede di Fermo
Via S. Alessandro, 3
63900 Fermo
Tel. 0734 277331
teo.firmana@libero.it
www.teologiafermo.it

STATUTO dell'Istituto Teologico Marchigiano

*Approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica
con Decreto n. 978/95 del 30 dicembre 2014*

Premessa

Art. 1

L'Istituto Teologico Marchigiano" (ITM) è un istituto accademico promosso dalla Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) ed eretto dalla *Congregatio De Institutione Catholica (De Seminariis Atque Studiorum Institutis)* con decreto n. 978/95/18 del 24 ottobre 1995.

L'ITM è nell'ordinamento canonico una persona giuridica pubblica con finalità di culto e di religione. È prevista la cooptazione di altri enti, in qualità di soci, nella gestione dell'Istituto.

Art. 2

L'ITM ha sede legale in Ancona, via Monte Dago n. 87.

Art. 3

L'ITM è aggregato alla Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense.

Titolo I: NATURA E FINE

Art. 4

L'ITM è uno studio teologico al servizio della comunità ecclesiale della Regione Ecclesiastica Marche, che si propone lo studio della divina Rivelazione, con i metodi propri della scienza teologica, secondo gli orientamenti del Concilio Vaticano II e le direttive del Magistero della Chiesa; in dialogo con il patrimonio filosofico perennemente valido, attento alle istanze delle culture contemporanee ed alle esigenze della "Nuova Evangelizzazione".

Art. 5

L'Istituto costituisce una comunità, in cui tutti e singoli i membri - autorità, docenti, ufficiali studenti e personale ausiliario - si sentono responsabili del bene comune e collaborano, secondo il loro specifico ruolo, al perseguimento dei fini dell'Istituto.

Art. 6

L'Istituto raggiunge i suoi fini con l'insegnamento, con la ricerca e relative pubblicazioni scientifiche, svolti nella giusta libertà e nell'adesione alla Parola di Dio, costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa; con la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti alla vita dell'Istituto; con iniziative scientifiche di ricerca anche interdisciplinare, seminari di studio, convegni e pubblicazioni.

Art. 7

Nell'ITM esistono:

- a) un quinquennio istituzionale di studi filosofico-teologici, corrispondenti al primo ciclo di studi di una Facoltà Teologica, nella sede centrale di Ancona e nella sede di Fermo;
- b) un biennio di specializzazione di studi teologici, corrispondente al secondo ciclo del curriculum degli studi di una Facoltà Teologica, nella sede di Ancona;
- c) un anno a carattere prevalentemente pastorale per il completamento della formazione teologica dei candidati al presbiterato, che, dopo il quinquennio istituzionale, non intendono proseguire con il biennio di specializzazione, nella sede di Ancona.

Art. 8

L'ITM è aperto ai candidati al presbiterato, ai religiosi e ai laici di ambo i sessi, che, forniti di regolare attestato, per condotta morale e per studi precedentemente compiuti, risultino idonei ad esservi iscritti.

Art. 9

È impegno dell'Istituto che "le discipline teologiche, alla luce della fede e sotto la guida del Magistero della Chiesa, siano insegnate in maniera che gli alunni possano attingere accuratamente la dottrina cattolica della divina Rivelazione, la studino profondamente, la rendano alimento della propria vita spirituale e siano in grado di annunciarla, esporla e difenderla" (*Optatam totius*, 16).

Art. 10

L'Istituto Teologico Marchigiano è regolato dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes* dalle Norme della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 23 giugno 1993, con le variazioni apportate dal Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia della Congregazione per l'educazione cattolica del 28 gennaio 2011, dal presente statuto e dalle norme della CEI.

Titolo II: COMUNITÀ E GOVERNO DELL'ITM

Art. 11

1. Le autorità accademiche della Facoltà aggregante, personali e collegiali, sono autorità dello stesso Istituto aggregato.
2. Le autorità particolari dell'ITM sono:
 - a) il Moderatore;
 - b) il Consiglio di gestione e per gli affari economici;
 - c) il Preside;
 - d) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede di Fermo;
 - e) il Consiglio di Istituto;
 - f) il Consiglio di Presidenza.

Il Moderatore

Art. 12

Moderatore dell'ITM è il Vescovo Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana e legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche.

Art. 13

Spetta al Moderatore:

- a) la nomina del Preside, del Vice Preside generale, del Vice Preside della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo, del Segretario generale, dell'Economo, nonché la nomina e il conferimento del mandato canonico o dell'autorizzazione ad insegnare relativamente ai docenti stabili, incaricati, assistenti e invitati;
- b) la cooptazione di nuovi soci dell'Istituto;
- c) la delibera degli atti di straordinaria amministrazione;
- d) l'approvazione dello statuto, del regolamento e delle loro modifiche, ricevuto mandato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana;
- e) presiedere il Consiglio di gestione e per gli affari economici.

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici

Art. 14

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici è l'organo di governo cui è affidata l'ordinaria conduzione dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Vescovo Moderatore che rappresenta la Conferenza Episcopale Marchigiana nello stesso Consiglio e lo presiede;
- b) il Superiore o responsabile maggiore designato per un quinquennio, dagli Enti associati;
- c) il Preside;
- d) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- e) il Segretario generale.

Art. 15

1. Al Consiglio di gestione e per gli affari economici spetta:

- a) promuovere l'attività dell'Istituto in ordine ai suoi fini;
- b) designare, tramite i propri membri, unitamente ai membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti, nell'apposita assemblea e secondo le modalità previste dall'art. 17 del presente statuto i tre nominativi per la scelta del Preside;
- c) presentare al Moderatore, per la nomina, i docenti da promuovere a stabili; d) presentare al Moderatore, per la nomina, coloro che sono stati designati come: Preside, Vice Preside generale, Segretario generale, Economo;
- e) approvare il regolamento e le sue eventuali modifiche;
- f) approvare i bilanci annuali preventivo e consuntivo.

2. È di competenza dei membri del Consiglio di gestione e per gli affari economici, che rappresentano gli enti associati, esprimere parere favorevole:

- a) per la cooptazione di nuovi soci dell'Istituto, su richiesta degli stessi;
- b) per l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche, salve le competenze del Consiglio della Facoltà aggregante.

Art. 16

Il Consiglio di Gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Moderatore o di un terzo dei membri.

Il Preside

Art. 17

1. Il Preside dirige la vita dell'Istituto.

2. Il Preside è nominato dal Moderatore ed è scelto, tra i docenti stabili, secondo le seguenti modalità. I membri del Consiglio d'Istituto e quelli del Consiglio di gestione e per gli affari economici, si riuniscono in apposita assemblea per designare tre nominativi da presentare, tramite il Moderatore, alla Facoltà aggregante per il "nulla osta". Successivamente la Conferenza Episcopale Marchigiana sceglie una persona tra i designati e, tramite il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, richiede il "nulla osta" alla Congregazione per l'educazione cattolica sul nominativo.

3. Il Preside resta in carica per quattro anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 18

Al Preside spetta:

- a) rappresentare legalmente l'Istituto nella società civile e nella comunità ecclesiale;
- b) provvedere al regolare svolgimento della vita dell'ITM, curando l'esatta applicazione dello statuto, del regolamento, delle disposizioni degli organi di governo e dell'ordinaria gestione economica avvalendosi, per quest'ultima, della collaborazione dell'Economo;
- c) convocare e presiedere il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Presidenza ed il Collegio dei docenti;
- d) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti dell'Istituto e presenziare alle assemblee degli studenti;
- e) informare gli aventi diritto sulle questioni e decisioni relative alla vita dell'Istituto, redigendo inoltre la relazione annuale e triennale da inviare alla Facoltà aggregante;
- f) presentare il bilancio annuale preventivo e consuntivo al Consiglio di gestione e per gli affari economici;
- g) chiedere agli organi competenti le eventuali licenze necessarie per gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di gestione e per gli affari economici.

I Vicepresidi

Art. 19

1. Il Vice Preside generale ed il Vice Preside della sede distaccata di Fermo collaborano strettamente con il Preside. Il Vice Preside generale sostituisce il Preside in sua assenza o impedimento.

2. Il Vice Preside generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, così il Vice Preside della sede distaccata di Fermo su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo. Entrambi i Vice Presidi vengono scelti tra i docenti stabili.

3. I Vice Presidi restano in carica per quattro anni e possono essere confermati nell'ufficio una sola volta consecutivamente. Cessano dal loro incarico al momento della nomina del nuovo Preside.

Il Consiglio di Istituto

Art. 20

1. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Preside;
- b) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- c) i docenti stabili;
- d) tre rappresentanti dei docenti non stabili;
- e) i rappresentanti degli studenti: due del primo ciclo e uno del secondo ciclo;
- f) il Segretario generale.

2. I rappresentanti dei docenti non stabili restano in carica per due anni; i rappresentanti degli studenti restano in carica per un anno.

Art. 21

Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire, previo parere favorevole della Facoltà aggregante, i piani di studio, determinarne le discipline, approvare il programma dei corsi e dei seminari proposti dai docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario generale;
- b) costituire commissioni per questioni speciali e definire tutto ciò che riguarda la promozione degli studi, della ricerca teologica e della presenza dell'ITM nella vita ecclesiale e civile;
- c) presentare al Consiglio di gestione e per gli affari economici iniziative e progetti stabili o temporanei per l'incremento dell'Istituto;
- d) esprimere il proprio parere sulla nomina dei docenti non stabili;
- e) proporre, mediante elezione a scrutinio segreto, i docenti stabili per la designazione definitiva dei tre nominativi da effettuarsi nell'apposita assemblea e secondo le modalità di cui all'art. 17 del presente statuto per la nomina del Preside;
- f) eleggere, tra i docenti stabili, i due membri del Consiglio di Presidenza che restano in carica per un quadriennio.

Art. 22

Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Preside o di un terzo dei membri.

Il Consiglio di Presidenza

Art. 23

Il Consiglio di Presidenza coadiuva il Preside nella conduzione ordinaria dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Preside;
- b) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- c) due docenti stabili, eletti dal Consiglio d'Istituto;
- d) il Segretario generale.

Art. 24

Al Consiglio di Presidenza spetta:

- a) coadiuvare il Preside nel provvedere al regolare svolgimento della vita dell'Istituto;
- b) esaminare le richieste di assunzione tra i docenti stabili e offrire le proprie indicazioni al Consiglio di gestione e per gli affari economici e alla Facoltà aggregante;
- c) proporre al Moderatore la nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati;
- d) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti;

- e) proporre annualmente al Consiglio d'Istituto i corsi opzionali;
- f) promuovere incontri periodici con le componenti dell'ITM e con i Rettori dei Seminari e degli Studentati;
- g) approvare la relazione annuale e triennale che il Preside deve inviare alla Facoltà aggregante

Art. 25

Il Consiglio di Presidenza si riunisce in seduta ordinaria cinque volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Preside o di due terzi dei suoi membri.

Norme di esercizio delle autorità collegiali

Art. 26

1. I membri dei Consigli e delle commissioni sono convocati dal rispettivo Presidente, per le sedute ordinarie e straordinarie, con un preavviso di almeno cinque giorni e contestuale comunicazione dell'ordine del giorno; nei casi di provata urgenza il preavviso può essere di un giorno.
2. L'ordine del giorno è prefissato dal Presidente, il quale è tenuto a includere qualsiasi argomento venga proposto da coloro che hanno il diritto di richiedere la convocazione delle riunioni.

Art. 27

1. Tutti coloro che sono stati convocati alla riunione sono tenuti a parteciparvi; se legittimamente impediti, devono darne previa comunicazione al Presidente.
2. Quando si debba trattare una questione riguardante persone, l'interessato non può essere presente, salvo il diritto alla propria difesa.

Art. 28

1. Il voto nei Consigli deve essere espresso segretamente, quando si tratti di elezioni o di questioni riguardanti singole persone.
2. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; dopo due scrutini inefficaci, la votazione verte su due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti.
3. Nelle altre questioni è di norma richiesta la maggioranza assoluta dei presenti; è sufficiente la maggioranza semplice solo con il consenso unanime dei presenti.
4. Per la cooptazione di nuovi soci membri dell'Istituto, la delibera è espressa a maggioranza dei voti, con la presenza di almeno tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati; in caso di parità, prevale il voto del Moderatore.

Titolo III: DOCENTI

Art. 29

1. Nell'Istituto deve esserci un numero di docenti corrispondente all'importanza delle singole discipline e alla debita assistenza degli studenti. Essi dovranno sempre distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, così da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio di una Facoltà ecclesiastica (cf. *Sapientia Christiana*, 26.1). Coloro poi che insegnano materie concernenti la fede e la morale, occorre che siano consapevoli che tale compito deve essere svolto in piena comunione col Magistero autentico della Chiesa e, in particolare, del Romano Pontefice (cf. *Sapientia Christiana*, 26.2).
2. I docenti si distinguono in stabili e non stabili. Gli stabili possono essere ordinari o straordinari; i non stabili possono essere incaricati, assistenti o invitati.
3. Il numero minimo di stabili, di cui deve essere composto il corpo docente dell'Istituto, è di almeno dodici docenti, la cui distribuzione è la seguente: due per Sacra Scrittura, tre per Teologia fondamentale e dogmatica; due per Teologia morale e spirituale; uno per Liturgia; uno per Diritto canonico; uno per Patrologia; uno per Storia della Chiesa; uno per Teologia pastorale.

Art. 30

1. I docenti sono impegnati, con l'insegnamento e con le pubblicazioni, a favorire il progresso scientifico e la formazione culturale degli studenti.
2. I docenti devono vigilare affinché all'Istituto non provenga alcun danno in conseguenza della loro attività svolta al di fuori di esso.

Art. 31

1. I docenti appartenenti al clero diocesano o agli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica associati, sono presentati per l'insegnamento dai propri Ordinari.
2. Tali docenti, dopo aver ottenuto il mandato canonico l'autorizzazione a insegnare dal Moderatore, svolgono la loro attività nell'interesse e nell'ambito dei rispettivi enti di appartenenza.

Art. 32

Spetta al Moderatore conferire ai docenti il mandato canonico o l'autorizzazione a insegnare, dopo aver ricevuto, nei casi previsti, la professione di fede.

Art. 33

Un docente decade dal suo ufficio allo scadere dell'anno accademico durante il quale abbia compiuto settanta anni; compiuta tale età, può tuttavia essere nominato come docente invitato.

Art. 34

Il Moderatore può privare del mandato canonico dell'autorizzazione ad insegnare nell'ITM un docente che si sia reso non idoneo all'insegnamento, salvi sempre il diritto alla difesa e l'esame previo del caso tra il Preside e il docente stesso, cui è assicurata la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Docenti stabili

Art. 35

Sono docenti stabili coloro che svolgono la loro principale attività nell'istituto. Essi si distinguono in straordinari e ordinari.

Art. 36

1. Può legittimamente essere cooptato tra i docenti stabili straordinari chi:
 - a) si distingue per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità;
 - b) è fornito di dottorato o di titolo equivalente nella disciplina d'insegnamento;
 - c) possiede capacità didattiche;
 - d) ha già insegnato per almeno un triennio nell'Istituto con serietà d'impegno;
 - e) si dimostra idoneo alla ricerca, in particolare con pubblicazioni scientifiche;
 - f) richiede egli stesso tale qualifica;
 - g) è libero da impegni incompatibili e può garantire la presenza in istituto per più giorni alla settimana.
2. Il passaggio dei docenti stabili da straordinari a ordinari avviene dopo almeno un triennio, tenuto conto della capacità di insegnamento, delle ricerche svolte, dei lavori scientifici pubblicati, dello spirito di collaborazione nell'insegnamento e nella ricerca, dell'impegno di dedizione alla Facoltà, avuto il "nulla osta" della S. Sede.
3. I requisiti per l'assunzione dei docenti stabili, di cui alle lettere a), b) e c) del numero 1 del presente articolo, si richiedono anche, fatte le debite proporzioni, ai docenti non stabili.

Art. 37

I docenti stabili sono nominati dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, avuto il "nulla osta" dell'Ordinario proprio del richiedente e quello della Conferenza Episcopale Marchigiana, il parere favorevole della Facoltà aggregante e il "nulla osta" della S. Sede.

Art. 38

I docenti stabili possono richiedere al Consiglio di gestione e per gli affari economici un periodo di aspettativa per la durata massima di tre anni, trascorsi i quali, se non avranno ripreso l'insegnamento, decadono dall'ufficio; durante il periodo di aspettativa le loro prerogative sono sospese.

Art. 39

Un docente stabile è sospeso dal suo ufficio qualora assuma un ufficio ecclesiale o civile, pubblico o privato, che richieda, a giudizio del Consiglio di gestione e per gli affari economici, un impegno tale da impedirgli assiduo studio e regolare insegnamento.

Docenti incaricati

Art. 40

Sono docenti incaricati coloro che vengono nominati a tempo determinato.

Art. 41

La nomina dei docenti incaricati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.

Assistenti

Art. 42

Sono assistenti coloro che coadiuvano i docenti stabili nell'insegnamento, negli esami, nel guidare seminari o dissertazioni, nel programmare incontri scientifici.

Art. 43

1. La nomina degli assistenti spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio di Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.

2. Gli assistenti vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale.

Docenti invitati

Art. 44

Sono docenti invitati i docenti esterni che insegnano nell'Istituto.

Art. 45

1. La nomina dei docenti invitati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.

2. I docenti invitati vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale o semestrale.

Collegio dei docenti

Art. 46

I docenti dell'Istituto si riuniscono periodicamente in assemblee generale o in gruppi, per favorire la crescita dell'Istituto nell'insegnamento e nella ricerca scientifica.

Titolo IV: STUDENTI

Art. 47

Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e ospiti:

a) Sono iscritti come studenti ordinari dell'ITM coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università, intendono frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e sostenere i relativi esami in vista del conseguimento dei gradi accademici.

b) Sono iscritti come studenti straordinari coloro che, non avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università, hanno ottenuto dal Consiglio di Presidenza la facoltà di frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e di sostenere i relativi esami, senza essere abilitati però a conseguire i relativi gradi accademici.

c) Sono iscritti come studenti ospiti coloro che hanno ottenuto dal Consiglio di Presidenza la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami.

Art. 48

Coloro che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studenti, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno scolastico successivo, sono studenti fuori corso.

Art. 49

1. Gli studenti ordinari e straordinari, oltre quanto stabilito nell'art. 47, devono possedere un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca. 2. Gli studenti di lingua straniera devono dimostrare di conoscere in modo sufficiente la lingua italiana.

Art. 50

Per gli studenti che, dopo aver iniziato altrove gli studi filosofico-teologici, chiedono di iscriversi all'istituto, il Preside, sentito il consiglio di Presidenza, stabilirà le condizioni di iscrizione, i corsi da frequentare e gli esami da sostenere.

Art. 51

Per gli studenti che hanno già superato gli esami per il conseguimento di una laurea, il Preside, sentito il Consiglio di Presidenza, stabilirà, sulla base del programma svolto, quali esami possono essere riconosciuti validi ai fini del curriculum degli studi e l'anno di iscrizione.

Art. 52

1. Gli studenti possono riunirsi in assemblee generali o particolari, per discutere problemi inerenti alla vita dell'ITM.
2. Gli studenti possono costituirsi in associazioni non contrastanti con la natura e i fini dell'Istituto.
3. La partecipazione degli studenti al governo dell'Istituto è garantita e si esprime attraverso un Organismo rappresentativo, retto da proprie norme, approvate dal Consiglio d'Istituto; a tale Organismo è demandata l'organizzazione dell'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 20 comma 1 lettera e).

Art. 53

Per gravi motivi di ordine morale o disciplinare, il Consiglio di Presidenza può sospendere o dimettere uno studente, sentito il Consiglio d'Istituto; il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche con la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Titolo V: UFFICIALI

Art. 54

1. Nel governo e nella gestione dell'Istituto le autorità sono coadiuvate da ufficiali e personale ausiliario.
2. Ufficiali dell'Istituto sono il Segretario generale della sede centrale di Ancona, il Segretario della sede distaccata di Fermo e l'Economo.

I Segretari

Art. 55

1. Il Segretario generale è responsabile della segreteria dell'ITM.
2. Il Segretario generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Preside; il Segretario della sede distaccata di Fermo è nominato dal Vice Preside della medesima sede sentito l'Arcivescovo di Fermo; entrambi durano in carica per un quadriennio, al termine del quale possono essere confermati.

Art. 56

1. Al Segretario generale spetta:
a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Consiglio di gestione e per gli affari economici, del Preside, del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Presidenza;
b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda la domanda di iscrizione dell'Istituto e a sostenere gli esami;
c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i diplomi;
e) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
f) fungere da segretario dei Consigli di gestione e per gli affari economici, d'Istituto e di Presidenza.

2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo gestisce la segreteria di sede, raccordandosi con la Segreteria generale di Ancona.

Art. 57

Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, il quale deve essere previamente approvato dal Consiglio di Presidenza.

L'Economo

Art. 58

L'Istituto Teologico Marchigiano ha un proprio Economo nominato dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Preside. Dura in carica un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 59

All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni e modalità stabilite dal Preside;
- b) curare la redazione dei libri contabili dell'Istituto;
- c) compilare il bilancio annuale preventivo e consuntivo dell'Istituto e presentarlo al Preside dell'Istituto, il quale può a sua volta chiedere la collaborazione dell'Economo in sede di esposizione del Bilancio nella riunione del Consiglio di gestione e per gli affari economici.

Art. 60

L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario.

Titolo VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 61

I corsi di studio preposti dall'Istituto intendono portare lo studente alla conoscenza sempre più profonda del mistero di Cristo, attraverso lo studio della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero della Chiesa, nel confronto con il patrimonio filosofico perennemente valido e con le acquisizioni scientifiche e i valori presenti nelle varie filosofie e culture.

Art. 62

L'ordinamento degli studi dell'ITM è così articolato:

- a) un quinquennio istituzionale filosofico-teologico, corrispondente al primo ciclo del curriculum di studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, che si propone la formazione teologica generale e fondamentale, in vista del conseguimento del grado accademico del Baccalaureato in Sacra Teologia;
- b) un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, corrispondente al secondo ciclo degli studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, in vista del conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia;
- c) un anno a carattere prevalentemente pastorale, al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza in Sacra Teologia.

Il quinquennio istituzionale

Art. 63

Nel primo ciclo di studi filosofico-teologici dell'ITM viene offerto il prospetto organico e completo delle discipline filosofico-teologiche, svolte con metodo genetico, affinché gli studenti, educati alla ricerca scientifica, siano condotti ad una sintesi personale della dottrina cattolica, che diventi aumento della loro vita spirituale e li renda idonei ad annunziarla.

Art. 64

Il primo ciclo istituzionale si protrae per un quinquennio, articolato in un biennio filosofico-teologico ed in un triennio sistematico.

Art. 65

Le discipline del primo ciclo dell'ITM sono:

a) discipline principali:

- Introduzione al mistero di Cristo;
- Storia della filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale e dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Liturgia;
- Diritto canonico;
- Storia della Chiesa;
- Patrologia;
- Teologia pastorale.

b) discipline complementari:

- Scienze umane;
- Lingue bibliche;
- Ecumenismo;
- Storia delle religioni;
- Musica sacra;
- Metodologia scientifica.

c) Discipline opzionali.

d) Seminari di studio e dissertazioni scritte.

e) Discipline integrative:

- Lingua latina;
- Lingua greca.

Per un totale di 300 ect. Così suddivisi per area: Scrittura 54 ect.; storia della Chiesa 24 ect.; Patrologia 9 ect.; Teologia 84 ect.; Liturgia 18 ect.; Filosofia, 54 ect.; Morale 21 ect.; Diritto 15 ect.; Scienze umane 6 ect.; Lingue bibliche 6 ect.; Seminari e opzionali 9 ect.

Art. 66

L'Istituto, nel programmare i corsi delle discipline opzionali, privilegia le seguenti tematiche: Insegnamento sociale della Chiesa; Mezzi di comunicazione sociale; Missiologia; Teologia della vita religiosa; Spiritualità francescana; Storia dei movimenti ecclesiali; Storia della Chiesa e della spiritualità marchigiana; Arte sacra.

Art. 67

1. Ogni studente è tenuto a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline principali e complementari e a frequentare le lezioni delle discipline opzionali e i seminari di studio previsti dal piano degli studi.

2. Gli studenti sprovvisti di un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca sono inoltre tenuti a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline integrative.

3. La frequenza alle lezioni e ai seminari è consentita solo a chi è iscritto all'Istituto ed è obbligatoria.

Il biennio di specializzazione

Art. 68

L'ITM presenta un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, articolata in dogmatica sacramentaria, morale sacramentaria, liturgia sacramentaria, pastorale sacramentaria. L'approccio è biblico, storico, sistematico e pastorale.

Art. 69

In virtù dell'aggregazione alla Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, gli studi del biennio di specializzazione costituiscono la preparazione al conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia, con specializzazione in Teologia sacramentaria, conferito dalla Facoltà aggregante.

Art. 70

Per essere ammessi a frequentare il biennio di specializzazione come studenti ordinari, occorre, oltre a quanto previsto dagli art. 47-51 del presente statuto, essere in possesso del titolo accademico del Baccalaureato in Sacra Teologia, conseguito con la votazione di almeno 24/30 o equivalente.

Art. 71

I corsi di studio del biennio di specializzazione si distinguono in:

- a) corsi fondamentali obbligatori;
- b) corsi opzionali inerenti alla specializzazione;
- c) seminari di studio.

Art. 72

1. I corsi fondamentali del secondo ciclo sono:

- a) Teologia biblica sacramentaria;
- b) Storia della sacramentaria;
- c) Dal Vaticano II ad oggi: Magistero, teologia e prassi sacramentaria;
- d) Dimensione antropologico-simbolica della sacramentaria.

2. I corsi speciali del biennio *ad licentiam* vengono individuati nelle aree: biblica, storica, dogmatico-morale e liturgico-pastorale.

3. I seminari di studio hanno lo scopo precipuo di introdurre lo studente, con gradualità e concretezza, al lavoro di ricerca ed all'elaborazione scientifica della dissertazione per la licenza.

Art. 73

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi fondamentali, i corsi inerenti alla specializzazione, i seminari di studio previsti dal piano degli studi, e a sostenere i relativi esami. Nel biennio ogni studente dovrà frequentare corsi e seminari per un totale di 120 ects. così suddivisi: fondamentali 28 ects.; speciali e opzionali 44 ects.; seminari 20 ects.; convegni ecc. 3 ects.; tesi 25 ects.

Art. 74

L'ammissione all'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza è riconosciuta a coloro che abbiano completato positivamente il curriculum degli studi del biennio, con una dissertazione scritta sotto la guida di un docente del biennio di specializzazione.

L'anno di pastorale

Art. 75

Al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza, l'ITM presenta un anno di studi a carattere prevalentemente pastorale, denominato appunto "anno pastorale".

Art. 76

Per essere ammessi come studenti ordinari all'anno di pastorale, oltre a quanto stabilito agli art. 47-51, occorre aver frequentato i corsi del quinquennio ed averne superato gli esami prescritti.

Art. 77

1. Le discipline obbligatorie previste dal curriculum degli studi dell'anno di pastorale sono stabilite annualmente dal Consiglio di Istituto.

2. Oltre alle discipline obbligatorie, vengono programmati corsi di discipline complementari.

Art. 78

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi delle discipline previste ed a sostenerne i relativi esami.

Art. 79

Al termine dell'anno, agli studenti che avranno superato positivamente tutte le prove prescritte, verrà rilasciato un "diploma in scienze pastorali".

Art. 80

Nell'ambito dell'anno di pastorale, l'ITM promuove iniziative di aggiornamento e di formazione permanente dei presbiteri e dei religiosi.

Titolo VII: ESAMI

Art. 81

1. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti all'ITM che abbiano frequentato i corsi per i quali chiedono l'iscrizione agli esami.
2. Gli studenti del primo ciclo che non abbiano superato tutti gli esami e le altre prove previste dal piano degli studi nei primi tre anni, non possono sostenere gli esami e le altre prove previste negli anni successivi; a giudizio del Consiglio di Presidenza, possono essere iscritti al quarto anno come studenti fuori corso, fino al completamento degli obblighi sopraddeiti.

Art. 82

1. Gli esami si svolgono nelle sessioni invernale, estiva e autunnale; in casi eccezionali e motivati, il Preside può concedere che un esame si svolga al di fuori di dette sessioni.
2. La valutazione è data in "trentesimi"; il minimo richiesto per l'approvazione è di diciotto/trentesimi.

Art. 83

In virtù dell'aggregazione alla Facoltà Teologica della Pontificia Università Lateranense, gli studi del primo e del secondo ciclo preparano al conseguimento dei gradi accademici rispettivamente del Baccalaureato e della Licenza in Sacra Teologia, conferiti dalla Facoltà aggregante.

Art. 84

L'ammissione all'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato è riconosciuta agli studenti ordinari che abbiano completato positivamente il primo ciclo. L'esame di Baccalaureato si svolge nella sede di Ancona.

Art. 85

L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta ed in una prova orale, comprendente la breve presentazione della dissertazione e l'esposizione di un "tema" scelto dal Presidente tra quelli approvati per l'anno. La Commissione potrà interrogare il candidato sul tema presentato e su tutti gli altri temi approvati al fine di valutare le capacità di sintesi teologica maturate dallo studente nel curriculum degli studi compiuti.

2. Compongono la Commissione esaminatrice per il conseguimento del Baccalaureato il Decano della Facoltà aggregante o un suo delegato quale Presidente e tre docenti nominati dal Preside. La votazione finale, espressa in trentesimi, tiene conto del curriculum degli studi compiuti (5/6 del voto finale), della dissertazione scritta (1/12 del voto finale) e della prova orale (1/12 del voto finale).

Art. 86

1. L'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia consta di una prova scritta e di una prova orale.
2. La prova scritta consiste in una dissertazione svolta sotto la guida di un docente del biennio di specializzazione e di un secondo docente (primo correlatore) nominato dal Preside.
3. La prova orale consta di un esame comprensivo, nel quale il candidato è chiamato a discutere la dissertazione scritta e a dar prova di avere pienamente conseguito la formazione scientifica intesa dal secondo ciclo.

Art. 87

Per quanto riguarda la commissione esaminatrice nell'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza, essa è composta dal Decano della Facoltà aggregante o un suo delegato quale Presidente e tre docenti (il relatore, il primo correlatore ed un secondo correlatore per la discussione sempre nominato dal Preside). La votazione finale sarà costituita dalla media delle votazioni riportate nel biennio (2/3 del voto finale) e dal voto della discussione della tesi (1/3). La valutazione finale sarà espressa in "novantesimi".

Art. 88

La votazione del diploma in scienze pastorali, espressa in trentesimi, risulta dalla media delle votazioni riportate nelle singole prove previste dal piano degli studi dell'anno.

Titolo VIII: LA BIBLIOTECA

Art. 89

L'Istituto dispone di propria Biblioteca, nella sede dell'Istituto stesso e nella sede distaccata di Fermo, e delle biblioteche degli altri enti associati.

Art. 90

L'Istituto promuove il coordinamento delle predette biblioteche e la programmazione degli acquisti secondo le proprie esigenze.

Titolo IX: GESTIONE ECONOMICA

Art. 91

1. L'ordinaria amministrazione dell'Istituto Teologico Marchigiano spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici, secondo quanto stabilito all'art. 14.
2. Gli atti di straordinaria amministrazione saranno determinati con Decreto dal Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana quale legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche.

Art. 92

1. I mezzi per la gestione economica dell'Istituto provengono:

- a) dai contributi della Regione Ecclesiastica Marche e degli enti associati, annualmente stabiliti dal Consiglio di gestione e per gli affari economici e garantiti dal Moderatore a nome della CEM e dal Superiore che rappresenta gli enti associati;
- b) dalle tasse, per diritti amministrativi, degli studenti, fissate dal Consiglio di gestione e per gli affari economici;
- c) da eventuali devoluzioni, lasciti, donazioni e oblazioni e comunque da ogni legittima acquisizione di beni a norma del diritto canonico e civile, sia nazionale che internazionale.

Art. 93

I sacerdoti, diocesani o religiosi, docenti o ufficiali dell'Istituto, vengono remunerati secondo le disposizioni generali vigenti per le Chiese particolari in Italia, e ulteriormente determinate dalla CEM, sentiti i rappresentanti degli enti associati.

Disposizioni finali

Art. 94

Le eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Preside, sentito il Consiglio di gestione e per gli affari economici, e devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Marchigiana attraverso il moderatore, dalla Facoltà aggregante e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 95

In caso di cessazione dell'"Istituto Teologico Marchigiano" per qualunque motivo, il patrimonio da questa posseduto sarà devoluto all'Ente designato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana.

Art. 96

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare e civili vigenti.

Art. 97

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte della Congregazione per l'educazione cattolica.

**Regolamento
dell'Istituto Teologico Marchigiano
(approvato il 17 settembre 2018)**

**I. L'ISTITUTO E LA CONFERENZA EPISCOPALE MARCHIGIANA.
GLI ENTI ASSOCIATI.
LA FACOLTÀ AGGREGANTE**

Art. 1

1. L'Istituto Teologico Marchigiano (ITM) è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto n. 978/95/18 del 24 ottobre 1995. Con Decreto n. 978/95 del 30 dicembre 2014 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha concesso l'approvazione alla modifica dello Statuto.
2. Il Vescovo Presidente pro-tempore della Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) esercita la funzione di Moderatore dell'ITM.
3. L'ITM ha la sede centrale ad Ancona e la sede distaccata a Fermo. La gestione economica è unica. I rapporti economici con l'Arcidiocesi di Fermo sono regolati da apposito accordo.
4. a) L'Arcivescovo di Ancona e quello di Fermo collaborano con il Moderatore curando in modo particolare i contatti dell'ITM con le Istituzioni ecclesiali, culturali e civili delle due città e vigilando nei suoi rapporti pratici con l'Istituto Buon Pastore, ospitante, con il Pontificio Seminario Marchigiano e con il Seminario di Fermo.
b) L'Arcivescovo di Fermo propone la nomina del Vicepresidente della sede distaccata di Fermo, del Segretario e dell'addetto all'economia per la sede distaccata di Fermo. c) Il rappresentante degli Enti associati presso il Consiglio di Gestione e per gli affari economici collabora con il Moderatore soprattutto curando la promozione dei rapporti dell'ITM con gli Enti stessi, le modalità della partecipazione attiva degli Enti alla vita dell'ITM, l'attenzione dell'ITM alle esigenze e alle istanze specifiche degli stessi.

Art. 2

1. Gli Enti che intendono essere cooptati tra i promotori dell'Istituto in qualità di soci (Statuto, art. 1) devono farne domanda scritta al Moderatore, comunicando l'espressa accettazione delle norme statutarie dell'Istituto e delle delibere del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, in specie di quelle relative ai contributi annuali (Statuto, art. 92, a).
2. È obbligo degli Enti associati la puntuale e completa corresponsione del contributo annuale, preventivamente deliberato dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, sia nell'importo che nelle modalità di pagamento.
3. Le quote degli Enti soci sono di norma versate in due rate: la prima entro il mese di dicembre successivo all'inizio delle attività accademiche e la seconda nel mese di marzo.
4. L'Ente che volesse recedere dalla qualità di socio dovrà darne comunicazione scritta entro il mese di marzo al Vescovo Moderatore; la recessione avrà effetto a partire dall'anno accademico seguente.

Art. 3

I rapporti tra l'Istituto Teologico Marchigiano e la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense (PUL) sono regolati dal Decreto di aggregazione e dalla normativa emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

II. IL MODERATORE

Art. 4

1. Nel quadro dello Statuto dell'ITM, il Vescovo Presidente CEM, nella sua qualità di moderatore dell'ITM, si avvale, secondo necessità, della collaborazione dei Vescovi di Ancona e di Fermo, ove hanno la loro sede le due sezioni dell'ITM e del rappresentante degli Enti religiosi associati.
2. In relazione all'art. 13 dello Statuto, il Moderatore procede alla nomina del Vicepresidente della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo.

III. IL CONSIGLIO DI GESTIONE E PER GLI AFFARI ECONOMICI

Art. 5

1. Il Consiglio di Gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno (Statuto, art. 16); le riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre e di marzo.
2. Nella riunione ordinaria prevista per il mese di ottobre il Consiglio di Gestione e per gli affari economici esprime il proprio parere sul bilancio consuntivo dell'anno accademico precedente (Statuto, art. 15, 1f).
3. Nella riunione ordinaria prevista per il mese di marzo il Consiglio di Gestione e per gli affari economici: a) approva il bilancio preventivo per l'anno accademico successivo (Statuto, art. 15, 1f), fissando il contributo annuale degli enti soci e quello degli studenti per i diritti amministrativi (Statuto, art. 92, a.b.); b) approva le proposte di nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati per il successivo anno accademico (Statuto, artt. 41; 43, 1; 45, 1).

Art. 6

Le decisioni del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, presieduto dal Moderatore, sono valide quando è presente la maggioranza dei membri; fanno eccezione i casi previsti dal numero 2 dell'art. 15 dello Statuto, per i quali è richiesta la presenza dei tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati.

IV. IL PRESIDE

Art. 7

1. La nomina del Preside va fatta entro il mese di aprile dell'anno accademico in cui si conclude il mandato quadriennale.
2. L'iter dell'elezione è il seguente: a) nel mese di ottobre dell'ultimo anno di nomina del Preside si riuniscono in apposita riunione congiunta il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Gestione e per gli affari economici dove viene eletta la terna dei docenti stabili (cfr. Statuto, art. 17, 2); b) il Moderatore presenta alla Facoltà aggregante la richiesta di nulla osta per i tre nomi (Statuto, art. 17, 2); c) ottenuti il nulla osta, il Moderatore presenta la terna alla Conferenza Episcopale Marchigiana la quale sceglie una persona tra i designati (cfr. Statuto, art. 17, 2); d) si compone il fascicolo con: 1) curriculum vitae et operum; 2) nulla osta CEM e PUL; 3) nulla osta dell'Ordinario proprio, che viene inviato, tramite il Preside della Facoltà aggregante ed il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica con la richiesta di nulla osta da parte del Moderatore; e) con il nulla osta della Congregazione e della CEM, il Moderatore procede alla nomina (Statuto art. 13, a).
3. Il mandato quadriennale del Preside inizia con l'anno accademico successivo a quello di scadenza del precedente.

Art. 8

In caso di dimissioni del Preside, il Moderatore convoca entro otto giorni il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Gestione e per gli affari economici, per l'avvio della procedura prevista per la nomina del nuovo Preside, che dovrà attuarsi secondo le indicazioni dell'art. 7 del presente Regolamento e dovrà essere completata entro trenta giorni.

V. I VICEPRESIDI

Art. 9

1. Il Vicepreside generale
a) è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, eletto tra i docenti stabili in sede di Collegio dei Docenti dell'ITM; b) presiede le riunioni in sostituzione del Preside

qualora quest'ultimo sia impedito a farlo; c) coordina, d'intesa con il Preside, il funzionamento della sede centrale di Ancona per la gestione ordinaria; d) è di solito delegato dal Consiglio di Presidenza a seguire da vicino le questioni relative al Biennio di Licenza, salvo diversa disposizione del Consiglio stesso.

2. Il Vicepreside della sede distaccata di Fermo a) è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e degli affari economici, secondo la proposta dell'Arcivescovo di Fermo (cfr. Regolamento, 1.4b); b) coordina, d'intesa con il Preside, il funzionamento della sede distaccata per la sua gestione ordinaria; collabora strettamente con il Preside, cui compete rappresentare l'ITM di fronte alle varie realtà civili ed ecclesiali e provvede al regolare svolgimento delle attività dell'ITM nelle due sedi (Statuto, art. 18 a/b); cura che gli indirizzi della sede centrale siano attuati nell'unità e che la sede distaccata partecipi attivamente a tutte le attività unitarie dell'ITM; raccorda le attività della sede distaccata con quelle della sede centrale; cura l'andamento ordinario dell'attività e della vita culturale della sede distaccata.

VI. IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 10

1. I rappresentanti dei docenti non stabili nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per due anni (Statuto, art. 20,2), in un'assemblea del Collegio dei docenti convocata all'inizio del quadriennio della nomina del Preside.

2. Nel caso in cui un docente non stabile, eletto quale membro del Consiglio d'Istituto, non fosse confermato nel suo incarico d'insegnamento, sarà sostituito da chi lo segue nella graduatoria delle elezioni: quando tale graduatoria fosse esaurita, ai sensi del numero 2 dell'art. 28 dello Statuto, si procederà ad una nuova elezione; questa dovrà tenersi nella riunione del Collegio dei Docenti che precede l'apertura dell'anno accademico.

3. Quanto indicato al comma precedente dovrà essere seguito anche nel caso di dimissioni: l'eventuale elezione si terrà nella riunione del Collegio dei Docenti che segue le dimissioni stesse.

4. Dalla votazione per l'elezione dei rappresentanti dei non stabili nel Consiglio d'Istituto, di cui ai numeri precedenti, sono esclusi i docenti stabili.

Art. 11

1. I rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per un anno (Statuto, art. 20,2), secondo le modalità previste dal numero 3 dell'art. 52 dello Statuto; l'elezione dovrà tenersi dopo l'apertura dell'anno accademico, entro il mese di novembre.

2. Il numero dei rappresentanti è fissato a tre (Statuto, art. 20, 1e): due di essi dovranno essere del quinquennio istituzionale, uno per la sede centrale di Ancona e uno per la sede distaccata di Fermo, eletti dagli studenti delle rispettive sedi; ed uno del biennio di Licenza, eletto dagli iscritti al medesimo corso.

Art. 12

1. Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno (Statuto, art. 22); tali riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre, aprile e giugno.

2. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di ottobre il Consiglio d'Istituto provvede a costituire le commissioni (Statuto, art. 21, b) e ad affidare gli altri impegni annuali; negli anni in cui sia richiesto, dà inoltre inizio alla procedura per la nomina del nuovo Preside.

3. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di aprile il Consiglio d'Istituto esprime il proprio parere sulle proposte di nomina dei docenti non stabili per l'anno accademico successivo e offre un primo orientamento circa la definizione dei corsi opzionali e dei seminari di studio sempre per l'anno accademico successivo.

4. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di giugno il Consiglio d'Istituto dà la sua approvazione al quadro definitivo dei corsi opzionali e dei seminari di studio, nonché ai programmi dei corsi e al calendario per l'anno accademico successivo.

Art. 13

1. In attuazione di quanto previsto dalla lettera b dell'art. 21 dello Statuto il Consiglio d'Istituto può affidare a commissioni (di soli docenti oppure di docenti e studenti) ovvero a singoli delegati responsabilità dirette particolarmente nei seguenti settori: a) iniziative di aggiornamento e di ricerca, tramite conferenze, tavole

rotonde, incontri interdisciplinari, seminari di studio, ecc.; b) coordinamento tra le biblioteche collegate all'Istituto e programmazione degli acquisti (Statuto, art. 90); c) studio e promozione di incontri in collaborazione con le Facoltà delle Università marchigiane e con altre Istituzioni Culturali; d) coordinamento degli insegnamenti e confronto all'interno delle diverse aree disciplinari e tra queste.

2. I membri delle commissioni e i delegati di cui al precedente numero vengono nominati annualmente e possono essere confermati nell'incarico.

Art. 14

1. Sono riconosciute come riviste dell'ITM: a) Sacramentaria & Scienze religiose (in collaborazione con l'ISSR "Redemptoris Mater"); b) Studia Picena; c) Firmana. Quaderni di teologia e pastorale.

2. Le redazioni e i direttori, che restano in carica per un triennio, sono designati, in genere, dal Consiglio d'Istituto nel rispetto della storia e delle tradizioni di ciascuna rivista e possono essere riconfermati.

3. Alle redazioni compete anche di promuovere le pubblicazioni dei docenti, curate dallo stesso Istituto, nella forma sia di ricerche personali sia di opere collettive.

4. Le redazioni hanno piena discrezionalità di movimento, all'interno delle cifre preventivate dagli organi competenti per il settore pubblicazioni.

Art. 15

Le decisioni del Consiglio d'Istituto sono valide quando è presente la maggioranza dei docenti stabili o dei componenti l'intero Consiglio.

VII. IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 16

1. L'elezione dei membri del Consiglio di Presidenza (Statuto, art. 23, c), si tiene nella riunione del Consiglio d'Istituto prevista per il mese di giugno, precedente alla entrata in carica del Preside.

2. I due docenti stabili membri del Consiglio di Presidenza sono eletti per un quadriennio; l'inizio della loro funzione coincide con l'inizio del mandato quadriennale del Preside e possono essere confermati nell'incarico.

3. In caso di dimissioni di uno dei docenti stabili membri del Consiglio di Presidenza, gli subentra chi lo segue nella graduatoria delle elezioni; quando tale graduatoria fosse esaurita, ai sensi del numero 2 dell'art. 28 dello Statuto, si dovrà procedere ad una nuova elezione; questa si terrà nella riunione ordinaria del Consiglio d'Istituto che segue le dimissioni stesse.

Art. 17

1. Il Consiglio di Presidenza si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno (Statuto, art. 25); tali riunioni si tengono di norma nei mesi di novembre, febbraio e maggio.

2. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di novembre il Consiglio di Presidenza esprime al Preside il proprio parere circa le iscrizioni degli studenti (Statuto, art. 47, b.c; 50; 51; 81, 2).

3. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di febbraio il Consiglio di Presidenza formula proposte per i corsi opzionali e i seminari di studio nonché per la nomina dei docenti non stabili per l'anno accademico successivo (Statuto, art. 24, c.e.).

4. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di maggio il Consiglio di Presidenza approva la relazione annuale che il Preside deve inviare alla Facoltà aggregante (Statuto, art. 24, g).

Art. 18

Gli incontri che il Consiglio di Presidenza promuove con i Rettori dei Seminari e degli Studentati (Statuto, art. 24, f) vanno di norma collocati all'inizio e alla fine dell'anno accademico.

Art. 19

Le decisioni del Consiglio di Presidenza sono valide quando è presente la maggioranza dei membri.

IX. NORME DI ESERCIZIO DELLE AUTORITÀ COLLEGIALI

Art. 20

I membri dei Consigli sono tenuti a partecipare alle riunioni legittimamente convocate. In caso di impossibilità a partecipare, sono tenuti a darne preavviso alla Segreteria.

Art. 21

Le votazioni vengono effettuate personalmente dagli elettori nella seduta appositamente convocata.

Art. 22

1. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; al terzo la votazione verte sui due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti (Statuto, art. 28, 2).
2. Se al terzo scrutinio si verifica una situazione di parità, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 23

1. Nel caso sia richiesto ad un Consiglio di designare una terna di nomi, i votanti possono esprimere sulla scheda fino a due preferenze; risulteranno designati coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti.
2. In caso di parità si andrà al ballottaggio; in esso i votanti potranno esprimere una sola preferenza.

Art. 24

Nel caso che un membro di un Consiglio venga meno al proprio incarico, subentra al suo posto il primo dei non eletti; in caso di parità di voti, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 25

Per le altre questioni, ci si regolerà in riferimento al diritto comune (cann. 164-179) ed in particolare ai cann. 167, 169, 172, 173 del CIC.

X. I DOCENTI

Art. 26

1. È prevista la possibilità che l'ITM dia un contributo per la pubblicazione di opere scritte da docenti, attinenti al loro insegnamento.
2. È prevista anche la possibilità che i docenti usufruiscano di un anno sabbatico, per dedicarsi alla redazione e pubblicazione di un'opera attinente al loro insegnamento.
3. Per usufruire dell'eventuale contributo editoriale o per l'eventuale anno sabbatico, i docenti interessati dovranno avanzare richiesta scritta e dettagliata; questa sarà esaminata dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che provvederà ad accettarla o rifiutarla.

Art. 27

I docenti laici sono presentati per l'insegnamento dagli Ordinari della Diocesi di appartenenza.

Art. 28

Il conferimento della docenza, di cui all'art. 32 dello Statuto, avverrà con notificazione scritta del Moderatore.

Art. 29

Può essere nominato docente emerito chi, allo scadere dei settant'anni di età, abbia prestato la sua opera d'insegnamento all'ITM per almeno un decennio consecutivo (Statuto, art. 33).

Art. 30

1. La inidoneità del docente è stabilita dal Moderatore, sentito il Consiglio di Gestione e per gli affari economici. L'inidoneità è stabilita per motivi scientifici, didattici e morali. 2. Al docente dichiarato inidoneo è assicurato il diritto alla difesa di fronte al Consiglio di Presidenza (Statuto, art. 24 d).

Art. 31

1. La cooptazione dei docenti stabili straordinari avviene su proposta del Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle segnalazioni provenienti dal Collegio dei docenti o dagli Ordinari e con una relazione del Consiglio di Presidenza circa l'art. 36,1 dello Statuto. La cooptazione è comunicata per iscritto dal Moderatore.
2. Il passaggio a docente ordinario avviene dopo valutazione dell'attività svolta dal docente nel triennio di straordinariato da parte del Consiglio di Presidenza, secondo le modalità previste dall'art. 36, 2 dello Statuto.

Art. 32

La richiesta di aspettativa da parte di un docente stabile (per un massimo di tre anni accademici) deve essere presentata per iscritto e con relativa documentazione. Chi è chiamato a sostituire il docente in aspettativa riceverà nomina scritta con l'indicazione del tempo di durata dell'insegnamento. Trascorsi i tre anni e non ripreso l'insegnamento sarà ratificata per iscritto la decadenza del docente (cfr. Statuto, 38).

Art. 33

Il Docente stabile può avanzare per iscritto domanda di avvalersi di un assistente e viene sentito prima della nomina di quest'ultimo.

Art. 34

1. La chiamata dei docenti incaricati deve essere motivata da effettiva necessità, nonché giustificata dalla chiara fama dell'invitato.
2. Il tempo determinato per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 40 dello Statuto, va inteso: ad annum, per il primo triennio; successivamente, ad triennium.
3. La procedura per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 41 dello Statuto, si effettua per la prima nomina.

Art. 35

1. Oltre alle convocazioni previste dallo Statuto in attuazione dell'art. 46, il Collegio dei docenti, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi in seduta straordinaria su convocazione del Preside o del Vicepreside, d'intesa con il Preside, o di almeno un terzo dell'assemblea. Lo stesso Collegio, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi sotto la presidenza del Preside, o del Vicepreside d'intesa con il Preside, o di un loro delegato anche settorialmente: - i docenti di un'area disciplinare; - i docenti di una delle due sedi; - i docenti di uno dei due corsi.
2. Tali riunioni hanno il compito di: - rendere operative le delibere unitarie dell'ITM; - esaminare l'andamento della sede o del corso o dell'area disciplinare; - discutere i problemi inerenti l'insegnamento; - fare proposte agli organi competenti dell'ITM; - attivare iniziative culturali e pastorali in collegamento con il

mondo della cultura e/o le realtà diocesane. Le eventuali proposte saranno presentate ogni volta al Moderatore, al Preside ed agli organi statutari per le dovute competenze.

XI. GLI STUDENTI

Art. 36

1. Le iscrizioni presso la segreteria vanno dal 1 settembre al 31 ottobre. Per iscriversi nel mese di novembre è necessario fare richiesta scritta al Consiglio di Presidenza. Non si accettano iscrizioni dopo il 30 novembre. È possibile iscriversi come studente ospite a corsi semestrali che abbiano inizio nel secondo semestre. Gli studenti ospiti possono iscriversi fino ad un massimo di 15 crediti all'anno. Eventuali deroghe, tenuto conto di casi particolari, possono essere concesse dal Preside con il parere favorevole del consiglio di presidenza.

2. I documenti per l'iscrizione: All'atto dell'immatricolazione:

- domanda di iscrizione su modulo fornito dall'Istituto;
- diploma di Scuola Media Superiore o che comunque dia accesso all'Università in originale o fotocopia autenticata; (per gli studenti stranieri cfr. art. 37.2 del presente Regolamento);
- gli studenti dei seminari e delle famiglie religiose sono presentati dai rispettivi superiori;
- gli studenti laici debbono allegare una presentazione da parte del parroco;
- due foto formato tessera;
- certificazione dell'avvenuto versamento per i diritti amministrativi. Negli anni successivi:
- domanda di iscrizione;
- certificazione dell'avvenuto pagamento dei diritti amministrativi tramite bonifico bancario.

3. Gli studenti provenienti da Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati ed affiliati, Istituti Superiori di Scienze Religiose, Istituti di Scienze Religiose, Facoltà Statali possono presentare domanda di riconoscimento degli esami fatti allegando documentazione. Il Preside, sentito il Consiglio di Presidenza, vaglierà la documentazione e, entro trenta giorni, darà, provvisoriamente e in attesa della convalida del piano di studi da parte della Facoltà aggregante, risposta al richiedente circa il riconoscimento dei titoli conseguiti, gli anni e i corsi frequentati, gli esami fatti secondo la normativa generale seguente:

- gli esami sostenuti presso Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati o affiliati e Istituti Superiori di Scienze religiose e Facoltà civili possono essere riconosciuti;
- gli studenti che hanno conseguito il Baccellierato o Laurea in Scienze religiose o la Licenza o Laurea specialistica in Scienze religiose, a norma dell'art. 21 dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze religiose della Congregazione per l'Educazione Cattolica, potranno essere ammessi dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum definendo per ogni candidato un programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami;
- gli studenti che hanno frequentato i corsi presso altri Istituti senza aver fatto gli esami relativi potranno sostenerli, col permesso del Preside, presso l'ITM dietro documentazione di frequenza dell'Istituto di provenienza;
- gli studenti che abbiano fatto tutti gli esami del primo ciclo in altri Istituti e si iscrivano per il Baccellierato nell'ITM, dovranno seguire almeno un corso e concordare la tesina con un docente dell'ITM per essere ammessi al Baccellierato;
- conformemente all'art. 49 dello Statuto, gli studenti stranieri sono tenuti a dimostrare una conoscenza sufficiente della lingua italiana. A questo scopo potranno alternativamente o sostenere un esame di lingua davanti ad una commissione interna all'ITM, che si terrà di norma nel mese di settembre, oppure presentare un certificato di lingua italiana rilasciato da una scuola o istituto abilitati che attesti il conseguimento del livello B1.
- altri casi saranno esaminati singolarmente dal Consiglio di Presidenza dietro domanda del richiedente.

Art. 37

1. La Segreteria Generale è autorizzata a rilasciare agli studenti provenienti da un Paese non appartenente all'Unione Europea una lettera di pre-iscrizione a coloro che, nel periodo compreso fra il 15 gennaio ed il 30 marzo dell'anno precedente quello di immatricolazione, invieranno la seguente documentazione:

- domanda di pre-iscrizione in carta libera, con l'indicazione dei dati anagrafici dello studente, della Diocesi di appartenenza e del corso di studi prescelto;
- fotocopia del passaporto;

- copia del titolo di studio di scuola secondaria che permetta l'iscrizione all'Università nel Paese di origine dello studente e copia dei titoli di studio necessari per l'accesso al ciclo di studi;
 - lettera di presentazione, comprovante la fede, i costumi e la disposizione allo studio firmata dall'Ordinario;
 - lettera di assunzione di responsabilità o "presa a carico" per la copertura di tutte le spese (vitto, alloggio e spese mediche) per il periodo di permanenza in Italia durante il ciclo di studi prescelto.
2. Per l'iscrizione degli studenti provenienti dall'estero, a tutti i titoli di studio richiesti deve essere allegata:
- la traduzione in lingua italiana, legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare operante nella Nazione di residenza dello studente;
 - la "dichiarazione di valore", comprovante che il titolo dà diritto all'iscrizione presso le Istituzioni universitarie del Paese in cui è stato conseguito. La dichiarazione di valore deve essere rilasciata e legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese di residenza del candidato o nel Paese dove il titolo è stato conseguito se è diverso da quello di residenza dell'interessato. Si ricorda che le rappresentanze diplomatiche o consolari operanti sul territorio italiano non sono competenti per il rilascio di tale dichiarazione.

Art. 38

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della comunità accademica per contribuire al bene comune dell'ITM. Tale partecipazione si esplica mediante: - i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali dell'ITM; - i rappresentanti di classe; - la segreteria degli studenti; - le assemblee di classe o interclasse; - le assemblee generali.

Art. 39

1. All'inizio di ogni anno, entro il mese di novembre, gli alunni del I e II ciclo eleggeranno i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto secondo quanto previsto all'art. 20e dello Statuto, uno della sede centrale di Ancona e uno della sede distaccata di Fermo per il primo ciclo e uno per il biennio di Licenza. Prima di ogni convocazione del Consiglio di Istituto i rappresentanti avranno cura di sentire le segreterie degli studenti relativamente ai problemi messi all'o.d.g.
2. All'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di novembre, gli studenti di ogni classe eleggeranno nelle due sedi di Ancona e di Fermo un loro rappresentante. Gli eletti formano la segreteria degli studenti in ogni sede. I membri della segreteria eleggeranno al proprio interno il segretario e un attuario o vicesegretario.
3. I rappresentanti di classe sono portavoce degli studenti della classe presso la segreteria degli studenti, presso il Preside e/o i Vicepresidi delle due sedi.

Art. 40

1. Compiti del segretario della segreteria studentesca nelle due sedi: - convocare e presiedere le assemblee generali degli studenti; - raccogliere idee, proposte, suggerimenti, osservazioni critiche sull'andamento dell'Istituto dalle assemblee di classe e dalle assemblee generali ed esserne portavoce presso il Consiglio dell'Istituto o Assemblea di sede.
2. Compiti del vicesegretario della segreteria studentesca: - redigere i verbali delle riunioni di segreteria e delle assemblee generali degli studenti e tenere il registro dei verbali; - sostituire il segretario in assenza di questi.

Art. 41

1. L'Assemblea di classe è convocata dal rappresentante di classe ordinariamente prima di ogni Consiglio di Istituto.
2. È convocata su richiesta di almeno un terzo degli alunni della classe.

Art. 42

1. L'Assemblea generale è convocata dalla Segreteria degli studenti: - in assemblea ordinaria una volta all'anno alla fine del 1° semestre; - in assemblea straordinaria in casi specifici e su richiesta di almeno un terzo degli studenti iscritti o del Rappresentante degli studenti.

2. L'Assemblea di classe e l'Assemblea generale si tengono, dopo averne fatta richiesta al Preside o al Vicepreside, nelle ore libere di lezione o in casi straordinari in una o due ore di lezione.

XII. GLI UFFICIALI

Art. 43

1. La nomina del Segretario Generale e dell'Economo (Statuto, Artt. 55.2; 58), di competenza del Moderatore, fa seguito alla presentazione dei prescelti da parte del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che procede dopo aver sentito le indicazioni del Preside.
2. La nomina del Segretario e dell'addetto all'economia della Sede distaccata di Fermo è di competenza del Moderatore, su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo (cfr. Statuto, art. 19.2).
3. La scelta del Vicepreside, del Segretario e dell'addetto all'economia della sede distaccata di Fermo avviene nella seduta ordinaria del Consiglio di Gestione e per gli affari economici prevista subito dopo l'inizio del mandato quadriennale del Preside.

Art. 44

1. Il Segretario generale gestisce unitariamente l'organizzazione dell'Istituto.
2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo cura la gestione ordinaria della sede stessa e raccorda la sua attività con la Segreteria Generale di Ancona.

Art. 45

1. In caso di dimissioni del Segretario o dell'Economo, il sostituto, nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e per gli affari economici entro dieci giorni dalle dimissioni, resterà nell'ufficio fino al compimento del mandato quadriennale iniziato dal dimissionario.
2. In caso di assenza od impedimento del Segretario, verrà sostituito da un Docente designato ad actum dal Preside.

Art. 46

1. Le pratiche di Segreteria vengono svolte unicamente negli orari di apertura, su richiesta degli interessati.
2. Durante gli orari di lezione o in occasione di altre attività accademiche, le pratiche di segreteria sono sospese nei confronti degli studenti tenuti alla frequenza.
3. I certificati possono essere ritirati cinque giorni dopo la data di richiesta, ed entro un mese dalla stessa.

Art. 47

1. Il calendario accademico, i programmi dei corsi, l'orario della Biblioteca sono pubblicati sull'Annuario dell'Istituto.
2. L'Orario ufficiale delle lezioni è esposto nella bacheca dell'Istituto.

Art. 48

1. Eventuali variazioni all'orario o al calendario, come qualunque altro tipo di comunicazioni rivolte agli studenti, saranno esposte per tempo nella bacheca dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti pertanto a fare costante riferimento ad essa per tenersi aggiornati.
2. Nei casi di avvisi urgenti, la Segreteria si servirà del tramite dei rappresentanti di classe per raggiungere in tempo utile gli studenti.

XIII. ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 49

Il piano degli studi del quinquennio istituzionale è quello pubblicato nell'Annuario dell'ITM.

Art. 50

1. Il Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto, a norma dell'Art. 66 dello Statuto proporrà all'inizio di ogni anno accademico dei corsi opzionali.
2. Il corso opzionale si potrà tenere solo se ci sono almeno 10 iscritti.
3. Gli studenti nel triennio del primo ciclo sono tenuti a seguire due corsi opzionali tra quelli proposti all'inizio dell'anno accademico.
Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di inserire i corsi opzionali tra i corsi complementari.
4. La valutazione alla fine del corso potrà essere fatta orale o scritta, a giudizio del docente, particolarmente con la recensione di un saggio sull'argomento del corso.
5. Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di concedere, su richiesta degli studenti, la possibilità di seguire dei corsi opzionali presso altri Istituti a carattere universitario. I corsi frequentati saranno riconosciuti a tutti gli effetti.

Art. 51

1. Il Consiglio d'Istituto proporrà, a norma degli Artt. 65 e 67 dello Statuto, dei seminari di studio. Questi si prefiggono di introdurre lo studente alla lettura critica ed alla ricerca scientifica.
2. I seminari di studio avranno un monte ore non inferiore a corsi annuali di un'ora settimanale.
3. I partecipanti al seminario di studio non possono essere meno di cinque. In casi particolari il Preside (o il Vicepreside) può derogare a questa norma.
4. Il seminario di studio si conclude con un lavoro scritto di 10-15 cartelle, che comprovi la capacità critica e di ricerca dello studente e l'uso di una metodologia esatta.
5. Gli studenti del primo ciclo sono tenuti a frequentare due seminari di studio.

Art. 52

Il piano degli studi del biennio di Licenza (corsi fondamentali, corsi speciali, corsi opzionali e seminari di studio) è quello pubblicato nell'Annuario dell'ITM.

Art. 53

L'anno di pastorale per conseguire il diploma in scienze pastorali di valore esclusivamente ecclesiale (cfr. Artt. 75-80 dello Statuto) viene organizzato con discipline fondamentali e secondarie a carattere pastorale per almeno 6 ore settimanali di lezione.

XIV. ESAMI

Art. 54

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Non possono presentare domanda per gli esami coloro che non hanno frequentato almeno due terzi delle lezioni. La frequenza degli studenti viene verificata secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Presidenza. Chi non avesse raggiunto i due terzi della frequenza verrà segnalato dalla segreteria al Preside che, sentito il docente, potrà indicare le condizioni per sostenere gli esami.

Art. 55

1. La prenotazione dell'esame avviene per iscrizione (per via telematica o negli elenchi affissi) alle liste di prenotazione predisposte dalla segreteria nei giorni precedenti la sessione di esami. Lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame se in regola con la frequenza e con il versamento dei diritti amministrativi. La lista dei candidati autorizzati viene consegnata al docente unitamente allo statino per la verbalizzazione dell'esame che verrà compilato dallo studente in sede di esame.
2. Gli studenti sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora stabiliti in successione tale che non si verifichi interruzione tra un esaminando e l'altro a prescindere dalle prenotazioni fatte.

3. Lo studente che non ha superato l'esame non potrà presentarsi ad un altro appello nella stessa sessione. Se uno studente non accetta un voto pur positivo potrà presentarsi di nuovo all'appello successivo nella stessa sessione d'esami.

Art. 56

1. Oltre a quanto previsto dall'Art. 81 dello Statuto, si stabilisce che non si possono sostenere gli esami del triennio istituzionale, se prima non sono stati completati gli esami del biennio.
2. In casi particolari lo studente potrà presentare domanda scritta al Preside specificando e comprovando i motivi per cui chiede di essere ammesso agli esami del triennio senza aver completato quelli del biennio. L'eventuale deroga sarà concessa dopo aver sentito il Consiglio di Presidenza.

Art. 57

1. Gli esami si possono sostenere nelle sessioni di giugno/luglio (6 settimane), di settembre/ottobre (4 settimane) e di gennaio/febbraio (3 settimane). Eventuali deroghe per cause gravi vanno chieste per iscritto al Preside.
2. Gli appelli degli esami saranno chiesti dalla Segreteria al singolo docente in base al numero degli alunni che hanno frequentato i suoi corsi nell'ultimo anno accademico. Normalmente il docente è tenuto a fissare due appelli alla fine del corso e un appello per le due sessioni successive (in totale, quattro per ogni anno accademico).
3. I docenti che insegnano contemporaneamente in più classi (biennio, triennio, licenza) e che dovessero necessitare di maggiore spazio possono usufruire di un ulteriore appello per sessione, concordandolo con il Preside.
4. I docenti che hanno un insegnamento ciclico, e che quindi non tengono corsi tutti gli anni, firmeranno gli appelli solo per la durata dell'anno accademico in cui viene tenuto il corso per tre sessioni.
5. Non si tengono esami durante le ore di lezione. Gli esami si tengono nelle sedi dell'Istituto ed hanno carattere pubblico.

Art. 58

La procedura per la domanda e la stesura della tesi di Baccalaureato in Sacra Teologia è la seguente. Lo studente che si appresta a conseguire il titolo del Baccalaureato in Sacra Teologia, conformemente all'art. 60 del Regolamento, deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. Lo studente è tenuto a prendere contatto con un docente per definire il titolo, l'indice, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere. Sono abilitati a essere relatori della tesi solo i professori che insegnano nel primo ciclo degli studi. La richiesta dello studente comprende due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare dal relatore;
- la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere.

La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno sei mesi prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente e al relatore dell'avvenuta accettazione della tesi. La consegna dell'elaborato andrà fatta entro i termini stabiliti ogni anno dall'Istituto e affissi nella bacheca, rispettando i criteri di stampa e rilegatura dell'ITM. Al termine del lavoro, andranno consegnate in segreteria tre copie cartacee ed una in formato digitale PDF, in un unico file. Il Preside, entro sette giorni dalla consegna, stabilirà il correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore e al correlatore copia della tesi.

L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 59

1. A partire dal 1 gennaio 2012 la procedura approvata dalla Facoltà di S. Teologia ad triennium e ad experimentum per l'esame di Baccalaureato in S. Teologia è la seguente:

- a) l'elaborato scritto va redatto secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 40 e le 50 e viene valutato da due docenti (relatore e correlatore). Non saranno accolti elaborati che dovessero eccedere i limiti imposti, salvo diversa autorizzazione del Preside;
 - b) l'esame orale finale ha una durata di circa 30 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata da tre docenti, più il Presidente; dopo una brevissima esposizione dell'elaborato scritto (che è già stato valutato dal relatore e dal correlatore), lo studente espone un tema, assegnato un'ora prima dell'inizio dell'esame e scelto dal Preside dal "temario" formato da dieci temi approvato per quell'anno; i membri della Commissione possono interrogare sul tema esposto, come pure su altri temi del "temario" approvato;
 - c) il calcolo della votazione finale (in trentesimi, con i decimali) risulta per i 5/6 dalla media ponderata degli esami curricolari, per 1/12 dall'elaborato scritto e per 1/12 dall'esame orale.
 - d) il temario approvato viene reso pubblico nella bacheca dell'Istituto e nel sito.
 - e) all'inizio di ogni anno accademico (entro il 1° ottobre) la Presidenza sceglie dal temario approvato i dieci temi, che saranno argomento dell'esame orale nelle sessioni dell'anno solare seguente.
2. I componenti della Commissione esaminatrice del Baccalaureato sono quelli previsti all'Art. 85 dello Statuto.

Art. 60

Lo studente che si appresta a conseguire il titolo di Licenza in Sacra Teologia, conformemente all'art. 61 del Regolamento, deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. La dissertazione di Licenza, a differenza della tesi di Baccalaureato che ha carattere prevalentemente compilativo e che non viene discussa in sede di esame, è un vero e proprio progetto di ricerca che va presentato pubblicamente e che coinvolge - oltre allo studente - tre figure: il relatore, il primo correlatore e il secondo correlatore. Lo studente è tenuto a prendere contatto con il docente relatore per definire il titolo, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere.

La richiesta dello studente consta di due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare al relatore;
- la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore, dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere.

La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno un anno prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. Entro due settimane il Preside stabilirà il primo correlatore, il quale firmerà l'accettazione del compito. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente, al relatore e al primo correlatore dell'avvenuta accettazione della tesi. Studente, relatore e primo correlatore sono tenuti ad incontrarsi insieme personalmente all'inizio della ricerca per meglio definire finalità e criteri dello studio che si va ad intraprendere.

Il primo correlatore accompagnerà la stesura della tesi parallelamente al relatore. Pertanto lo studente è tenuto a riferirsi anche al primo correlatore già all'inizio della ricerca e non durante o al termine dei lavori. La consegna dell'elaborato andrà fatta entro i termini stabiliti ogni anno dall'Istituto e affissi nella bacheca, rispettando i criteri di stampa e rilegatura dell'ITM. Lo studente deve consegnare in segreteria quattro copie cartacee ed una nel formato digitale PDF, in un unico file. Il Preside, entro sette giorni, stabilirà il secondo correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore, al primo correlatore e al secondo correlatore copia della tesi.

L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 61

1. Gli studenti del Biennio di Licenza possono scegliere l'argomento della tesi a partire dalla fine del primo anno di iscrizione.
2. Il relatore della tesi di licenza dovrà essere un docente del Biennio, con il quale lo studente ha sostenuto almeno un esame. Solo in casi eccezionali il Consiglio di Presidenza può concedere che sia un altro docente.
3. La lingua ufficiale in cui verrà redatta la tesi è l'italiano.
4. A partire dal 1 gennaio 2012 la procedura approvata dalla Facoltà di S. Teologia ad triennium e ad experimentum per l'esame di Licenza in S. Teologia è la seguente:
 - a) l'elaborato scritto va redatto secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 70 e le 100; viene valutata da tre docenti (relatore e due correlatori);

b) l'esame orale finale, ha una durata minima di 45 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata dai tre docenti (relatore e correlatori della tesi), più il Presidente; l'esame, organicamente collegato con la discussione della tesi scritta, deve accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato, nonché la sua visione d'insieme dei temi fondamentali della Specializzazione;

c) il calcolo della votazione finale (in novantesimi, senza decimali) va fatto facendo valere per 2/3 del voto finale la media ponderata dei voti degli esami curricolari del Biennio di Specializzazione e per 1/3 la votazione data alla tesi scritta e alla sua discussione nell'esame orale.

Art. 62

Lo studente che non avrà concluso il proprio iter entro la sessione invernale del quinto anno per il primo ciclo o del secondo anno per il secondo ciclo sarà considerato “studente fuori corso”. Egli potrà essere iscritto per tre anni come tale. Se non sarà ancora riuscito a conseguire il titolo corrispondente, potrà chiedere un'ulteriore proroga di due anni al Consiglio di presidenza, motivando le ragioni del proprio ritardo. Il Consiglio di presidenza, dopo aver valutato caso per caso, può concedere tale proroga come termine ultimo di iscrizione “fuori corso”.

Art. 63

Lo studente che abbia fatto domanda di interruzione degli studi per gravi motivi, trascorsi gli anni regolamentari di iscrizione, dunque cinque per il primo ciclo e due per il secondo ciclo, è tenuto a concludere gli studi improrogabilmente entro i dieci anni successivi, a prescindere dagli anni di sospensione. Oltre tale termine il curriculum sarà considerato decaduto e non potrà essere più ripristinabile.

XV. LA BIBLIOTECA

Art. 64

L'ITM utilizza come Biblioteca i volumi ed i periodici compresi nelle raccolte di Ancona (di proprietà del Pontificio Seminario Marchigiano Pio XI), di Fermo (di proprietà del Seminario di Fermo) e degli Enti Associati (di proprietà degli stessi Enti). Le Biblioteche e l'Emeroteche sono considerate essenziali anzitutto per l'attività didattica e scientifica dell'ITM (docenti e studenti) ed in via subordinata per una presenza di servizio culturale sul territorio.

Art. 65

I rapporti tra l'ITM e le Biblioteche sono regolati da apposite convenzioni

XVI. GESTIONE ECONOMICA

Art. 66

L'ordinaria amministrazione dell'Istituto spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici (cfr. Statuto, 91.1 e 14), che la esercita attraverso l'Economo, secondo le norme vigenti.

DOCENTI

STABILI

BRANCOZZI prof. don Enrico - Teologia Dogmatica
Via S. Salvatore, 6 - 63900 FERMO
Tel. 338-2399088
e-mail: enrico.brancozzi@gmail.com

CHIURCHIU' prof. don Tarcisio - Storia della Chiesa
P.za Giovanni XXIII, 7 - 63821 PORTO S. ELPIDIO (FM)
e-mail: abukemal@tiscali.it

COGONI prof. don Daniele
Fraz. Torreto – 62020 GAGLIOLE (MC)
e-mail: cogoni71@gmail.com

DE MARCO prof.ssa Viviana - Teologia Dogmatica
Via Garibaldi, 308 - 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)
e-mail: vivianadem@libero.it

FRAUSINI prof. don Giovanni - Liturgia
Via Liguria, 1 – 61032 FANO (PU)
Tel. 071.891851
giovanni.frausini@alice.it

GIACCHETTA prof. Francesco - Teologia Fondamentale
Ctr. S. Stefano, 40 - 62100 MACERATA
e-mail: francesco.giacchetta@alice.it

NEPI prof. don Antonio - Sacra Scrittura - Lingue Bibliche
Pz. Verdi, 4 - 63900 FERMO
e-mail: antonnep@tin.it

INCARICATI

ANDREOZZI prof. don Andrea - Sacra Scrittura
Via Calabria, 14 - 63821 PORTO S. ELPIDIO (FM)
e-mail: andreozzo.aa@libero.it

CAMPANA prof. p. Ferdinando – Liturgia
Località Valleremita – 60044 Fabriano (AN)
e-mail: fecampa@gmail.com

CECCONI prof. p. Roberto - Sacra Scrittura - Lingue Bibliche
P.za San Gabriele, 2 - 62010 MORROVALLE (MC)
e-mail: robi.cp@libero.it

CHIARINI prof. don Francesco – Sacra Scrittura
Porta Canale, 1 – 63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM)
e-mail: fr.chiarini@gmail.com

COGNIGNI prof. don Giovanni - Catechetica
Via S. Alessandro, 3 - 63900 FERMO
e-mail: cognignv@gmail.com

COLOMBI prof. Massimiliano - Sociologia
P.za Verdi, 4 - 63813 MONTE URANO (FM)
e-mail: m.colombi@balancefor.it

DEL GOBBO prof. don Nicola - Teologia Pastorale
Via S. Alessandro, 3 - 63900 FERMO
Tel. 0734.610965
e-mail: nicola.dg@alice.it

GERVASIO prof. don Pietro - Filosofia
Via D. Silenzi, 4 - 63017 PORTO SAN GIORGIO (FM)
e-mail: p.gervasio@tiscali.it

GIUSTOZZI prof. don Gianfilippo - Filosofia
Via Cavour, 56 - 63833 MONTEGIORGIO (FM)

GOBBI prof. Ruffino - Storia delle Religioni
C.da Tenna, - 63831 RAPAGNANO (FM)
e-mail : rufusjord@yahoo.com

MONELLI prof.ssa Alma - Arte Sacra
Via F. Sforza, 13 - 63900 FERMO
e-mail: almamonelli@virgilio.it

MORGANTI prof. don Claudio - Teologia Morale
Via F.lli Kennedy, 23 - 62020 LORO PICENO (MC)
e-mail: donclamor@tiscalinet.it

NATALONI prof.ssa Erika Maria – Diritto Canonico
Via Goffredo Mameli, 15 – 63900 FERMO
e-mail: enataloni@libero.it

ORAZI prof. don Pietro – Patrologia
Curia Arcivescovile – Via Sisto V, 11 - 63900 FERMO
Tel. 0734.229005 int.11
e-mail: pietorazi@alice.it

ROCCHI prof. don Emilio - Teologia Dogmatica
Via M. Buonarroti, 20 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)
e-mail: emilio.rocchi@libero.it

SANDRONI prof. Francesco – Didattica della religione
Via Baglioni, 5 - 63900 FERMO
e-mail: francescosandroni@tiscali.it

TORRESI prof. Lorenzo – Patrologia
Via Girardi, 46 – 63900 FERMO
e-mail: torrenzo79@gmail.com

TRAPASSO prof. don Giordano - Filosofia
Via della Rocca, 23 - 63900 FERMO
Tel. 339-4308028
e-mail: giordanotrapasso@tiscali.it

INVITATI

GIROTTI prof. Luca - Pedagogia generale
P.le L. Bertelli, 1 - 62100 MACERATA
e-mail: l.girotti@unimc.it

PETRUZZI prof. Paolo - Storia della Chiesa
Via Leti, 130 - 63900 FERMO
e-mail: p.petruzzi@alice.it

SERIO prof.ssa Marilena - Psicologia generale
Ctr. S. Lucia, 2 - 63900 FERMO
e-mail: marilenaserio3@gmail.com

PIANO DEGLI STUDI

CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

CORSI I ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della Filosofia I: antica	4	6
Storia della Filosofia I: medioevale	4	6
Filosofia teoretica I: metafisica-gnoseologia-epistemologia	6	10
Filosofia teoretica II: etica	4	6
Introduzione all'Antico Testamento	4	6
Storia della Chiesa I: antichità	4	6
Patrologia I: padri preniceni	4	6
Storia delle religioni	4	6
Psicologia generale	2	3
Sociologia generale	2	3
Lingua ebraica	4	6
Lingua latina	4	0
TOTALE CREDITI		64

CORSI II ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della filosofia II: moderna	4	6
Storia della filosofia II: contemporanea	4	6
Filosofia teoretica III: antropologia filosofica	4	6
Filosofia teoretica IV: filosofia della religione	4	6
Teologia fondamentale	4	6
Morale fondamentale	4	6
Introduzione al Nuovo Testamento	4	6
Teologia della Bibbia	2	3
Storia della Chiesa II: medioevale	4	6
Patrologia II: padri postniceni	4	6
Pedagogia generale	2	3
Greco biblico	2	3
Lingua greca	4	0
TOTALE CREDITI		63

CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

CORSI III ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi dell'AT I: pentateuco	4	6
Esegesi dell'AT II: libri profetici	4	6
Esegesi dell'AT III: libri sapienziali	2	3
Teologia dogmatica I: cristologia	6	10
Teologia dogmatica II: trinitaria	2	3
Teologia morale I: virtù di religione e teologici	4	6
Liturgia I: teologia e storia	4	6
Storia della Chiesa V: contemporanea	4	6
Diritto canonico I: introduzione e libro I	4	6
Teologia spirituale	2	3
Catechetica	2	3
Metodologia	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		64

CORSI IV ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT I: S. Paolo	4	6
Esegesi del NT II: Lettere cattoliche – Apocalisse	4	6
Teologia dogmatica III: antropologia teologica	4	6
Teologia dogmatica IV: escatologia	2	3
Teologia morale II: morale sociale	4	6
Teologia morale III: bioetica	2	3
Liturgia II: anno liturgico e liturgia delle ore	4	6
Storia della Chiesa III: moderna	4	6
Diritto canonico II: libro II	4	6
Ecumenismo	2	3
Teologia pastorale II: speciale	2	3
Arte sacra	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		60

CORSI V ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT III: Vangeli sinottici	4	6
Esegesi del NT IV: Vangelo di Giovanni	4	6
Teologia dogmatica V: ecclesiologia	4	6
Teologia dogmatica VI: mariologia	2	3
Teologia dogmatica VII: sacramentaria	4	6
Teologia dogmatica VIII: ordine sacro	2	3
Teologia morale IV: penitenza - unzione – matrimonio	6	10
Liturgia III: iniziazione cristiana	4	6
Storia della Chiesa IV: moderna II	4	6
Diritto canonico III: libri III-VII	4	6
Teologia pastorale I: fondamentale	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		64

Corsi attivati nell'anno accademico 2021 – 2022

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

CORSI I ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della Filosofia I: antica (Prof. Giustozzi)	4	6
Storia della Filosofia I: medioevale (Prof. Giustozzi)	4	6
Filosofia teoretica I: metafisica-gnoseologia-epistemologia (Prof. Gervasio)	6	10
Filosofia teoretica II: etica (Prof. Giustozzi)	4	6
Introduzione all'Antico Testamento (Prof. Nepi)	4	6
Storia della Chiesa I: antichità (Prof. Chiurchiù)	4	6
Patrologia I: padri preniceni (Prof. Torresi)	4	6
Storia delle religioni (Prof. Gobbi)	4	6
Psicologia generale (Prof.ssa Serio)	2	3
Sociologia generale (Prof. Colombi)	2	3
Lingua ebraica (Prof. Nepi)	4	6
Lingua latina (Prof.ssa Sonaglioni)	4	0
TOTALE CREDITI		64

TRIENNIO TEOLOGICO

CORSI V ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT III: Vangeli sinottici (Prof. Cecconi)	4	6
Esegesi del NT IV: Vangelo di Giovanni (Prof. Nepi)	4	6
Teologia dogmatica V: ecclesiologia (Prof. Brancozzi)	4	6
Teologia dogmatica VI: mariologia (Prof.ssa De Marco)	2	3
Teologia dogmatica VII: sacramentaria (Prof. Rocchi)	4	6
Teologia dogmatica VIII: ordine sacro (Prof. Rocchi)	2	3
Teologia morale IV: penitenza - unzione – matrimonio (Prof. Serafini)	6	10
Liturgia III: iniziazione cristiana (Prof. Frausini)	4	6
Storia della Chiesa IV: moderna II (Prof. Petruzzi)	4	6
Diritto canonico III: libri III-VII (Prof.ssa Panzini)	4	6
Teologia pastorale I: fondamentale (Prof. Del Gobbo)	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		64

Seminari – I° Semestre:

1) Il Direttorio Omiletico della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti – Prof. Nicola Del Gobbo;

2) Teoria e Legislazione della Scuola (obbligatorio per l'abilitazione all'insegnamento) – Prof. Francesco Sandroni;

Corso Opzionale – II° Semestre:

Pastorale sanitaria: teologia, pastorale, spiritualità nel mondo della salute – Prof. Sebastiano Serafini.

PROGRAMMI

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

1° ANNO

1. Storia della Filosofia I: antica

Prof. Gianfilippo Giustozzi

2. Storia della Filosofia I: medioevale

Prof. Gianfilippo Giustozzi

3. Filosofia teoretica I: metafisica – gnoseologia – epistemologia

Descrizione

Il corso intende affrontare il problema della conoscenza umana così come storicamente si è venuto determinando, analizzandone fenomenologicamente gli elementi essenziali e discutendo criticamente le diverse conclusioni proposte. Intende altresì fondare una teoria della conoscenza aperta ai contributi del pensiero trascendentale e fenomenologico che sia in grado di rispondere alla sfide che le provengono oggi dalla crisi della nozione di verità e più in generale dalla crisi della figura di ragione tipica della tradizione moderna-illuministica.

Il problema della conoscenza funge anche da *introduzione* al tema della metafisica, la cui legittimità sarà messa a confronto con le negazioni che hanno percorso la storia del pensiero occidentale. Verranno quindi presi in esame i concetti della metafisica tradizionale, in vista anche di un loro ripensamento critico, in grado di determinare lo statuto epistemologico alla stessa metafisica.

Contenuti della teoria della conoscenza

- 1) Storia del problema gnoseologico (momenti principali). Pensiero antico: la logica di Platone e Aristotele; il pensiero cristiano: S. Tommaso. Pensiero moderno: Cartesio e la nascita del problema gnoseologico; suoi sviluppi nell'empirismo e nel razionalismo e sua risoluzione nell'idealismo hegeliano. Gli sviluppi contemporanei nella fenomenologia husserliana e nell'ermeneutica gadameriana.
 - 2) Il problema della conoscenza: la questione fondamentale circa la validità del sapere umano ("problema del ponte"), il significato del problema del sapere, il carattere filosofico del problema della validità del sapere umano.
 - 3) Le grandi sfide al problema della conoscenza: scetticismo – soggettivismo relativistico – nichilismo (esposizione e confutazione).
 - 4) Natura e proprietà del sapere umano: intenzionalità e coscienza.
 - 5) Il problema della Verità: dal sospetto al bisogno di verità, la nozione di verità, i criteri di verità, il problema della falsità e dell'errore.
 - 6) Conclusione: l'odierna crisi della ragione e il ripensamento della figura della ragione. Oltre il sequestro illuministico, verso una nozione *polifonica* di ragione.
- Verranno messe a disposizione degli studenti delle dispense elaborate dal professore. Inoltre l'alunno dovrà dimostrare di aver letto criticamente un classico, di una lista che verrà indicata all'inizio dell'anno.

Contenuti della metafisica

- 1) Necessità della metafisica

- 2) Storia del problema metafisico: i grandi paradigmi metafisici e la metafisica negata nelle recenti correnti filosofiche.
- 3) Elementi essenziali della metafisica classica (Aristotele) e scolastica (S. Tommaso): ente ed essere; atto e potenza; essere ed essenza.
- 4) I trascendentali: il *pulchrum* quale via privilegiata all'essere. La bellezza salverà il mondo!
- 5) Il paradigma della partecipazione. Molteplicità e movimento: analogia e principio di causalità.
- 6) Dal fenomeno al fondamento: proposte per una metafisica teologica.

Bibliografia

A. MOLINARO, *Metafisica*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate nel corso delle lezioni.

Prof. Pietro Gervasio

4. Filosofia teoretica II: etica

Descrizione

Il corso si articolerà in due parti: nella prima, a carattere storico, si analizzeranno alcuni modelli interpretativi dell'agire morale. Nella seconda, si prenderà in considerazione il tema del nichilismo, con particolare riferimento alle posizioni di Nietzsche e di Heidegger.

Bibliografia

J. ROHLS, *Storia dell'etica*, Il Mulino, Bologna 1995

F. VOLPI, *Il nichilismo*, Edit. Laterza, Roma- Bari 1999

M. HEIDEGGER, *Il nichilismo europeo*, traduz. italiana di F. Volpi, Adelphi, Milano 2003

ID., *Holzwege. Sentieri erranti nella selva*, traduz. italiana di V. Cicero, Bompiani, Milano 2002, pp. 247-316

Prof. Gianfilippo Giustozzi

5. Introduzione all'Antico Testamento

- 1) Premesse metodologiche.
- 2) Il testo canonico del Primo Testamento; Biblia e Tanak.
- 3) Ambiente geografico-politico religioso dell'AVO: la "Mezzaluna fertile".
- 4) Le scoperte più interessanti dell'archeologia biblica del VT: periodizzazione classica.
- 5) L'apporto della sociologia biblica: il rapporto tra oralità e scrittura.
- 6) Una sintesi dei canoni dell'arte narrativa biblica.
- 7) La problematicità di una "storiografia" biblica.
- 8) Le linee salienti della storia d'Israele secondo il testo biblico e confronto con fonti extrabibliche.

NB. Si richiede la **consultazione di un atlante biblico scientifico**.

Come **manuale di riferimento**, si consigliano a scelta dello studente:

R.FABRIS (et alii), *Introduzione generale alla Bibbia* (Torino Leumann 1996).

AA.VV., *La Bibbia nel suo contesto* (Brescia 1994).

P. MERLO (a cura), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria* (Roma 2008).

Altri **strumenti basilari** corrispondenti ai precedenti paragrafi.

1)

H.S. YOFRE, *Metodologia dell'AT* (Bologna 1994).

2)

M. NOBILE, *Introduzione all'AT. La letteratura veterotestamentaria* (Bologna 1995).

R. RENDTORFF, *Introduzione all'AT. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica* (Torino 2001²).

W. BRUEGGEMANN, *Introduzione all'AT* (Torino 2005).

E. ZENGER, *Introduzione all'AT* (Brescia 2005).

T. RÖMER- J.D. MACCHI - C. NIHAN, *Guida alla lettura dell'AT* (Bologna 2007).

3-5)

R.BROWN -J. FITZMYER - R.E. MURPHY, *Nuovo Grande Commentario biblico* (Brescia 1997); utilissimi sono i tre paragrafi §§ 73-75 per uno sguardo sintetico ma aggiornato.

J. ROGERSON- P. DAVIES, *Il mondo dell' Antico Testamento* (Brescia 2018)

J.L.SKA, *Antico Testamento Voll. 1-2* (Bologna 20159).

6)

R. ALTER, *l'Arte della narrativa biblica* (Brescia 1990).

D. MARGUERAT –Y.BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici* (Roma 2001).

J.L. SKA, *I nostri Padri ci hanno raccontato* (Bologna 2012)

J.P. SONNET, *L'alleanza della lettura* (Milano-Roma 2011).

7-8)

I. FINKELSTEIN-N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

J.L.SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Assisi 2000).

M. CIMOSA, *L'ambiente storico-culturale delle Scritture ebraiche* (Bologna 2000).

M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Bari 2003).

R. ALBERTZ, *Storia della religione nell'Israele antico* (Brescia 2005).

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano* (Bologna 2007).

I. CARDELLINI, *I sacrifici dell'Antica Alleanza* (Milano 2001).

P. XELLA, *Religione e religioni in Siria-Palestina* (Roma 2007).

M.B. MOORE- B.E. KELLE, *Biblical History and Israel's Past* (Grand Rapids, MI 2011).

I. CARBAJOSA –J. ECHEGARAY – F. VARO, *La Bibbia nel suo contesto* (Torino 2017)

M.SETTEMBRINI, *Dentro l'AT, I-II* (Padova 2021)

Prof. Antonio Nepi

6. Storia della Chiesa I: antichità

Descrizione

1. Introduzione alla Storia della Chiesa
2. L'ambiente geografico e religioso in Palestina e nell'ambiente romano: Messianismo e Culti misterici
3. Nascita della Chiesa e la diffusione del cristianesimo nei primi IV secoli nelle fonti bibliche e nelle fonti extra bibliche.
4. La Chiesa nell'Impero Romano: dalla persecuzione alla pace Costantiniana. La presenza di S. Pietro a Roma e sviluppo del Primato Romano
5. L'organizzazione interna alla Chiesa primitiva: il battesimo, la prassi penitenziale, i ministeri, le strutture ecclesiastiche.
6. Aspetti della spiritualità della Chiesa antica. Il martirio, verginità, il celibato, il rifiuto della violenza
7. La cosiddetta "svolta Costantiniana": i cambiamenti a partire dal IV secolo
8. La formazione del Credo: controversie ed eresie dei primi secoli e le risposte dei Grandi Concili Ecumenici
9. La nascita e lo sviluppo del monachesimo fino a S. Benedetto
10. L'arte paleocristiana come fonte della Chiesa Antica

Manuali di riferimento

- J.DANIELOU- H.MARROU, *Nuova Storia della Chiesa I*, Marietti, Torino 1997
F.P. RIZZO, *La Chiesa nei Primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999
G.FILORAMO-D.MENOZZI, *Storia del Cristianesimo. L'antichità*, Laterza Bari 1997
E. PRINZIVALLI, *Storia del Cristianesimo.I. L'Età antica (secoli I-VII)*, Roma 2015 (con bibliografia aggiornata)

Bibliografia

- 1 F.CHABOD, *Lezione di metodo storico*, Bari 1972. GUY BEDOUELLE, *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993, pp. 19-43; ENNIO APECITI, *Introduzione alla storia della chiesa*, in “La Scuola Cattolica” 126 (1998), 137-179; 287-330; HUBERT JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.
HUBERT JEDIN, *Chiesa della fede, Chiesa della storia*, Morcelliana, Brescia 1972, pp. 18-65.
GIUSEPPE ALBERIGO, *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, in “Revue d'histoire ecclésiastique” 81 (1986), pp.401-420 ;I. MARROU, *La conoscenza storica*, Bologna 1975
2 J.A. SOGGIN, *I manoscritti del Mar Morto*, Roma 1978
L. MORALDI (ed.) , *I manoscritti di Qumran*, Torino 1986
F. GARCIA MARTINEZ, *The Dead Sea scrolls traslated*, Leiden 1994 (trad. in Italiano *I manoscritti di Qumran*, Brescia 1996)
R. PENNA, *L'ambiente storico culturale delle origini cristiane*, Bologna 1984; G.BOCCACCINI, *Il Medio-Giudaismo*, Genova 1993
E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Brescia 1980.
A. HARNACK, *Missione e propagazione del cristianesimo nei primi tre secoli*, Cosenza 1986.; R. Mac MULLEN, *La diffusione del cristianesimo nell'Impero Romano*, Roma - Bari 1989; G.BARDY *La conversione al cristianesimo nei primi secoli*, Milano 2002
C. H. DODD, *La predicazione apostolica ed il suo sviluppo*, Brescia 1973
H. HERTLING, *Communio. Chiesa e papato nell'antichità cristiana*, Roma 1961.
R. GRYSON, *Il ministero della donna nella chiesa antica*, Roma 1974.
V.GROSSI - A. DI BERARDINO, *La chiesa antica: ecclesiologia e istituzioni*, Roma 1984.
3- 4 S. PRETE, *Il cristianesimo e l'Impero Romano. Base giuridica delle persecuzioni*, Bologna 1974
M. SORDI , *I cristiani e l'Impero Romano*, Roma 1965.
R. LANE FOX, *Pagani e cristiani*, Roma-Bari 1991
G. JOSSA, *I cristiani e l'impero romano. Da Tiberio a Marco Aurelio*, Napoli 1991
A. BARZANO(ed.), *Il cristianesimo nelle leggi di Roma imperiale*, Milano 1996; G. LANATA, *Gli Atti dei martiri come documenti processuali*, Milano 1973
G. FALBO, *Il primato della Chiesa di Roma alla luce dei primi quattro secoli*, Roma 1989
M. GUARDUCCI, *S. Pietro in Vaticano*, Roma 1983.
B.M.APOLLONY GHETTI, A.FERUA, EJOSI, E. KIRSCHBAUM, *Esplorazioni sotto la confessione di S. Pietro in Vaticano, eseguite negli anni 1940 -1949*, 2 vol., Roma- Vaticano 1952.
5 S.CALDERONE, *Costantino ed il cattolicesimo*, Firenze 1962.
R. FARINA, *L'impero e l'imperatore cristiano in Eusebio di Cesarea*, Zurigo 1966.
L. DE GIOVANNI, *Costantino e il mondo pagano*, Napoli 1977.
A. ALFOLDI, *The conversion of Costantine and Pagan Rome*, Londra 1948.
B. BIONDI, *Il diritto romano cristiano*, Milano 1954.
P.F. BEATRICE (ed.), *L'intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, Bologna 1993
7 –8 J.N.D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna 1972
M. SIMONETTI, *La crisi ariana nel IV secolo*, Roma 1975; ID., *Studio sulla cristologia dal II al III secolo*, Roma 1993. E.BELLINI, *Su Cristo: il grande dibattito nel IV secolo*, Milano 1978.
9 G.TURBESSI, *Ascetismo e monachesimo in S. Benedetto*, Roma 1965.
D. KNOWLES, *Il monachesimo cristiano*, Milano 1969.
G. PENCO, *Storia del monachesimo in Italia, 1: Dalle origini alla fine del Medioevo*, Cinisello Balsamo 1961.
S. PRICOCCO, *Monaci, santi, filosofi*, Soveria Mannelli 1992.

10 G. WILPERT, *I sarcofagi cristiani antichi*, 3 vol., Roma 1926-36.

ID., *Roma sotterranea: le pitture delle catacombe romane illustrate da Wilpert*, Roma 1903; P. TESTINI, *L'archeologia cristiana*, Bari 1980. H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma 1986.

Strumenti per lo studio:

C. KIRCH, *Enchiridion fontium Historiae ecclesiasticae antiquae*, Friburgo Br. 1923. *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, 3 vol., Casale Monferrato 1983. – *Archivum. Documenti di Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, Casale Monferrato 2000 ; S. MAZZARINO, *Storia dell'Impero Romano*, 3 vol, Bari 1965.

Riviste: *Revue d'Histoire Ecclésiastique (1900)*- *Ricerche di Storia Sociale e Religiosa (1943)*- *Rivista di Storia della Chiesa in Italia (1947)*-*Archivum Historiae Pontificiae (1963)*- *Rivista di storia e letteratura religiosa (1965)*- *Cristianesimo nella storia (1980)*- *Chiesa e storia (2012)*

Prof. Tarcisio Chiurchiù

7. Patrologia I: padri preniceni

Didaché e filologia

Ignazio d'Antiochia e l'epoca dei martiri

Giustino ed apologetica

Lettera di Barnaba ed altri testi legati al mondo giudaico

Ireneo di Lione e la polemica antiereticale

Traditio apostolica e liturgia antica

Clemente Alessandrino e la filosofia cristiana

Origene e l'esegesi patristica

Tertulliano e la prima letteratura cristiana latina

Cipriano di Cartagine e l'ecclesiologia

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE.

Manuale di riferimento da scegliere fra:

B. ALTANER – A. STUIBER, *Patrologia*, Marietti, Torino 1992.

G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 4 voll., SEI, Torino 1998⁴.

A. DI BERARDINO, *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Città Nuova, Roma 2006-2008.

J. LIÉBAERT – M. SPANNEUT – A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.

C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. I. Da Paolo all'età costantiniana. Nuova edizione riveduta ed ampliata*, Morcelliana, Brescia 2019.

E. PRINZIVALLI (a cura), *Storia del cristianesimo*, vol. 1: *L'età antica (secoli I-VII)*, Roma 2014.

J. QUASTEN, *Patrologia*, voll. I-II, Marietti, Torino 1980; voll. III-V, promossa da "Institutum Patristicum Augustinianum", a cura di A. Di Berardino, Marietti, Genova 2000.

G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, GBU, Chieti-Roma 2008.

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

I. VOLPI, *I primi testimoni*, Ancora, Milano 1969.

È consigliata la tipologia dell'esame semestrale, e l'alunno, previo accordo con l'insegnante, può proporre particolari esposizioni da presentare, come la lettura approfondita di un testo patristico o un tema trasversale fra più autori.

Prof. Lorenzo Torresi

8. Storia delle religioni

Descrizione

Scopo principale del corso è far percepire lo sviluppo diacronico dei principali fenomeni religiosi dell'umanità e le loro peculiarità. Dopo una introduzione alle principali *Scienze della religione*, si provvederà a formulare lo statuto epistemologico della storia delle religioni ed il suo metodo. L'analisi dei fenomeni religiosi si concretizzerà principalmente nell'approfondimento dei monoteismi ebraico ed islamico e delle principali religioni orientali.

Bibliografia

CH. PARTRIDGE, *Le Religioni del Mondo*, San Paolo, 2008

A. MOLLE, *I nuovi movimenti religiosi*, Carocci, 2009

G. FILORAMO, M. MASSENZIO, M. RAVERI, P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, 1998.

P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, 1995

M. ELIADE, *Storia delle idee e delle credenze religiose*, Sansoni, Firenze 1979-1983.

G. FILORAMO (a cura di), *Storia delle religioni*, I-V, Laterza, Bari 1994-1997.

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione*, Einaudi 2004

G. FILORAMO, *Religione e religioni*, Egea 2014.

G. FILORAMO, *Il grande racconto delle religioni*, Il Mulino 2018.

F. LENOIR -Y. T. MASQUELIER, *La religione*, voll. IV-V-VI, UTET 2001.

P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 1995.

G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla storia delle religioni*, Laterza 2011.

A. N. TERRIN, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Morcelliana, Brescia 1991

P. XELLA, *Religione e religioni in Siria-Palestina*, Carocci 2007

P. ZOCCATELLI, M. INTROVIGNE (a cura di), *Enciclopedia delle religioni in Italia*, LDC 2001.

Ulteriore bibliografia e dispense da parte del docente verranno fornite nel corso delle lezioni.

Prof. Ruffino Gobbi

9. Psicologia generale

Il corso comprende tre moduli:

- introduzione alla psicologia generale (statuto epistemologico; metodi; principali correnti storiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi). Scopo del modulo è di permettere allo studente di apprezzare la specificità dell'approccio che la psicologia offre nella comprensione dell'essere umano;
- approfondimento sullo sviluppo dell'identità nell'ambito del contesto familiare. Lo studente sarà condotto a familiarizzare con quelle dinamiche relazionali che permettono l'emergere della persona. Verranno privilegiati l'approccio psicoanalitico (la formazione della personalità, processo di separazione-individuazione; i meccanismi di difesa, l'inconscio, i sogni, il metodo psicoanalitico) e quello sistemico-relazionale (la teoria del ciclo di vita familiare, l'analisi dei processi e dei conflitti, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni interpersonali);
- rapporti tra dimensione psicologica e dimensione religiosa (approfondimenti di M. Aletti, L. Ancona, H. Guntrip).

Bibliografia

Si consiglia la lettura dei seguenti testi relativamente alle parti trattate a lezione:

- L. Ancona, *La psicoanalisi*, La Scuola, Brescia, 1976.
- M. Andolfi, *Manuale di psicologia relazionale. La dimensione familiare*. Accademia di psicoterapia della famiglia, Roma, 2003.
- R. Canestrari – A. Godino, *La psicologia scientifica. Nuovo trattato di psicologia generale*, CLUEB, Bologna, 2007 oppure C. Del Miglio, *Manuale di psicologia generale*, Borla, Roma, 2000.
- H. Franta – G. Salonia, *Comunicazione interpersonale*, LAS, Roma, 2000.

- A. Lis, S. Stella, G. C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna, 1999
- L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari, 2005.
- A. Ronco, *Introduzione alla psicologia. Vol. 1*, LAS, Roma, 2006.
- E. Scabini – V. Cigoli, *Il familiare. Legami, simboli e transizioni*, Raffaello Cortina, Milano, 2000.
- R. B. White – R. M. Gilliland, *I meccanismi di difesa*, Astrolabio-Ubaldini, Roma, 1978.

Lecture facoltative

- E. Fizzotti, *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano, 2008.
- S. Freud, *Compendio di psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1980.
- G. Saba, *Carl Rogers e Martin Buber: La realtà di un incontro*, “ACP – Rivista di Studi Rogersiani” 2002 (disponibile in: http://www.acp-italia.it/rivista/2002/Giuditta_saba_-_carl_rogers_e_martin_buber.pdf).
- D. Winnicott, *Vivere creativamente*, in D. Winnicott, *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, Milano 1990, pp. 31-47.

Prof. Marilena Serio

10. Sociologia generale

Descrizione

1. Natura, oggetto e metodo della sociologia
2. Principali orientamenti teorici della sociologia contemporanea
3. I soggetti della vita sociale: persona, ruolo e stato sociale, famiglia, gruppi, organizzazioni, istituzioni.
4. Le dimensioni della vita sociale: cultura, norme e valori, modelli di comportamento, struttura sociale, economia e lavoro.
5. I processi socio-culturali: socializzazione, stratificazione sociale, controllo sociale, conflitto, devianza, mobilità, mutamento socio-culturale.

Bibliografia

A. GIDDENS, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna 1995 (alcuni capitoli)

Testi di bibliografia ed approfondimento bibliografico saranno suggeriti dal Docente durante il corso.

Prof. Massimiliano Colombi

11. Lingua ebraica

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- Facilità nel leggere e traslitterare l'ebraico.
- Padronanza della morfologia di base ed acquisizione di un lessico fondamentale.
- Conoscenza della sintassi, in particolare del sistema verbale.
- Capacità di accedere agli strumenti fondamentali (grammatiche, concordanze, lessici, dizionari).
- Traduzione di alcuni testi scelti. Preparati e non preparati

Testo di riferimento.

BHS = *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, (Stuttgart 1997⁵).

BHQ= *Biblia Hebraica Quinta* (Stuttgart 2004-).

Grammatica di base del corso.

T. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Milano 2014).

Altre grammatiche:

G. DEIANA-A.SPREADICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico* (Roma 1992).

F. SERAFINI - L. PEPI, *Corso ed esercizi di ebraico biblico* (Milano 2006).

C. RUSCONI, *Manuale di introduzione all'ebraico biblico*. 1-2 (Bologna 2010).

J. WEINGREEN, *Grammatica dell'ebraico Biblico* (Milano 2011).

W. FULLILOVE, *Introduction to Hebrew* (Phillisburg NJ 2017).

Specialmente raccomandato, ma di alto livello:

P. JOÛON- T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Rome 2006²).

Lessici e dizionari

GLAT: *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, a cura di G.J. BOTTERWECK – H.RINGREEN (Brescia

1988-2009). DTAT: *Dizionario teologico dell'AT*, a cura di E. JENNI - C. WESTERMANN (Torino 1978-1982)

Utile per l' analisi filologica

J.J. OWENS, *Analytical Key to the Old Testament*. 4 voll.: 1. *Genesis – Joshua*. 2. *Judges – 2 Chronicles*. 3. *Ezra – Song of Solomon*. 4. *Isaiah – Malachi* (Grand Rapids, MI: Baker Book House, 1989-1992).

Prof. Antonio Nepi

12. Lingua Latina

Descrizione

Il corso si propone di mettere in grado di capire testi latini, non eccessivamente difficoltosi, a coloro che - possedendo già una conoscenza fondamentale della grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi della proposizione e del periodo) - non hanno mai affrontato lo studio della lingua latina e di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per una lettura scientifica del testo biblico. Obiettivi del corso sono:

l'apprendimento delle conoscenze morfologiche di base per la comprensione di testi di non elevata difficoltà; l'approfondimento delle conoscenze fondamentali della grammatica italiana (morfologia, sintassi della proposizione e del periodo).

- Il corso si articolerà in tre parti:

- Morfologia (flessione nominale e pronominale; la coniugazione regolare).

- Nozioni elementari di sintassi.

Lettura e traduzione di passi progressivamente adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua.

Per l'avviamento allo studio del latino sarà opportuno chiarire preliminarmente le fondamentali caratteristiche di una lingua iperflessiva come il latino a confronto con l'italiano. L'accostamento alla declinazione dovrà essere graduale e controllatissimo, non solo perché è fenomeno complesso, lontano dalla comune sensibilità linguistica di chi parla italiano, ma anche perché esso è sostanzialmente responsabile della struttura della frase latina, sia per l'ordine delle parole, più libero rispetto a quello dell'italiano, sia per la sua maggiore sinteticità. Naturalmente, anche nel momento dell'apprendimento delle tecniche flessive sarà utile il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche dell'italiano. Tale confronto diverrà assolutamente indispensabile per quanto concerne il sistema di porre in relazione tra loro i termini di una frase. In questo modo gli alunni apprenderanno i meccanismi della lingua e implicitamente le regole della grammatica. Per la morfologia non si dovrà rinunciare a vere e proprie sistemazioni grammaticali, mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi. Andrà tuttavia tenuto presente che l'età adulta è meno adatta di quella della preadolescenza a esercitazioni mnemoniche, si cercherà, dunque, di mettere l'alunno in grado di capire sommariamente, il senso generale del brano, piuttosto che di tradurre agevolmente e alla lettera brani biblici.

L'esame finale (prova scritta) consiste nella traduzione di un semplice testo della Vulgata.

Bibliografia

Un qualsiasi manuale di latino usato nei licei.

Dispense fornite dal docente.

Un qualsiasi dizionario di latino.

Prof.ssa Stefania Sonaglioni

13. Storia della Filosofia II: moderna

-Il moderno nella forma dell'antico: Rinascimento e Riforma protestante

Il '600

-Il moderno nella forma del moderno: Cartesio
-Quale ragione? Hobbes, Spinoza, Pascal, Leibniz

Il '700

-L'Illuminismo
-Quale esperienza? Locke (1632-1704), Berkeley, Hume
-La ragione come giudice universale: Kant

L'800

-Romanticismo, Idealismo, Positivismo
-L'altra storia: Nietzsche.

Parte monografica:

La dialettica signoria servitù nella Fenomenologia dello Spirito di Hegel

Bibliografia:

-qualsiasi manuale in uso nelle scuole superiori oppure:
U. PERONE, *Il racconto della filosofia. Breve storia della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016, pp. 106-275.
-Dispensa
-HEGEL, *La fenomenologia dello Spirito*, La Nuova Italia, Firenze 1988, vol. I, pp. 153-164.

Prof. Giordano Trapasso

14. Storia della Filosofia II: contemporanea

Nel corso delle lezioni verranno prese in considerazione le correnti più significative della filosofia del Novecento. Verranno inoltre delineate le questioni più rilevanti affrontate nel dibattito filosofico contemporaneo.

Lettura consigliata:

M. FERRARIS, *Pensiero in movimento, 3B: La Filosofia dallo Storicismo ai dibattiti contemporanei*, Paravia, Milano, 2019.

Prof. Gianfilippo Giustozzi

15. Filosofia teoretica III: antropologia filosofica

Finalità: il corso intende mettere a tema “la questione antropologica” in un contesto culturale, come quello attuale, in cui nuove antropologie si affacciano teorizzando l’avvento del post-umanesimo. Il corso intende analizzare la costituzione esistenziale dell’uomo e le sue strutture fenomenologiche essenziali, per fondare

una concezione antropologica che ha come suoi caratteri peculiari: l'interiorità, l'autotrascendenza, la spiritualità e la personalità. Quest'anno sarà dato particolare rilievo al tema dei "nuovi diritti".

Contenuti:

1. Attualità, urgenza e origine del problema filosofico dell'uomo.
2. Una ricognizione storica: l'uomo nel pensiero greco, nel pensiero cristiano, nel pensiero moderno. La svolta antropologica dei primi del Novecento. L'uomo nell'età della tecnica, là dove il "deserto cresce" (Nietzsche), l'antropologia ebraica e quella islamica. Il post-umanesimo
3. L'*in-sè*: corporeità e sessualità.
4. Il *per-sè*: conoscenza e volontà. La libertà.
5. Il *per-altri*: la dimensione interpersonale. La nozione di persona.
6. L'uomo, "spirito incarnato", e le situazioni limite dell'esistenza: il fallimento, il male, la morte e prospettive della speranza.
7. Esistenza umana come pro-esistenza.

Per l'esame è richiesta:

- 1) Lettura ragionata di un classico dell'antropologia, a scelta, indicato dal professore durante il corso.
- 2) Conoscenza dei contenuti del corso mediante dispensa e appunti offerti dal professore.

Bibliografia essenziale di riferimento:

- 1.-S. PALUMBIERI, *Antropologia filosofica I e II*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2000.
- 2.-R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale, senso e significato della persona umana*, Paoline, Roma 2000
- 3.-J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LDC Leumann Torino 1985.
- 4.-E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1998.
- 5.-V. POSSENTI, *Il nuovo principio persona*, Armando ed. Roma 2013.
- 6.-M. PERA, *Diritti umani e cristianesimo. La Chiesa alla prova della modernità*. Marsilio ed., Venezia 2015

Prof. Pietro Gervasio

16. Filosofia teoretica IV: filosofia della Religione

Descrizione

Dopo la trattazione di oggetto, metodo, modelli di filosofia della religione, il corso si dedicherà all'approfondimento di due argomenti:

1. Filosofia e teologia nel pensiero di Enrico Castelli.
2. Heidegger lettore di S. Paolo

Bibliografia:

- G. FERRETTI, *Filosofia della religione*, in AA.VV., *Dizionario teologico interdisciplinare*, Marietti, Torino 1997, pp.151-181.
- C. CIANCIO, G. FERRETTI, A. PASTORE, U. PERONE, *In lotta con l'angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al cristianesimo*, SEI, Torino 1989.
- G. FERRETTI, *Filosofia e teologia cristiana. Saggi di epistemologia ermeneutica*, ESI, Napoli 2002, pp.9-42; 231-267
- J. GREISCH, *Le buisson ardent et les lumières de la Raison. L'invention de la philosophie de la religion. I. Héritage et héritiers du XIX siècle*, Du Cerf, Paris 2002, pp 11-69.
- G. GIUSTOZZI, *Enrico Castelli. Filosofia della vita ed ermeneutica della tecnica*, ESI, Napoli 2002, pp. 21-69.107-191.
- ID., *La riabilitazione del ciarlatano. Heidegger lettore di S. Paolo*, Firmana. Quaderni di Teologia e Pastorale 4, Fermo 2005.

M. HEIDEGGER, *Introduzione alla fenomenologia della religione* in ID., *Fenomenologia della vita religiosa*, Adelphi, Milano 2003, pp. 35-202.

Prof. Gianfilippo Giustozzi

17. Teologia fondamentale

Una volta delineata la struttura della Disciplina, le lezioni avranno per oggetto:

- 1) La figura di Teologia fondamentale proposta dal teologo italiano Giuseppe Ruggieri.
- 2) Il discorso delineato da teologi americani come Ilia Delio, Thomas Berry, che, ponendosi nella scia della prospettiva di Teilhard de Chardin, si propongono di pensare l'esperienza cristiana nell'orizzonte della visione evolutiva della realtà delineata dalla Fisica, dalla Biologia, dall'Antropologia.

Lecture di riferimento:

1. G. RUGGERI, *La Compagnia della Fede. Linee di Teologia fondamentale*, Marietti, Torino 1980;
2. G. RUGGERI (ED.), *Enciclopedia di Teologia fondamentale, I: Storia, progetto, autori, categorie*, Marietti, Torino 1987;
3. G. RUGGERI, *Prima lezione di Teologia*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011;
4. G. RUGGERI, *Della Fede. La certezza, il dubbio, la lotta*, Carocci Editore, Roma 2014;
5. G. GUGLIELMI, *Fare teologia dentro la storia. Il contributo di Giuseppe Ruggieri*, Rubbettino, Soveria Mannelli (C2) 2018;
6. TH. BERRY, *Teilhard in the Ecological age*, in A. Farel, D. St. John (Eds), *Teilhard in the 21ST Century. The Emerging Spirit of Earth*, Orbis Book, New York 2003, pp 57-73;
7. I. DELIO, *Making all things New. Catholicity, Cosmology, Consciousness*, Orbis Book, New York 2018;
8. P. THEILHARD DE CHARDIN, *L'ambiente divino. Saggio di vita interiore*, tr. it. di A. Doson Paverio e F. Mantovani, Queriniana, Brescia 2005.

Prof. Gianfilippo Giustozzi

18. Morale Fondamentale

Introduzione

- La teologia morale nell'attuale situazione culturale
- Natura, metodo e fonti della teologia morale

1. Fondazione della morale

- Il fenomeno etico: caratteristiche.
- La fede come senso della morale cristiana
- Bene morale e verità dell'uomo.
- Obbligazione e inclinazione nell'esperienza morale

2. Il messaggio morale della Sacra Scrittura

- Il messaggio morale dell'Antico Testamento
- Il messaggio morale del Nuovo Testamento
- Una morale filiale

3. Cenni di storia della Teologia morale

- Epoca patristica
- Il risveglio teologico e S. Tommaso
- Il nominalismo e la casistica
- Le "Istitutiones Morales" e la crisi del XVII secolo
- S. Alfonso e il rinnovamento del secolo XX

4. L'atto umano

- La libertà e i suoi condizionamenti
- La scelta fondamentale
- Fonti della moralità
- Il volontario in causa

5. La coscienza

- La coscienza realtà dinamica e complessa.
- La coscienza nella Scrittura e nella riflessione cristiana
- Autonomia della coscienza; coscienza certa e coscienza dubbia
- Sviluppo e formazione della coscienza

6. La legge morale

- L'idea di legge morale nella Rivelazione e nella storia della teologia morale
- I costitutivi della legge morale: La Rivelazione - La legge naturale - La legge positiva – Vita della Chiesa e Magistero
- L'enciclica *Veritatis Splendor*

7. Il peccato come tradimento della libertà

- La libertà negata dalle scienze antropologiche.
- Senso di colpa e senso del peccato
- Il peccato nella Sacra Scrittura
- L'essenza del peccato come “avversio a Deo” e “conversio ad creaturas”
- Peccato mortale e peccato veniale, peccato personale e peccato sociale

8. La risposta positiva dell'uomo nell'agire morale

- La conversione continua al progetto di Dio
- La chiamata universale alla santità.
- La virtù nel dinamismo della vita cristiana

Testo base

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014²

Bibliografia

BASTIANEL S., *Autonomia morale del credente*, Brescia, Morcelliana 1981

CHIAVACCI E., *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007.

DEMMER K., *Fondamenti di etica teologica*, Assisi, Cittadella 2004

GATTI G., *Manuale di teologia morale*, Leumann (TO), LCD, 2001

PIANA G., *In novità di vita*. 1 Morale fondamentale, Cittadella, Assisi 2012

PIGHIN B.F., *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica*, EDB, Bologna 2002

PINCKAERS S., *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1992

REGINI M., *Viventi in Cristo. Il fondamento sacramentale dell'etica*, Cittadella, Assisi 2008.

TEMBLEY – S. ZAMBONI, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008

VEERECHE L., *Da G. di Ockham a S. Alfonso*, EP, Cinisello balsamo 1990.

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, Cinisello Balsamo (MI), EP, 1996.

ZUCCARO C., *Morale fondamentale*, EDB, Bologna 1993.

Prof. Claudio Morganti

19. Introduzione al Nuovo Testamento

I Israele alle soglie dell'era cristiana

1. Le conquiste di Alessandro Magno e l'ellenismo.
2. Israele sotto l'Egitto tolemaico e la Siria dei Seleucidi.
3. La guerra di liberazione maccabaica e il regno degli Asmonei.

II La pienezza del tempo

1. Il periodo intertestamentario:
 - Roma in Oriente e in Palestina: dagli Asmonei agli Eroi.
 - Struttura sociale e culturale, partiti politici e movimenti religiosi in Israele a partire dal II sec. a.C.
 - Giovanni il Battista.
2. Gesù di Nazaret, il Cristo, il Figlio di Dio:
 - Le fonti.
 - Chi era Gesù?

- Gesù, il Giusto crocifisso e risorto.

III La Chiesa di Gesù

- Pietro, i Dodici e la predicazione del vangelo di Gesù: le comunità di Giudea e Samaria.
- Paolo: Paolo giudeo, la conversione, i viaggi, le comunità delle genti.

IV Gli scritti neotestamentari

- I vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli.
- Il vangelo di Giovanni.
- Le lettere di Paolo.
- La lettera agli Ebrei.
- Le lettere cattoliche.
- L'Apocalisse.

Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

V Bibliografia

M. E. BORING, *Introduzione al Nuovo Testamento*, I-II, Paideia, Brescia 2016.

R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.

D. MARGUERAT, ed., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

Testi per l'approfondimento delle varie parti del corso:

I. CARBAJOSA – J.G. ECHEGARAY – F. VARO, *La Bibbia nel suo contesto*, NISB 1, Paideia, Torino 2017.

G. BARBAGLIO, *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Cittadella, Assisi 1989².

———, *Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica*, EDB, Bologna 2002.

R. FABRIS – al., *Introduzione generale alla Bibbia*, LOGOS 1, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2006².

———, *Gesù il "Nazareno". Indagine storica*, Cittadella, Assisi 2011.

J. GNILKA, *Pietro e Roma. La figura di Pietro nei primi due secoli*, ISBS 12, Paideia, Brescia 2003.

G. JOSSA, *Il processo di Gesù*, SB 133, Paideia, Brescia 2002.

———, *La condanna del Messia*, SB 164, Paideia, Brescia 2010.

E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, NT.S 1, Paideia, Brescia 1993².

J.P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, I-V, BTC 117, 120, 125, 147, 186, Queriniana, Brescia 2001-2017.

J. MURPHY-O'CONNOR, *Vita di Paolo*, ISBS 13, Paideia, Brescia 2003.

G. O'COLLINS, *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Cristo*, BTC 58, Queriniana, Brescia 2000².

R. PENNA, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna 2012⁶.

J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, I-II, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2007, 2011.

Prof. Roberto Cecconi

20. Teologia della bibbia

1) INTRODUZIONE GENERALE

- LA PAROLA COME AVVENIMENTO
- PAROLA DI DIO E SCRITTURA
- LA SCRITTURA E LA CHIESA

2) LA RIVELAZIONE (cap. I *Dei Verbum*)

- IL DIO CHE PARLA (*Verbum Domini*: "analogia della Parola")
- "DIO HA PARLATO PER MEZZO DI UOMINI ALLA MANIERA UMANA" (*Dei Verbum* 12)
 - La parola umana
 - La parola "amicale" di Dio: dialogo d'amore

- La Rivelazione nella storia e attraverso la storia

3) LA TRASMISSIONE DELLA DIVINA RIVELAZIONE (cap. II DV)

- LA TRADIZIONE NEL TEMPO DELL'AT E DEL NT
- LA TRADIZIONE SCRITTA: BIBBIA, MEMORIA SCRITTA DEL POPOLO DI DIO
- IL LINGUAGGIO UMANO DELLA BIBBIA
- IL TESTO DELLA BIBBIA
 - Note paleografiche
 - Le lingue della Bibbia
 - Accenni di critica testuale dell'AT e del NT

4) L'ISPIRAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA (cap. III DV)

- ISPIRAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA
 - La Bibbia è Parola di Dio
 - La Chiesa si interroga sul mistero della Bibbia
 - Ispirazione e verità della Sacra Scrittura
- CANONE
 - Introduzione
 - Canone dell'AT
 - Canone del NT
- INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA
 - Storia dell'interpretazione della Bibbia: dalle origini fino al Conc. Vat. II
 - L'interpretazione della Scrittura secondo il Concilio Vaticano II
 - “*L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*” (PCB, 1993)
 - L'interpretazione della Scrittura nella “*Verbum Domini*” nella “*Evangelii Gaudium*” e nella “*Aperuit Illis*”

Bibliografia (Testi Magisteriali di riferimento):

PIO XII, *Divino Afflante Spiritu*, Lettera Enciclica, 1943; CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum*, Costituzione Dogmatica sulla divina Rivelazione, 1965; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 1993; BENEDETTO XVI, *Verbum Domini*, Esortazione Apostolica Postsinodale, 2010; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione Apostolica, 2013; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, 2014; FRANCESCO, *Aperuit Illis*, Lettera Apostolica, 2019.

Bibliografia (Manuali di riferimento):

MANNUCCI, V. – MAZZINGHI, L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Brescia 1981, 2016²¹.
 FABRIS, R., *Introduzione generale alla Bibbia*, Corso di studi biblici 1, Torino 1994, 2006².
 PRIOTTO, M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Graphé 1, Torino 2016.
 DEIANA, G., *Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della «Dei Verbum»*, Manuali Teologia 23, Città del Vaticano 2009.
 PISANO, P.S., *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, 1992, 2008⁵.
 DUBOVSKÝ, P., – SONNET, J.-P., *Ogni Scrittura è ispirata*, Roma 2013.
 ALETTI, J.-N., M. GILBERT, J.-L. SKA, S. DE VULPILLIÈRES, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Brescia 2006.

Prof. Francesco Chiarini

21. Storia della Chiesa II: Medioevale

Introduzione al Medioevo: il problema della cronologia del Medioevo

1. Verso la fine dell'Impero d'Occidente. L'incontro con la cultura “barbara” e l'esigenza di una nuova missione evangelizzatrice. La svolta longobarda e l'invasione araba.

2. L'Impero Orientale e la progressiva presa di distanza da Roma. La crisi iconoclasta.
3. La formazione dello Stato Pontificio: l'alleanza della Chiesa con i Franchi e suo assetto politico-religioso fino al Secolo Oscuro.
4. Il rapporto Oriente – Occidente fino alla definitiva rottura dei rapporti (1054).
5. L'esigenza di riforma nella Chiesa: la fondazione del monastero di Cluny. La riforma gregoriana e la fine della lotta alle investiture (1122)
6. Le Crociate: lo sviluppo dell'ideale della *societas christiana*
7. La riforma popolare e le eresie medievali con la reazione inquisitoriale. I nuovi Ordini del XIII secolo. San Francesco e San Domenico
8. L'apice del potere pontificio e lo scontro con l'Imperatore fino all'avvento del pontificato di Bonifacio VIII

MANUALI DI RIFERIMENTO

M.D. KNOWELS – O. OBOLESKI, *Nuova Storia della Chiesa*, II, Torino, Marietti 1989

K. BIHLMEYER- H. TUECHLE, *Storia della Chiesa II, Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2007

H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*, III- V, Milano, Jaka Book, 1978-1979

Testi di Consultazione

AA.VV. *Storia del Cristianesimo*, V-VI, Roma, Borla Città Nuova 1997-1998

G. FILORAMO – D. MENOZZI, *Storia della Chiesa. Il Medioevo*. Bari, Laterza 1997

P.L. GUIDUCCI, *L'identità affermata. Storia della Chiesa medievale*, LAS, Roma 2010

Per le fonti:

L. GATTO, *Il Medioevo nelle sue fonti*, Bologna, Monduzzi 1995

AA.VV., *Fonti per la Storia Medievale. Dal V all'XI secolo*, Firenze, Sansoni Editore 1992

Prof. Tarcisio Chiurchiù

22. Patrologia II: Padri postniceni.

- La controversia Trinitaria
- Atanasio di Alessandria
- Cirillo di Gerusalemme
- Basilio di Cesarea
- La controversia trinitaria in occidente: Ilario di Poitiers
- Gregorio di Nazianzo
- Gregorio di Nissa
- Inizio della controversia cristologica; l'eresia di Apollinare di Laodicea
- Giovanni Crisostomo
- Ambrogio di Milano
- Girolamo
- Agostino

- La cristologia di Nestorio
- Cirillo di Alessandria e il Concilio di Efeso
- L'esegesi antiochena
- L'esegesi alessandrina
- L'eresia di Eutiche e il Concilio di Calcedonia
- Leone Magno

Bibliografia:

G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. 3 -4, SEI Torino 1998⁴

J. QUASTEN, *Patrologia*, vol. 2, Marietti, Torino 1980

Institutum Patristicum Augustinianum (a cura di), *Patrologia*, vol 3, Marietti, Genova 2000

A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità cristiane*, 3 voll., Città nuova, Roma 2006 -2008

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato, 2002²

Prof. Lorenzo Torresi

23. Pedagogia generale

Descrizione

L'obiettivo del corso, progettato per studenti universitari di un Istituto Teologico che potrebbero accostarsi per la prima volta alla pedagogia, è offrire un quadro sufficientemente adeguato circa le principali questioni di epistemologia pedagogica, e sollecitare una competente riflessione intorno alle sfide educative del nostro tempo, dopo la pandemia, con particolare riferimento al magistero di Papa Francesco.

Contenuti

La pedagogia come scienza.

L'educazione secondo Papa Francesco.

Il Patto Educativo Globale.

Questioni, problematiche, prospettive educative dopo la pandemia.

Teologia, pastorale, educazione.

Testi adottati

Dispensa messa a disposizione del docente.

Diaco E. (a cura di), *L'educazione secondo papa Francesco*, EDB, 2019 (disponibile anche in versione epub).

Papa Francesco, *La vita dopo la pandemia*, Libreria Editrice Vaticana, 2020 (disponibile anche in formato pdf e in lingua italiana, inglese, francese, spagnola, portoghese).

Sanna I. - Toniolo A (a cura di), *Quale teologia per quale Chiesa?*, EDB, 2018 ultima ristampa (3 saggi a scelta, uno in ciascuna delle tre parti del testo).

Patto Educativo Globale - Instrumentum laboris (disponibile in formato pdf all'indirizzo <https://www.educationglobalcompact.org/resources/Risorse/instrumentum-laboris-it.pdf>).

Prof. Luca Girotti

24. Greco biblico

1) Lettura, analisi morfologica e sintattica, studio del genere letterario di alcuni brani neotestamentari. In tal modo ci si propone di:

- saper tradurre personalmente il testo,
- porre i fondamenti per un'esegesi ed una teologia corrette.

2) Introduzione all'uso dell'apparato critico del Nuovo Testamento.

3) Storia e critica del testo del Nuovo Testamento.

4) Conoscenza e uso dell'apparato critico delle edizioni moderne del Nuovo Testamento.

Bibliografia

STRUMENTI

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, SBBF, Roma 2000².

C. BUZZETTI, *Dizionario Base del Nuovo Testamento Greco-Italiano*, SBBF, Roma 1989.

NESTLE – ALAND, *Nuovo Testamento Greco-Italiano* (a cura di B. Corsani – C. Buzzetti), SBBF, Roma 1996.

NESTLE – ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 2012²⁸.

G. NOLLI, *Evangelo secondo Matteo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1988.

———, *Evangelo secondo Marco*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992³.

———, *Evangelo secondo Luca*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1983.

———, *Evangelo secondo Giovanni*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1986².

C. RUSCONI, *Vocabolario del Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013³.

F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2013⁵.

F. SERAFINI – F. POGGI, *Esercizi per il corso di Greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo (Milano), 2013⁴.

J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, I-II, EDB, Bologna 1998².

M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, PIB, Roma 1996⁵.

CONTRIBUTI

I. CARBAJOSA – J.G. ECHEGARAY – F. VARO, *La Bibbia nel suo contesto*, NISB 1, Paideia, Torino 2017.

R. FABRIS – *al.*, *Introduzione generale alla Bibbia*, LOGOS 1, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2006².

Prof. Roberto Cecconi

25. Lingua Greca

Descrizione

Il corso si propone di mettere in grado di capire testi, non eccessivamente difficoltosi, a coloro che - possedendo già una conoscenza fondamentale della grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi della proposizione e del periodo) - non hanno mai affrontato lo studio della lingua greca e di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per una lettura scientifica del testo biblico.

Obiettivi del corso sono:

l'apprendimento delle conoscenze morfologiche di base per la comprensione di testi di non elevata difficoltà; l'approfondimento delle conoscenze fondamentali della grammatica italiana (morfologia, sintassi della proposizione e del periodo).

- Il corso si articolerà in tre parti:

- Morfologia (flessione nominale e pronominale; la coniugazione regolare).

- Nozioni elementari di sintassi.

- Lettura e traduzione di passi progressivamente adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua.

Per l'avviamento allo studio del greco sarà opportuno chiarire preliminarmente le fondamentali caratteristiche di una lingua iperflessiva a confronto con l'italiano. Naturalmente, anche nel momento dell'apprendimento delle tecniche flessive sarà utile il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche dell'italiano. Tale confronto diverrà assolutamente indispensabile per quanto concerne il sistema di porre in relazione tra loro i termini di una frase. In questo modo gli alunni apprenderanno i meccanismi della lingua e implicitamente le regole della grammatica. Per la morfologia non si dovrà rinunciare a vere e proprie sistemazioni grammaticali, mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi.

Andrà tuttavia tenuto presente che l'età adulta è meno adatta di quella della preadolescenza a esercitazioni mnemoniche, si cercherà, dunque, di mettere l'alunno in grado di capire sommariamente, il senso generale del brano, piuttosto che di tradurre agevolmente e alla lettera brani biblici.

L'esame finale (prova scritta) consiste nella traduzione di un semplice testo dei Vangeli, cui seguirà una prova orale di lettura ed esposizione di alcune regole grammaticali.

Bibliografia

Corsani B., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Roma 1987.

Bozzetti C., *Dizionario base del Nuovo Testamento*, Roma 1989.

Dispense fornite dal docente.

Prof.ssa Stefania Sonaglioni

TRIENNIO TEOLOGICO

3° ANNO

26. Esegese dell'AT I: pentateuco

PARTE GENERALE.

- La posizione strategica e normativa della Tôrah/Pentateuco nei canoni del TANAK e dei LXX.
- Linee salienti della storia della critica, dai prodromi dell'ipotesi documentaria, alle teorie recenti. L'emergenza di post-P e post-D.
- Le tre teologie ravvisabili nel Pentateuco: *status quaestionis*.
- Contenuto generale dei cinque libri e tematiche fondamentali: creazione, promessa, alleanza, l'esodo come centro archetipico.

Per approfondire la preparazione dei primi 4 punti, si richiede la lettura di una delle seguenti opere:

J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (a cura di A. Nepi. Brescia 1996).

F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco* (Brescia 2004).

idem, *La Tora. Escritos sobre el Pentateuco* (Verbo Divino 58; Estella 2012).

J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco* (Bologna 2004).

J.L. SICRE, *El Pentateuco* (Buenos Aires 2006).

T.B. DOZEMAN - K. SCHMID- B. SCHWARTZ (ed.), *The Pentateuch* (FAT 78; Tübingen 2011).

G. BORGONOVO, *Torah e Storiografie dell'AT* (Logos 2: Torino Leumann 2012).

J.L. SKA, *Il cantiere del Pentateuco* voll. 1-2 (Bologna 2013).

D. EDELMAN - P. DAVIES - C. NIHAN - T. RÖMER (eds.), *Clés pour le Pentateuque. État de la recherche et thèmes fondamentaux* (Genève 2013).

G. GALVAGNO - F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia* (Torino 2014).

J.L. SKA, *Antico Testamento*. 1. Introduzione. II. Temi e Letture (Bologna 2015).

PARTE MONOGRAFICA.

Contempla l'esegese di alcuni testi scelti:

Gn 1-4; 11; 15; 22; 27-32: 37-50.

Es 1-4; 14; 19-24; 32.

Nm 13-14. 16.

Lv 10

Dt 4-7.

Bibliografia ragionata.

H. GUNKEL, *Genesis* (Macon, GE 1997).

V.H. HAMILTON, *Genesis I-II* (Grand Rapids, MI 1995).

E. MANICARDI- L. MAZZINGHI, "Genesi 1-11 e le sue interpretazioni canoniche: un caso di teologia biblica", XLI Settimana Biblica Nazionale (Roma 6-10 Settembre 2010), *RSB* 1-2 (Bologna 2012).

- E. VAN WOLDE, *Racconti dell'inizio* (Brescia 1999).
 G. von RAD, *Genesi* (Brescia 1980).
 C. WESTERMANN, *Genesi* (Casale Monferrato 1995).
 W. VOGELS, *Abraham. L'inizio della fede* (Cinisello Balsamo 1999).
 A. WÈNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo* (Bologna 2008).
 Idem, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza IV Gen 37-50.*(Bologna 2007)
 J. L'HOUE, *Genèse 1-11. Les pas de l'humanité sur la terre* (Paris 2012).
 F. GIUNTOLI, *Genesi I-II: Gn 1 -11; 12-50* (Cinisello Balsamo 2013).
 F. SERAFINI- P. BENVENUTI, *Genesi e Big Bang. Parallele convergenti* (Assisi 2013).
 J.BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione* (Bologna 2013).
 B. BOSCHI, *Genesi* (ESD; Bologna 2015).
- R. AUZOU, *Dalla schiavitù al servizio* (Bologna 1974).
 J. HOUTMAN, *Exodus* (Kampen 1993-1995).
 B. CHILDS, *Esodo* (Casale Monferrato 1995).
 W. PROPP, *Exodus 1-18* (AB 2; New York 1999).
 A. NEPI, *Esodo 1-15* (Padova 2002).
 A. NEPI, *Esodo 16-40* (Padova 2004).
 T. FRETHERM, *Esodo* (Torino 2004).
 T. B. DOZEMAN, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2009).
 P. HAMILTON, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2011).
 M. PRIOTTO, *Esodo* (Cinisello Balsamo 2013).
 T. RÖMER, *Moïse en version original* (Genève 2015).
- J. MILGROM, *Leviticus* (New York 1991).
 J. HARTLEY, *Leviticus* (Waco TX, 1992).
 I. CARDELLINI, *I Sacrifici dell'Antica Alleanza. Tipologie, Rituali, Celebrazioni* (Cinisello Balsamo, 2001).
 G. DEIANA, *Levitico* (Milano 2005).
 A. MARX, *Les systèmes sacrificiels de l'Ancien Testament. Formes, fonctions du culte sacrificiel a Yhwh* (VTS 5: Leiden 2005).
 T. RÖMER, *Leviticus and Numbers* (Leuven-Paris-Dudley, MA 2008).
 C.A. EBERHART (ed.), *Ritual and Metaphor. Sacrifice in the Bible* (SBL Atlanta 2011).
 W. VOGELS, *Célébration et Sainteté. Le Lévitique* (Paris 2015).
 P.J. BUDD, *Numbers* (Waco, TX 1984).
 F. COCCO, *Sulla cattedra di Mosè* (Bologna 2007).
 D. OLSON, *Numeri* (Torino 2008).
 I.CARDELLINI, *Numeri 1,1,-10,10* (Milano 2013).
 E. APPELLA, *Autorità contestata e confermata. Ambizione umana e progetto divino nella storia di Core, Datan e Abiram (Nm 16)* (Trapani, 2013).
 C. FREVEL - T. POLA - A. SCHAT (ed.), *Torah and the Book of Numbers* (FAT 2; Tübingen 2013).
- P. BOVATI, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (Roma 1994).
 W. BRUEGGEMANN, *Deuteronomy*, (Nashville, TN 2001).
 P.D. MILLER, *Deuteronomio* (Torino 2008).
 R.D. NELSON, *Deuteronomy* (Louisville, KY 2002)
 T. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re: Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Torino 2007).
 T. WORK, *Deuteronomy* (Grand Rapids, MI 2009).
 S. PAGANINI, *Deuteronomio* (Milano 2012).

Ulteriore bibliografia verrà offerta nel corso delle lezioni.

Prof. Antonio Nepi

27. Egesi dell'AT II: libri profetici

Descrizione

1. Parte generale

Il dibattito esegetico sui profeti d'Israele

Terminologia per designare il profeta

La vocazione profetica

Il messaggio dei profeti

I profeti, il loro linguaggio e i loro scritti

Le epoche del profetismo

2. Parte speciale. Analisi di brani scelti

Amos 1-2; 7-9

Osea 1-3

Brani dal Libretto dell'Emmanuele (Isaia)

I Canti del Servo (Isaia)

Le confessioni di Geremia

Ezechiele 1-3; 12; 37

Bibliografia

Manuale di riferimento:

B. MARCONCINI (a cura di), *Profeti e Apocalittici*, Logos 3, LDC, Leumann (TO) 2007.

Altri libri consigliati:

José Luis SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta, i profeti, il messaggio*, Borla, Roma 1995.

P. BOVATI, "Così parla il Signore". Studi sul profetismo biblico, EDB, Bologna 2008.

Docente da definire

28. Egesi dell'AT III: libri sapienziali

I Questioni introduttive

1. La sapienza nel Vicino Oriente Antico

2. Contesti in cui sorge e si trasmette la sapienza in Israele

3. La letteratura sapienziale nella Bibbia

○ Studio di alcuni termini tecnici

○ La sapienza umana

○ La sapienza divina

○ Le forme letterarie sapienziali

○ Introduzione al libro dei Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide e Sapienza

4. Il libro dei Salmi: Origine, redazione, struttura, generi letterari e teologia

5. Il Cantico dei Cantici: questioni introduttive

6. I sapienziali in prospettiva cristologica

II Egesi di passi scelti

Pr 8; 9,1-6; 31,10-31; Gb 28; 42,1-6; Qo 8,10-15; Sir 1,11-20; 24; Sap 3-4; 6,22-8,21; Sal 1-2;8; Ct 2,8-17.

III Bibliografia

Testi di studio necessari per sostenere l'esame:

G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004, p. 17-53.

M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

- L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2012, p. 9-50.
- E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, p. 527-560.

Per lo studio dei passi biblici scelti si può fare riferimento a questi commentari:

- L. ALONSO SCHÖKEL – J. L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Borla, Roma 1985.
- L. ALONSO SCHÖKEL – J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *I Proverbi*, Borla, Roma 1988.
- L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi*, I, Borla, Roma 1992.
- G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004.
- , *Il regno di JHWH e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Città Nuova, Roma 2008.
- A. MINISALE, *Siracide*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.
- M. C. PALMISANO, *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016.
- G. RAVASI, *Il libro dei Salmi*, I, EDB, Bologna 1981.
- , *Giobbe*, Borla, Roma 1984².
- , *Il Cantico dei cantici*, EDB, Bologna 1992.
- P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, AB 39, Doubleday, New York 1987.
- J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Sapienza*, Borla, Roma 1990.
- , *Qoèlet*, Borla, Roma 1997.

Prof. Roberto Cecconi

29. Teologia dogmatica I: cristologia

1. Problemi introduttivi

La fede scaturita dall'evento cristologico nella sua testimonianza scritta e nella sua tradizione orale.

Il rapporto tra evento cristologico e fede ecclesiale.

Il rapporto tra cristologia e storia.

L'approccio storico a Gesù di Nazareth: necessità e limiti.

L'evento Cristo come compimento escatologico della rivelazione di Dio.

L'evento Cristo come compimento della storia umana universale: antropologia, protologia, pneumatologia ed escatologia.

2. Anamnesi ecclesiale del Gesù terreno: dalla proclamazione alla storia

Gesù di Nazareth nell'orizzonte delle attese giudaiche.

Il compimento di Israele in Gesù.

Il rapporto tra Gesù e il suo tempo: il movimento di Giovanni Battista; il tempio; la legge; i movimenti religiosi e rivoluzionari del suo tempo.

L'annuncio del regno di Dio: miracoli, gesti di riconciliazione e prassi parabolica.

Il rapporto con il Padre e lo Spirito Santo.

L'ultima cena, il Getsemani, il processo, la crocifissione.

L'annuncio del Risorto e la sua esperienza concreta.

I racconti pasquali: dal sepolcro vuoto alle apparizioni del Risorto.

3. La proclamazione del *kerygma*: il Cristo annunciato dalla Chiesa

La risurrezione come fondamento della fede cristologica nel Nuovo Testamento.

L'evento della risurrezione come fondamento dello sviluppo di diversi modelli rappresentativi della cristologia del Nuovo Testamento.

Il Crocifisso Risorto al centro dei titoli cristologici: il Servitore e l'Agnello; il Figlio dell'uomo; Cristo e Signore; Figlio di Dio; Sommo Sacerdote.

4. La cristologia nell'esperienza di fede dell'epoca patristica

I principali modelli ermeneutici della soteriologia pasquale.

Il rapporto tra cristologia e teologia trinitaria nei primi secoli.

Le principali eresie cristologiche e lo sviluppo dogmatico di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia, Costantinopoli II, Costantinopoli III.

5. La cristologia nel passaggio dal Medioevo all'epoca moderna e contemporanea

Cenni di cristologia medioevale: i modelli paradigmatici di Pietro Lombardo e Tommaso d'Aquino.

La cristologia di Lutero.

La svolta antropologica dell'era moderna.

Il ripensamento della cristologia nel Novecento.

6. Proposta sistematica

La riflessione teologica sulla croce.

La risurrezione come adempimento della croce e inizio dell'evento parusiaco.

Gesù Cristo agli inizi del progetto di Dio: la fondazione archetipa del significato cristiano dell'uomo.

L'evento cristologico dell'incarnazione e l'avvento dell'uomo nuovo.

Per una cristologia pneumatologica.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, EDB, Bologna 2017.

Bibliografia supplementare

A. AMATO, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 2009; K. BERGER, *I cristiani delle origini. Gli anni fondatori di una religione mondiale*, Queriniana, Brescia 2009; M. BORDONI, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa*, Queriniana, Brescia 2004⁵; F.G. BRAMBILLA, *Il crocifisso risorto. Risurrezione di Gesù e fede dei discepoli*, Queriniana, Brescia 1999²; J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1996³; J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 1998; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio salvatore*, Queriniana, Brescia 2008; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1996⁸; J. P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, voll. 1-5, Queriniana, Brescia 2008-2018; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997; J.-C. PETITFILS, *Gesù*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; K. RAHNER, *Saggi di cristologia e di mariologia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1967²; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret. Seconda parte. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 1971³; J. RATZINGER, *L'infanzia di Gesù*, Rizzoli, Milano 2012; E. SCHILLEBEECKX, *Gesù, la storia di un vivente*, Queriniana, Brescia 1980³.

Prof. Enrico Brancozzi

30. Teologia dogmatica II: trinitaria

Descrizione

1. Questioni introduttive ed epistemologiche: significato, luogo e metodi della teologia trinitaria

- I diversi significati del monoteismo nelle religioni
- Il problema di Dio in filosofia: la filosofia classica e medioevale: le prove dell'esistenza di Dio; Il problema di Dio nella filosofia moderna; La "morte di Dio" e il contesto della secolarizzazione; La "sofferenza" di Dio nel XX secolo: pensare Dio dopo Auschwitz
- La Rivelazione del Dio Uno e Trino in Gesù Cristo e la centralità dell'evento pasquale
- Reciproco legame tra fede in Cristo e fede nel Dio trinitario: il monoteismo trinitario
- La Chiesa, luogo della conoscenza di Dio Trinità
- I diversi metodi: la trattazione manualistica del *De Deo uno* e *De Deo Trino*, il cristocentrismo della Rivelazione, l' "assioma trinitario" di Rahner
- Pensiero teologico ed esperienza di Dio

2. La Rivelazione di Dio nell'orizzonte veterotestamentario

- JHWH, il Dio unico vivo e vero
- Il Dio di Abramo e dei Patriarchi
- Mosè e la rivelazione del Nome
- Il Dio santo e misericordioso dei Profeti: dal monojahwismo al monoteismo
- Gli attributi e gli appellativi di JHWH
- Le figure di mediazione
- Lo Spirito di Dio
- L'effusione dello Spirito
- Dio, il problema del dolore e il Servo sofferente
- Dio nella letteratura sapienziale e apocalittica

3. La rivelazione del Dio trinitario in Cristo

- Gesù di Nazareth e l'avvento del Regno di Dio nell'orizzonte dello Spirito
- L'esperienza del battesimo e della Trasfigurazione
- L'esperienza dell' "Abbà"
- "Io e il Padre siamo una cosa sola" (Gv 10,30). Il Dio trinitario nei testi giovannei
- Gesù e lo Spirito nei Sinottici
- Lo Spirito e la simbologia dell'acqua nel quarto vangelo
- Il Paraclito
- L'evento pasquale, atto del Padre, del Figlio e dello Spirito
- La $\gamma\epsilon\nu\epsilon\sigma\tau\omicron\varsigma$ e la $\kappa\epsilon\nu\omega\sigma\tau\omicron\varsigma$ di Dio Trinità in Gesù Cristo
- Le formule trinitarie e gli inni cristologici nel *Corpus Paulinum*

4) la comprensione di Dio uno e trino nel cammino della Chiesa

- le eresie e lo sviluppo del dogma trinitario nei Concili ecumenici
- La teologia trinitaria dei Padri Cappadoci
- la questione del *Filioque* e la teologia trinitaria tra Oriente e Occidente
- il *De Trinitate* di Agostino
- il contributo di Giovanni Damasceno e di Riccardo di San Vittore
- la teologia trinitaria nel cammino della Chiesa
- teologia trinitaria e mistica
- la teologia trinitaria del XX secolo: Rahner, Balthasar, Florenskij, Bulgakov
- Il Concilio Vaticano II: *Ecclesia de Trinitate*
- la teologia trinitaria nella riflessione degli autori e nel magistero postconciliare

5) prospettive sistematiche

- Spunti per una ontologia trinitaria
- Spunti per una antropologia trinitaria
- Il mistero trinitario fondamento dell'ecclesiologia di comunione

- Il mistero trinitario fondamento del dialogo ecumenico e interculturale
- Il Dio trinitario: una sfida per una cultura post-atea

Bibliografia:

P. Coda, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011
 P. Coda, *Dio uno e trino*, Ed san Paolo 2013

Per approfondimenti

N. Ciola, *Teologia trinitaria. Storia, metodo, prospettive*, EDB 2000
 D. Cogoni, *Triunità vivente*, ed. Montefano, 2016
 K. Hemmerle, *Partire dall'unità*, Città Nuova 1998

Prof. Viviana De Marco

31. Teologia morale I: virtù di religione e teologici

Descrizione

Il corso ha come oggetto generale il rapporto esplicito tra fede e morale nella vita del credente, intesa come esistenza cristiana.

I temi specifici delle lezioni saranno: esame di alcune tradizioni etiche bibliche; le beatitudini; le virtù teologiche di fede, speranza e carità come esperienza di salvezza assunta in una coscienza morale personale; la preghiera nella vita morale del credente; il rapporto tra liturgia e morale; il giorno del Signore; giuramenti, voti e promesse come decisioni irrevocabili di vita; deviazioni nella religiosità: superstizione, magia, esoterismo.

Bibliografia

SERGIO BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
 MAURO COZZOLI, *Etica teologica. Fede, Carità, Speranza*, Paoline, Cinisello Balsamo 2002⁽³⁾.
 DARIO VITALI, *Esistenza cristiana. Fede, speranza e carità*, Queriniana, Brescia 2001.

Prof. Sebastiano Serafini

32. Liturgia I: teologia e storia

Argomenti trattati

1. Liturgia e teologia (nel rapporto *lex orandi-lex credendi*), il metodo mistagogico
2. La liturgia è esercizio del sacerdozio di Cristo nel popolo sacerdotale e nel ministero ordinato.
3. Il termine "Liturgia" ed il culto nell'AT e NT
4. Storia della liturgia: periodo delle persecuzioni ed età tardo-antica
5. Storia della liturgia: da Gregorio magno a Gregorio VII
6. Storia della liturgia: da Gregorio VII al Concilio di Trento
7. Storia della liturgia: dalla Controriforma all'età contemporanea
8. Il movimento liturgico
9. Teologia liturgica del Vaticano II
10. *Actuosa participatio*
11. I linguaggi della liturgia
12. Il rito
13. Liturgia e vita cristiana

BIBLIOGRAFIA

S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, LDC, Leumann 2007, 42 €
Sacrosanctum Concilium

Il Rinnovamento Liturgico In Italia, Commissione per la liturgia della CEI, 21-09-1983
Vicesimus quintus annus, Giovanni Paolo II, 04-12-1988
Spiritus et sponsa, Giovanni Paolo II, 04-12-2003

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Prof. Giovanni Frausini

33. Storia della chiesa V: contemporanea

Descrizione

1. Storia del Movimento cattolico in Italia dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale.
2. Il Modernismo.
3. Chiesa e stato in Italia dal primo 900 alla revisione del Concordato.
4. La chiesa e i regimi totalitari
5. La chiesa in Italia nel secondo dopo-guerra.
6. Preistoria e storia del Concilio Ecumenico Vaticano II
7. Il dopo-concilio in Italia.

Bibliografia

AA.VV., Nuova storia della chiesa, Marietti, voll. V/1 e V/2.
AA.VV., Storia dell'Italia religiosa, vol. III, Bari, Laterza 1995.
G.Verucci, L'eresia del Novecento, Torino Einaudi 2010.

Ai fini dell'esame, e soprattutto nella prospettiva di una efficace partecipazione alla lezioni, gli studenti dovranno conoscere le linee generali della storia europea del secolo XX. A tal fine si consiglia la lettura di un volume di storia in uso nei Licei.

Prof. Paolo Petrucci

34. Diritto canonico I: introduzione e libro I

Descrizione

I. Introduzione al Diritto Canonico

1. Il diritto nella società e nella Chiesa: esistenza e funzione
- 2 Il diritto nella Chiesa: problematicità
3. Fondamento del diritto nella Chiesa:
 - a) necessità di un fondamento teologico;
 - b) fondamento del diritto nella Chiesa ortodossa;
 - c) fondamento del diritto nella Chiesa protestante
 - d) fondamento del diritto nella Chiesa cattolica
4. Per una teologia del diritto.

II. Diritto pubblico ecclesiastico

1. La dottrina della "Società perfetta"
2. Il Concilio Vaticano II e il rapporto tra Stato e comunità politica
3. Cenni dei rapporti tra Stato e Chiesa
4. Il Concordato italiano:
 - a) I Patti Lateranensi del 1929
 - b) L'accordo del Febbraio 1984
5. La principali materie oggetto dell'accordo
 - a) la libertà religiosa
 - b) circoscrizioni ecclesiastiche –Status giuridico degli ecclesiastici – Festività religiose – Edifici di culto

- c) enti ecclesiastici
- d) matrimonio
- e) scuole e insegnamento religioso
- f) università e titoli di studio
- g) assistenza spirituale
- h) arte e catacombe

III. Diritto Canonico

1. Concetto di diritto canonico
2. La scienza del diritto canonico
3. Fonti
4. Il nuovo codice di diritto canonico

IV. Il Codice: libro I – Le norme generali

1. Canoni preliminari
2. Le leggi ecclesiastiche
3. I decreti generali singolari
5. Statuti e regolamenti
4. Gli atti amministrativi
6. Persone fisiche
7. Gli atti giuridici
8. Le potestà di governo
9. La potestà esecutiva
10. L'ufficio ecclesiastico
11. La prescrizione
12. Il computo del tempo

Bibliografia

- E. CORECCO, *Diritto* in L. PACOMIO (a c.), *Dizionario teologico interdisciplinare* vol. I, pp. 112-150, Marietti, Torino 1977
- E. CORECCO, *Il rinnovo metodologico del diritto canonico*, in La Scuola Cattolica, 1966, pp. 3-35
- E. CORECCO, *Teologia del diritto canonico*, in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (a c.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1979², pp.1711-1753
- AA.VV., *Il Concordato*, in *I problemi di Ulisse*, vol. XV, fasc. LXXXIX, Firenze, Sansoni 1980
- C. CARDIA, *La riforma del Concordato*, Einaudi, Milano 1980
- S. FERRARI (a c.), *Concordato e Costituzione*, Il Mulino, Bologna 1985
- G. DALLA TORRE, *Chiesa particolare e comunità politica. Nuove prospettive di diritto pubblico ecclesiastico esterno*, Mucchi Edit., Modena 1983

Manuali consigliati:

- L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, vol. I, Dehoniane, Napoli 1988
- AA.VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. I, PUL, Roma 1986
- A. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di Diritto Ecclesiastico*, PUG, Roma 1990

Prof.ssa Lucia Panzini

35. Teologia Spirituale: elementi basilari e metodologia, storia della spiritualità, spiritualità e vita pastorale.

Prospettive di fondo: partendo dagli elementi basilari della teologia spirituale e provando a suggerire alcuni punti riguardo alla metodologia e al rapporto tra la teologia spirituale e le altre discipline teologiche (morale, psicologia, dogmatica) si prosegue con una panoramica storica divisa in quattro sessioni (antica, medioevale, moderna e contemporanea) suggerendo per ognuna di esse delle figure di santi rappresentativi di quel

periodo. Si dedica infine l'ultima parte del corso alla trattazione di alcuni temi di interesse attuale quali il discernimento, l'accompagnamento spirituale e la preghiera tra carisma e liturgia.

Schema del corso:

1- La teologia spirituale come disciplina scientifica; 2- Il metodo della teologia spirituale e le fonti; 3- Teologia spirituale in rapporto alla teologia morale e alla dogmatica; 4- Teologia spirituale e psicologia; 5- Teologia spirituale e vita affettiva; 6- Storia della spiritualità antica; 7- Storia della spiritualità medioevale; 8- Storia della spiritualità moderna; 9- Storia della spiritualità contemporanea; 10- La preghiera cristiana; 11- Il discernimento spirituale e l'accompagnamento spirituale; 12- Nuove forme di spiritualità nel nostro tempo.

Bibliografia:

TESTO FONDAMENTALE:

P. TRIANNI, *Teologia Spirituale*, EDB, Bologna 2019.

ALTRI TESTI SUGGERITI:

C. A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

A. LOUF, *Generati dallo Spirito*, Qiqajon, Magnano (Bi) 1994.

K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

Per l'esame: l'esame verrà svolto in forma orale con la possibilità di portare un argomento scelto dallo studente, almeno una domanda fatta dal professore sul programma svolto e la presentazione di un'opera classica tra quelle indicate qui sotto.

OPERE CLASSICHE (Scegliere una per la lettura personale)

S. ATANASIO, Vita di Antonio

S. AGOSTINO, Le Confessioni

S. GREGORIO MAGNO, Vita di San Benedetto

S. BONAVENTURA, Itinerario della mente verso Dio

S. CATERINA DA SIENA, Dialogo Della Divina Provvidenza

TOMMASO DA KEMPIS, Imitazione di Cristo

S. IGNAZIO DI LOYOLA, Il racconto del Pellegrino

S. TERESA DI GESÙ, Il Castello Interiore

S. GIOVANNI DELLA CROCE, Notte oscura

S. FRANCESCO DI SALES, Filotea. Introduzione alla vita devota

GIULIANA DI NORWICH, Libro delle rivelazioni

ANONIMO, La nube della non-conoscenza

S. LUIGI M. GRIGNON DE MONTFORT, Trattato della vera devozione a Maria

S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ, Storia di una anima

T. MERTON, Nessun uomo è un'isola

36. Catechetica

1. Storia della Catechetica e della catechesi
2. Natura della scienza catechetica e suo statuto epistemologico
3. Questione educativa e catechesi
4. Natura e dimensioni costitutive della catechesi: Parola di Dio e catechesi, educazione sistematica ed integrale della vita cristiana; tipicità e rapporti della catechesi nel contesto delle espressioni ecclesiali: diakonia, koinonia, comunicazione della fede, liturgia. Catechesi evangelizzatrice e inculturata.
5. Il Catechismo della Chiesa Cattolica
6. Documento base *Rinnovamento della catechesi* e progetto catechistico della Chiesa italiana
7. La catechesi negli itinerari di iniziazione cristiana nella chiesa italiana
8. Servizio diocesano per il catecumenato
9. Elementi di metodologia didattica catechistica: progetto educativo e programmazione, incontro catechistico, attività nella catechesi, il lavoro di gruppo, contestualizzazione ecclesiale, coinvolgimento della famiglia
10. Note sulla natura dell'insegnamento di religione cattolica nelle scuole italiane

Testi

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di Catechetica Fondamentale*, Ed. LDC Leumann-Torino, 2001
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Ed. San Paolo, Milano 2014

Prof. Giovanni Cognigni

37. Metodologia

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla ricerca scientifica, iniziando dalla conoscenza degli strumenti offerti dalla biblioteca: enciclopedie, dizionari, opere generali, monografie, periodici scientifici. Inoltre lo studente sarà accompagnato nell'utilizzo dei cataloghi cartacei e informatici. Infine, si offrirà una sintesi della struttura dell'elaborato scientifico, dalle norme di carattere generale ai criteri per la stesura e la presentazione.

Durante le lezioni si farà riferimento a:

U. PAOLI, *Corso di metodologia. Dispensa ad uso degli studenti, Pro manuscripto*, Ancona 2010; F. GIACCHETTA, *Spiritualità e metodo. Note per la produzione di testi scientifici in teologia*, Supplementi di Firmana, 6.

Prof. Luca Girotti

4° ANNO

38. Egesi del NT I: S. Paolo

LA VITA DI SAN PAOLO

INTRODUZIONE

1. DA TARSO A DAMASCO
2. L'EVENTO DI DAMASCO – LA “CONVERSIONE” DI PAOLO

3. DALL'INCONTRO CON CRISTO AL MARTIRIO PER CRISTO

4. CRONOLOGIA ESSENZIALE DELLA VITA DI PAOLO

L'EPISTOLARIO PAOLINO

INTRODUZIONE GENERALE ALL'EPISTOLARIO PAOLINO

LA RETORICA PAOLINA

STUDIO INTRODUTTIVO ESEGETICO-TEOLOGICO DELLE LETTERE PAOLINE

PER OGNI LETTERA:

- 1) Indagine generale sulla lettera:
 - Mittente
 - Destinatari
 - Lettera
- 2) Contesto della lettera
- 3) Teologia della lettera
- 4) *Lectio cursiva* della lettera
- 4) Studio esegetico-teologico di alcune pericopi

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- ALETTI, J.-N. – GILBERT, M. – SKA, J.-L. – de VULPILLIERES, S., ed., *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs*, Paris 2005.
- ALETTI, J.-N., «La dispositio rhétorique dans les épître pauliniennes. Propositions de méthode», *NTS* 38 (1992) 385-401.
- BARBAGLIO, G., *Le lettere di Paolo*, 1, commenti biblici, Roma 1980.
- , *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Assisi 1985, 1989².
- , *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, Bologna 1995.
- , *Il pensare dell'apostolo Paolo*, Bologna 2004.
- BIANCHINI, F., *L'analisi retorica delle lettere paoline*, Cinisello Balsamo 2011.
- BROUDER, S.N., *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, *Theologia* 2, Roma 2011.
- , *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, *Theologia* 11, Roma 2013.
- BUSCEMI, A.M., *Paolo, vita opera e messaggio*, *Analecta* 43, Milano 2008.
- CIPRIANI, S., *Le lettere di Paolo*, Commenti e studi biblici, Assisi 1965, 1991⁷.
- CASALINI A.N., *Le lettere di Paolo. Teologia*, Jerusalem 2002.
- DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle*, Edinburgh 1998; tr. it.: *La teologia dell'apostolo Paolo* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 13), Brescia 1999.
- FABRIS R., *La tradizione paolina* (La Bibbia nella storia 12) Bologna 1995.
- , *Paolo, l'apostolo delle genti*, Milano 1997.
- GNILKA J., *Paolo di Tarso. Apostolo e testimone*, Brescia 1998.
- MURPHY-O'CONNOR J., *Paul. A Critical Life*, Oxford 1996; tr. it.: *Vita di Paolo* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 13) Brescia 2003.
- PENNA, R., *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, *Universo Teologia* 2, Cinisello Balsamo 1992.
- , *L'Apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia*, Cinisello Balsamo 1991.^[1]_[SEP]
- , *San Paolo*, Cinisello Balsamo 1999.
- SACCHI A.– AL., *Lettere Paoline e altre Lettere* (Logos. Corso di Studi Biblici 6) Leumann (TO) 1996.
- SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia 7) Brescia 2001.
- PITTA, A., «Paolo», *NDEIB*, 753-763.
- , «Il “discorso del pazzo” o periautologia immoderata? Analisi retorico-letteraria di 2Cor 11,1-12,18», *Bib* 87 (2006) 493-510.

COMMENTARI:

Saranno proposti durante lo studio delle singole lettere

39. Egesi del NT II: Lettere Cattoliche – Apocalisse

Descrizione

1) PARTE GENERALE.

Come testo base per l'esame scritto preliminare all'orale, si consiglia:

A. MARTIN -C.BROCCARDO - M.GIROLAMI, *“Edificare sul Fondamento”*. *Introduzione alle lettere paoline e alle lettere cattoliche non giovanee* (LDC, Graphe 8; Torino 2014) soltanto le pp. 341-458.

J. ORIOL TUÑI - X. ALEGRE, *Scritti giovanee e lettere cattoliche* (ISB 8; Paideia, Brescia 1997).

Per i commenti dei Padri.

A. DI BERARDINO (a cura di), *La Bibbia commentata dai Padri, Nuovo Testamento 11* (Città Nuova, Roma 2005).

2) CORSO MONOGRAFICO.

Contempla l'esgesi di pericopi scelte dall'Apocalisse e dalle Lettere Cattoliche (tranne la 2 Pt)

Bibliografia:

Giacomo

G. MARCONI, *Giacomo* (Borla, Roma 1992).

T. KOT, *La fede, via della vita* (Retorica biblica 6; Bologna, EDB, 2002).

M. NICOLACI, *Lettera di Giacomo* (Milano 2012).

1 Pietro e Giuda

M. MAZZEO, *Lettere di Pietro. Lettera di Giuda* (I Libri Biblici 18; Paoline, Milano 2002).

G. MARCONI, *Giuda e 2 lettera di Pietro* (EDB, Bologna, 2005).

1.2.3. Giovanni

R.E. BROWN, *Le lettere di Giovanni* (Cittadella, Assisi 1986).

J. BEUTLER, *Le lettere di Giovanni* (Bologna 2009).

J. SIMOENS, *Le lettere di Giovanni* (Bologna 2012).

Apocalisse

U. VANNI, *Apocalisse. Ermeneutica, esgesi, teologia* (EDB; Bologna 1988).

H. GIBLIN, *Apocalisse* (EDB, Bologna 1993).

G. BIGUZZI, *Apocalisse* (I Libri Biblici 20; Paoline, Milano 2005).

C. DOGLIO, *L'Apocalisse* (Milano 2012).

Sintesi teologica d'insieme.

R. BAUCKHAM, *La teologia dell'Apocalisse* (Paideia, Brescia 1994).

A. CHESTER - R.P. MARTIN, *La teologia delle lettere di Giacomo, Pietro e Giuda* (Paideia, Brescia 1998).

G. MARCONI, *Narrare l'etica* (Paoline, Milano 2005).

R.A. PÉREZ MARQUEZ, *L'Antico Testamento nell'Apocalisse* (Assisi 2010).

M. DI GIORGIO, *Il mistero di " Babilonia la grande " e della sua caduta nell'Apocalisse* (Assisi 2016)

Prof. Antonio Nepi

40. Teologia dogmatica III: Antropologia Teologica

1. L'evoluzione storica del trattato e la sua odierna struttura fondamentale; la storia del *De Gratia* e l'evanescenza del soprannaturale; la nascita del *De Deo creante et elevante* e la nozione di 'natura pura'; cristologia e antropologia: l'approdo contemporaneo.

2. La visione ‘cristica’ dell’uomo; la verità dell’antropologia cristiana: la predestinazione degli uomini in Cristo; la vocazione soprannaturale dell’uomo come orizzonte ultimo dell’Antropologia Teologica; la rivisitazione del trattato a partire dalle istanze della teologia contemporanea.
3. La teologia della creazione nell’Antico e Nuovo Testamento; la creazione come atto di Dio; il tardivo concetto di creazione *ex nihilo*; concezione biblico-cristiana e teorie moderne della creazione: motivi di compatibilità; la creazione dell’uomo e della donna come interlocutori di Dio: per un’antropologia sessuata; immagine e somiglianza di Dio: linee per una possibile antropologia biblica fondamentale; l’origine dell’uomo nel dialogo tra scienza e fede; la collaborazione umana all’opera creativa di Dio.
4. La teologia della grazia; la benevolenza di Dio per Israele come paradigma veterotestamentario; la visione della grazia nel Nuovo Testamento; cenni di teologia della grazia nei Padri della Chiesa; il contributo della Scolastica e della teologia medioevale; le maggiori controversie teologiche a carattere antropologico: Agostino e Pelagio; il semipelagianesimo; l’agostinismo radicale dei secoli XIII e IX; Pietro Lombardo e la questione della grazia increata; Tommaso e Scoto; il pensiero di Martin Lutero; la Riforma ed il concilio di Trento; *excursus* sulla giustificazione; Bañez e Molina: la controversia *de auxiliis*; Baio e Giansenio; la questione del soprannaturale: H. de Lubac e K. Rahner.
5. La rottura dell’ordine armonico stabilito da Dio: l’immagine deformata ed il bisogno di redenzione; paradigmi odierni di comprensione della teologia del peccato originale.
6. Problemi aperti di antropologia teologica.

Per l’esame è richiesta la conoscenza di:

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2019³.

Bibliografia supplementare

J. ALFARO, *Cristologia e antropologia. Temi teologici attuali*, Cittadella, Assisi 1973; Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Il peccato originale*, Queriniana, Brescia 1974; F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2014⁴; G. COLZANI, *Antropologia cristiana. L’uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997²; A. GANOCZY, *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1992; G. GRESHAKE, *Libertà donata. Breve trattato sulla grazia*, Queriniana, Brescia 2002; M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale* (opera omnia, vol. 11), Jaka Book, Milano 1978; L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1994; J. MOLTMANN, *Uomo. L’antropologia cristiana tra i conflitti del presente*, Queriniana, Brescia 1973; W. PANNENBERG, *Antropologia in prospettiva teologica*, Queriniana, Brescia 1987; O.H. PESCH, *Liberi per grazia. Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988; K. RAHNER, *Teologia e Antropologia*, in: *Nuovi Saggi III*, Paoline, Roma 1969, 44-72; I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo 2007⁴; E. SCHILLEECKX, *Il Cristo. La storia di una nuova prassi*, Queriniana, Brescia 1980; D. VITALI, *Esistenza cristiana*, Queriniana, Brescia 2001.

Prof. Enrico Brancozzi

41. Teologia dogmatica IV: Escatologia

Questioni metodologiche introduttive:

il metodo, le fonti, la terminologia, le tematiche, le ermeneutiche

Questioni culturali:

1. Temi escatologici nell’attesa dei popoli: le religioni antiche
2. Morte e speranza in una vita ultraterrena: il contributo della filosofia classica, della letteratura, della filosofia moderna e contemporanea

Questioni bibliche:

Le fonti veterotestamentarie e neotestamentarie dell’escatologia

1. I dati biblici: il mistero della morte, la speranza in Dio, l'attesa di una vita ultraterrena nei libri storici, nei Profeti, nei Salmi, nel libro di Giobbe, nei Sapienziali, nei Maccabei
2. L'escatologia giudaica del I secolo: l'attesa rabbinica e l'attesa apocalittica.
3. Temi escatologici nei Sinottici: il Regno di Dio e le parabole escatologiche – l'Abbà
4. Il quarto vangelo: il tema della "vita": il pane di vita, il dono dello Spirito e l'acqua viva – Escatologia realizzata ed escatologia futura: la resurrezione di Lazzaro- la promessa della vita eterna- l'inabitazione in Cristo
5. L'evoluzione delle tematiche escatologiche nei testi paolini e la tensione tra escatologia realizzata ed escatologia futura:: 1Ts 4 e la resurrezione dei morti
1 Cor 15: la ricapitolazione del mondo e della storia in Cristo; 2 Cor 5 e la dimora eterna; Rom 2 e la vita eterna; Rom 5 la giustificazione e la speranza di salvezza; Rom 6 battesimo e resurrezione; Rom 8 e la gloria futura; Fil 3 e la speranza in Cristo
6. Escatologia negli altri scritti neotestamentari: Ef 2 e la salvezza per grazia; Ef 4, discesa e kenosi; 2Ts e la parusia, 1 Pt e la discesa agli inferi; 2Pt e la chiamata alla santità-
7. Le prospettive escatologiche del libro dell' Apocalisse

Questioni escatologiche nella riflessione della Tradizione, del Magistero e della teologia contemporanea ;

1. I Padri Apostolici
2. I Padri greci e la divinizzazione dell'uomo
3. Agostino: il *De Trinitate* e il *De Civitate Dei*
4. Il medioevo latino: Il *Benedictus Deus* (1336) di Benedetto XII
5. I concetti di giudizio e retribuzione nel pensiero medievale
6. Il contributo della mistica
7. Escatologia nella Tradizione ortodossa
8. Escatologia nel pensiero protestante
9. Prospettive escatologiche del XX secolo: Balthasar, Congar, Greshake,
10. L'escatologia conciliare del Vaticano II: LG. 48- 49; GS 18; SC 2;8
11. Il magistero post-conciliare : Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*
12. Morte e vita eterna nella *Spe salvi* di Benedetto XVI

Questioni sistematiche:

1. Escatologia e mistero pasquale: l'abbandono, la morte, la discesa agli inferi, la resurrezione
2. Il mistero trinitario di Dio e l'inabitazione degli uomini in Cristo per mezzo dello Spirito
3. Cristo, fondamento della speranza cristiana
4. Sacramenti ed escatologia
5. L'Assunzione di Maria
6. Resurrezione della carne, immortalità dell'anima e vita eterna
7. La divinizzazione dell'uomo
8. La Chiesa in prospettiva escatologica e la *communio sanctorum*

BIBLIOGRAFIA

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2013

Magistero:

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Ecclesia de Eucharistia* (17 aprile 2003)

BENEDETTO XVI, lettera enciclica *Spe Salvi* (30 novembre 2007) .

Testi consigliati per approfondimenti:

ANCONA G., *Disceso agli inferi*, Città Nuova, Roma 1999; BALTHASAR H.U., *I Novissimi nella teologia contemporanea*, Queriniana, Brescia 1967; BALTHASAR H.U., *Teologia dei tre giorni. Mysterium paschale*, Queriniana, Brescia 1990 BALTHASAR H.U., *Escatologia del nostro tempo*, Queriniana, Brescia 2017 BORDONI M. – CIOLA N., *Gesù nostra speranza. Saggio di Escatologia* (Corso di Teologia Sistemica 10), EDB, Bologna 1988; COGONI D., *La risurrezione di Cristo e dei credenti nella teologia e nella spiritualità orientale*, in «Vita Minorum» 3 (2005), pp. 43-59;. COGONI D., *Salvezza onnicomprensiva di Cristo tra protologia ed escatologia cosmica nella recente riflessione cattolica e ortodossa a partire dal dato biblico*, in «Sacramentaria & Scienze Religiose» 30 (2008), pp. 20-49; GRESHAKE G., *Vita oltre la morte. Sulla speranza cristiana*, Queriniana Brescia 2008; GRESHAKE G., *Breve trattato sui novissimi*, Queriniana Brescia 1978; RATZINGER J., *Escatologia, morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008; KNOCH O., *Morte e vita eterna secondo la Bibbia*, Città nuova, Roma 1985; MARCONCINI B., voce

42. Teologia morale II: Morale Sociale

Descrizione

Parte generale:

1. Le radici antropologiche, filosofiche e teologiche dell’etica sociale
2. Il discorso sociale della Chiesa. Percorso storico-ecclesologico e i principali documenti
3. Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa
4. Principi e valori della Dottrina Sociale della Chiesa
5. Principali ambiti dell’insegnamento sociale della Chiesa:
6. Per una civiltà dell’amore: le forme pastorali di promozione dell’etica sociale cristiana

Approfondimenti tematici:

1. Etica e diritti: ripensare i diritti umani
 2. Giustizia sociale
 3. Etica della comunicazione sociale

Bibliografia di riferimento:

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004; AA. VV., *Le encicliche sociali. Dalla Rerum Novarum alla Centesimus annus*, Paoline, Roma 1999; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l’impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica*, 24 novembre, Roma 2002; BENEDETTO XVI, *Lettere encicliche Caritas in Veritate*, Roma 2009; FRANCESCO, *Esortazione apostolica Evangelii Gaudium*, Roma 2013; FRANCESCO, *Lettera Enciclica Laudato si’*, Roma 2015.

SORGE B., *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2011²; TOSO M. – CARLOTTI P., a cura di, *Per un umanesimo degno dell’amore*, LAS, Roma 2005; BASTIANEL S., *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; PIANA G., *Vangelo e società. I fondamenti dell’etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005; MANZONE G., *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016; GUENZI P.D., *Carità e giustizia per il bene comune*, CVS, Roma 2011; TOSO M., *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, LAS, Roma 2001; Chiavacci E., *Teologia morale 3/2. Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Cittadella, Assisi 2008; COLOM E., *Scelti in Cristo per essere santi. IV. Morale sociale*, Edusc, Roma 2008; Martino R.R., *Pace e guerra*, Cantagalli, Siena 2005; PIANA G., *In novità di vita. 3. Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013;

Ulteriore bibliografia sarà consegnata durante le lezioni

Prof. Sebastiano Serafini

43. Teologia morale III: Bioetica

1. La questione bioetica: scienza, filosofia, teologia
2. Bioetiche a confronto: storie e argomentazioni teoriche
3. Categorie etiche ed antropologiche nella riflessione bioetica
4. Bioetica di inizio vita
5. Bioetica di fine vita
6. Questioni di bioetica clinica, sociale, ambientale

7. Questioni particolari: «etica delle biotecnologie»; «bioetica e neuroscienze»; «big data e il capitalismo della sorveglianza»; «post-umanesimo e potenziamento umano»; «robotica»; «teologia e pastorale della salute e della cura».

Focus: Covid-19: questioni bioetiche e bio-politiche.

Bibliografia di riferimento:

SERAFINI S., *La bioetica in Italia. Da una storia di battaglie etico-politiche a spiragli di dialogo tra pensiero cattolico e pensiero laico*, Studium, Roma 2019.

CHIODI M. – REICHLIN M., *Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017.

SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica. I: Fondamenti ed etica biomedica; II: Aspetti medico-sociali*, 2 voll., Vita e Pensiero, Milano 2012.2006.

VIAFORA C., a cura di, *Questioni di vita. Un'introduzione alla bioetica*, Franco Angeli, Milano 2019.

Documenti del Magistero:

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Evangelium Vitae*, Città del Vaticano, 25 marzo 1995; CONGREGAZIONE PER

LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Dichiarazione sull'aborto procurato*, Città del Vaticano, 18 novembre 1974;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Dichiarazione sull'eutanasia*, Città del Vaticano, 5

maggio 1980; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione "Donum Vitae"*, Città del

Vaticano, 22 febbraio 1987; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione "Dignitas*

personae" su alcune questioni di bioetica, Città del Vaticano, 8 settembre 2008; FRANCESCO, Enciclica *Laudato si'*, Città del Vaticano, 18 giugno 2015.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

Prof. Sebastiano Serafini

44. Liturgia II: anno liturgico

LA SANTIFICAZIONE DEL TEMPO

NELL'ANNO LITURGICO E CON LA LITURGIA DELLE ORE

INTRODUZIONE GENERALE - IL MISTERO DEL TEMPO

1. Tempo e storia dell'uomo
2. Tempo e storia della salvezza: Cristo e il tempo.
3. Tempo e liturgia: il mistero del culto cristiano.

CELEBRARE CRISTO NEL TEMPO - L'ANNO LITURGICO

INTRODUZIONE

1. Dal mistero pasquale all'anno liturgico
2. L'anno liturgico e la storia della salvezza che si rende presente nella vita di ciascun fedele.

1. EVOLUZIONE STORICO-LITURGICA DELL'ANNO LITURGICO

1.1 La celebrazione della pasqua nella storia della salvezza

- 1.1.1 La pasqua storica dell'esodo
- 1.1.2 La pasqua liturgica d'Israele
- 1.1.3 La pasqua storica e liturgica di Cristo
- 1.1.4 La pasqua della Chiesa: celebrazione e vita.

1.2 Dalla pasqua settimanale al ciclo pasquale

- 1.2.1 La Domenica come pasqua settimanale
- 1.2.2 La Domenica come pasqua annuale
- 1.2.3 Il ciclo celebrativo della pasqua annuale

- a) Triduo pasquale
- b) Quaresima
- c) Cinquantina pasquale

1.3 La celebrazione della Manifestazione del Signore

1.3.1 Il Natale

1.3.2 L'Epifania

1.3.3 L'Avvento

1.4. Il culto della Beata Vergine Maria

1.5 La memoria dei martiri e dei santi nell'anno liturgico

2. LA CELEBRAZIONE DELL'ANNO LITURGICO OGGI: ordinamento, teologia e spiritualità

1. La domenica

2. Il tempo pasquale

- Quaresima

- Triduo pasquale

- Tempo di pasqua

3. L'Avvento e il Natale

4. Il Tempo Ordinario

5. Le celebrazioni dei Santi

6. La memoria della Beata Vergine Maria

7. Il lezionario nell'anno liturgico

BIBLIOGRAFIA

Anno liturgico

AA.VV., *Anàmneseis*, VI, L'anno liturgico: storia, teologia e celebrazione, Marietti, Genova, 1988;

R. CANTALAMESSA, *La pasqua della nostra salvezza*, Marietti, Casale M. 1984;

M. SODI-G. MORANTE, *Anno liturgico. Itinerario di fede e di vita*, LDC, Leumann, 1988;

A. BERGAMINI, *Cristo festa della Chiesa. Storia, teologia, spiritualità, pastorale dell'anno liturgico*, EP, Cinisello B., 19912;

AA.VV., *La Liturgia della Chiesa. Manuale di scienza liturgica. 5, Le celebrazioni nel ritmo del tempo - I, Feste del Signore nella settimana e nell'anno*, LDC, Leumann, 1990;

A. RIZZI, *Il segreto del tempo*, LDC, Leumann, 1993;

D. BOROBIO, *La celebrazione della Chiesa. 3. Ritmi e tempi della celebrazione*, LDC, Leumann, 1994;

A. J. CHUPUNGCO (ed.), *Scientia Liturgica. 5. Tempo e spazio liturgico*, Piemme, Casale M., 1998;

S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle Ore*, LDC, Leumann, 2002;

M. AUGÉ, *Avvento Natale Epifania. Tempo della manifestazione del Signore*, San Paolo, Cinisello B., 2002;

M. AUGÉ, *Quaresima Pasqua Pentecoste. Tempo di rinnovamento nello Spirito*, San Paolo, Cinisello B., 2002;

M. AUGÉ, *L'anno liturgico è Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, LEV, Città del Vaticano, 2009;

E. BIANCHI, *Dare senso al tempo. Le feste cristiane*, Qiqaiion, Bose, 2003;

E. BIANCHI, *Vivere la domenica*, Rizzoli, 2005;

P. A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Urbaniana university Press, Roma, 2014.

Prof. Ferdinando Campana

45. Liturgia II: liturgia delle ore

IL CANTO NUZIALE DI CRISTO E LA CHIESA - LA LITURGIA DELLE ORE

INTRODUZIONE

La Costituzione apostolica "Laudis Canticum" (1 novembre 1970)

1. LA STORIA DELLA PREGHIERA LITURGICA CRISTIANA

1.1 La preghiera quotidiana giudaica ai tempi di Gesù

1.2 La preghiera nella vita di Gesù e nel Nuovo Testamento

1.3 La preghiera quotidiana nella Chiesa primitiva

1.4 La distribuzione delle Ore di preghiera

1.5 L'ufficio nella Cattedrali e nei monasteri in Oriente e Occidente

1.6 L'ufficio divino nella tradizione benedettina

- 1.7 Il Breviario e la Curia romana
- 1.8 Il divino ufficio dal Concilio di Trento al Vaticano II
- 2. STRUTTURA E TEOLOGIA DELLA LITURGIA DELLE ORE**
- 2.1 La Riforma della Liturgia delle Ore dopo il Vaticano II
- 2.2 La struttura, le "Ore" e gli elementi della Liturgia delle Ore
- 2.3 Teologia e spiritualità della Liturgia delle Ore

BIBLIOGRAFIA

Liturgia delle Ore

V. RAFFA, *La liturgia delle Ore. Presentazione storica, teologica e pastorale*, OR, Milano, 19903;
 A.G. MARTIMORT (ed.), *La Chiesa in preghiera. 4, La Liturgia e il tempo*, Queriniana, Brescia, 1984;
 J. PINELL, *Anàmneseis. 5, Liturgia delle Ore*, Marietti, Genova, 1990;
 R. TAFT, *La Liturgia delle Ore in Oriente e Occidente*, Lipa, Roma, 2001;
 A. ELBERTI, *Canto di lode per tutti i suoi fedeli. Origine e sviluppo della Liturgia delle Ore in Occidente*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2011.

Prof. Ferdinando Campana

46. Storia della chiesa III: moderna

Descrizione

1. La Riforma di Lutero
2. La Riforma cattolica e la Controriforma
3. Il Concilio di Trento e il Tridentinismo
4. La vita religiosa nei secoli XVI-XVIII
5. La chiesa nell'età dell'Assolutismo
6. Illuminismo e Cristianesimo

Bibliografia:

AA.VV., *Nuova storia della chiesa*, Marietti 1972 (e successive edizioni)
 AA.VV., *Storia del Cristianesimo. III: L'età moderna*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Bari, Laterza 1997.
 AA.VV., *Storia dell'Italia religiosa, II: L'età moderna*, a cura di G. De Rosa, T. Gregory, A. Vauchez, Bari, Laterza, 1994.

Lo studio della Storia della Chiesa presuppone una adeguata, sicura conoscenza della storia generale dei secoli XVI-XVIII. A tal fine gli studenti sono tenuti, se necessario, a leggere attentamente un manuale in uso nei Licei italiani.

Prof. Paolo Petrucci

47. Diritto Canonico II: libro II

Descrizione

LIBRO II IL POPOLO DI DIO

La Costituzione gerarchica della Chiesa

1. Il Romano Pontefice e il Collegio episcopale
2. Il Sinodo dei Vescovi
3. I Cardinali di Santa Romana Chiesa

4. La Curia romana
5. I Legati del Romano Pontefice
6. Le Chiese particolari
7. I Vescovi
8. Le conferenze episcopali
9. La Curia diocesana
10. Gli organi di partecipazione
11. Le Parrocchie

Gli Istituti di vita consacrata

1. Norme comuni
2. Gli Istituti religiosi
3. Gli istituti secolari
4. Le società di vita apostolica

LIBRO III IL «MUNUS DOCENDI» DELLA CHIESA

1. Canoni introduttivi.
2. Ministero della Parola di Dio.
3. Azione missionaria della Chiesa.
4. Educazione cattolica.
5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie.
6. Professione di fede.

Bibliografia

La Bibliografia per i singoli capitoli sarà suggerita durante lo svolgimento del corso.

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico, Commento giuridico-pastorale*, (a cura di F. Catozzella, A. Catta, C. Izzi, L. Sabbarese), Dehoniane, Bologna, 2011, 3 voll.

Prof.ssa Lucia Panzini

48. Ecumenismo

Descrizione

Questioni introduttive metodologiche e storiche

Il concetto di Una Sancta e di Ecumenismo

Il concetto di Koinonia: identità, differenza, dialogo

La nascita della chiesa ortodossa: cause storiche, motivazioni teologiche, patrimonio comune e differenze

La Riforma Protestante: cause storiche e teologiche, patrimonio comune e differenze tra le chiese e comunità ecclesiali del XVI secolo e di oggi.

La chiesa anglicana: cause storiche, motivazioni teologiche, patrimonio comune e differenze

Il Movimento Ecumenico

Storia del Movimento Ecumenico

La fondazione e lo sviluppo del Consiglio Mondiale delle Chiese

Un cammino di cinquant'anni dal Concilio Vaticano II

La Chiesa cattolica e l'ecumenismo nel periodo preconciliare

Il Concilio Vaticano II: l'evento e i documenti.

Analisi della *Lumen Gentium* e della *Unitatis Redintegratio*

Il pontificato di Paolo VI e l'impegno ecumenico

Giovanni Paolo II: gli eventi e i documenti decisivi

Analisi della *Ut unum sint* e della *Orientalis Lumen*

CEI Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo 1993

Il pontificato di Benedetto VI bis hier
L'Anglicanorum Coetibus e gli Ordinariati
I cinquant'anni del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani

Gli accordi bilaterali e multilaterali: analisi di tematiche e documenti

Le questioni teologiche: sintesi sui dialoghi interconfessionali e sui risultati raggiunti
Il documento di Lima BEM (1982)
Chiesa e giustificazione (1994)
Il documento di Ravenna (2007) e il problema del protos
La Charta Oecumenica dell'Europa (2001)
Lo Statuto delle Chiese cristiane delle Marche (2011)

Bibliografia:

P. Neuner, *Teologia ecumenica*, Queriniana Brescia 2000
G. Pattaro, *Corso di teologia ecumenica*, Queriniana Brescia 1999
V. De Marco, *Ecumenismo*, in "Firmaniana" 51, 2010/2
V. De Marco, *Il cammino ecumenico*, Città Nuova Roma 2011
Testi dei documenti magisteriali e dei documenti dei dialoghi
Ulteriore bibliografia sarà data nel corso delle lezioni

Prof.ssa Viviana De Marco

49. Teologia Pastorale II: speciale

Parte Monografica

1) Segno e simbolo

Significato e significante. Codice e segno. denotazione e connotazione. Modello elementare della comunicazione: il MITTENTE invia un messaggio ad un DESTINATARIO. Affinché il processo funzioni, il MESSAGGIO deve essere fatto di segni costruiti secondo le regole di un CODICE che mittente e destinatario devono condividere. Il messaggio viaggia su un CANALE. Il processo di comunicazione si realizza in un CONTESTO, che assume rilevanza diversa a seconda del tipo di codice utilizzato. Le funzioni del linguaggio secondo Jakobson: Funzione Emotiva, Funzione Referenziale, Funzione Poetica, Funzione Fatica, Funzione Metalinguistica, Funzione Conativa.

BIANCU S. – GRILLO A., *Il simbolo*, San Paolo

AA.VV., *L'uomo e i simboli*, Jaka Book

AA.VV., *Iconografia e arte cristiana*, San Paolo

2) Il segno della croce

A. ANDREOPOULOS, *Il segno della croce*, Ed. Qiqajon

3) Il Crocefisso di S. Damiano

JANK TOMASZ, *L'icona della Croce di San Damiano*, ed. Messaggero

BOLLATI MILVIA, *Francesco e la croce di s. Damiano*

4) Maria di Nazaret

CACCIARI M., *Generare Dio*, Il Mulino

Parte generale

1) *Inter mirifica*.

2) Teoria dei colori.

La temperatura della luce, il sistema RGB (Red Green Blue) e il sistema del Giallo Rosso e Blu. Colori primari, secondari e terziari. Colori caldi e colori freddi. Colore primario e complementare. Significato dei colori.

Appunti dalle lezioni

<http://www.cultorweb.com/Color/C.html>

3) Che cos'è l'arte? Quando è arte? Concetto anti-essenzialistico di arte. Arte come presa di coscienza:

Kant (J. S. Bach, Variazioni Goldberg), Hegel (P. Picasso, Guernica), Adorno (J. Turrel, Slow dissolve - B. Newmann, Chi ha paura di rosso, giallo e blu), Heidegger (V. Van Gogh, Natura morta con un paio di scarpe).

BERTRAM G. W., Arte, un'introduzione filosofica, Einaudi.

4) Rembrandt: Il ritorno del figlio.

NOUWEN H., L'abbraccio benedicente, Queriniana

5) Gli elementi del linguaggio filmico.

Inquadratura: dal dettaglio al campo lunghissimo.

LA FOTOGRAFIA ovvero come l'illuminazione degli attori e della location influenza le caratteristiche del film. Luce e colore ampliano le numerose potenzialità espressive.

MOVIMENTI DI MACCHINA approfondimento dei principali movimenti, fino alla panoramica, carrellata, dolly, steadycam,... differenziazione, significato e scelta di ogni movimento.

LA COLONNA SONORA la scelta idonea della musica che deve seguire, od anticipare, a secondo della necessità espressiva, in ogni caso o sottolineare od enfatizzare la scena filmica.

IL MONTAGGIO dalla sequenza semplice al montaggio *decoupage* classico. Altre forme di montaggio: connotativo, formale, piano sequenza. Soggettivo e oggettivo

Appunti dalle lezioni - Film: All invisible children, Sogni

6) Il fumetto. I Peanuts di Charles Schulz. Suor Mariarosa Guerrini.

Testi: R. Short, La bibbia secondo Linus, Gribaudo

R. Short, Il Vangelo secondo Charlie Brown. Gribaudo

R. Short, Le parabole secondo Snoopy, Gribaudo

Scott McCloud, Capire il fumetto. L'arte invisibile

U. Eco, Apocalittici e integrati

Prof. Nicola Del Gobbo

50. Arte sacra

Scopo: Grazie ad un percorso quanto più possibile pluridisciplinare gli alunni saranno introdotti alla storia dell'arte e architettura cristiana dalle origini fino ai nostri giorni. Spazio d'approfondimento sarà dedicato alla conservazione e tutela del patrimonio artistico oggi esistente.

Contenuto: Le origini: la fede e i simboli; il Romanico, un'epoca di radicali cambiamenti; il gotico e il ruolo dell'Ordine cistercense e di quelli mendicanti; il Barocco e le grandi committenze; dal Neoclassicismo all'età moderna; l'età contemporanea, spunti di riflessione; liturgia ed arte, i luoghi della celebrazione; normativa vigente in materia di tutela e conservazione dei beni culturali.

Metodo: Il corso oltre alla didattica tradizionale (lezione frontale) si avvarrà dell'ausilio di proiezioni di immagini e schemi riepilogativi e di sintesi.

Bibliografia: F. Bisconti (a cura di), *Temi di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000; A.M. Romanini (et alii), *L'arte medioevale in Italia*, Firenze 1989; T. Verdon, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; J. Plazaola, *Arte cristiana nel tempo, storia e significato. II. Dal Rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996, pp. 336-351; Testo Unico dei beni culturali limitatamente agli artt. di maggior interesse.

Prof.ssa Alma Monelli

V ANNO

51. Eseggesi del NT III: Vangeli sinottici

1. Introduzione all'esegesi neotestamentaria
2. Il vangelo secondo Marco
 - 2.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 2.2 Esegesi di passi scelti: Mc 4,1-20; 9,2-8; 10,32-45; 14,32-42.
 - 2.3 Temi principali del vangelo secondo Marco.
3. Il vangelo secondo Matteo
 - 3.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 3.2 Esegesi di passi scelti: Mt 1,18-25; 3,13-17; 5,1-12; 6,9-13.
 - 3.3 Temi principali del vangelo secondo Matteo.
4. Il vangelo secondo Luca
 - 4.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 4.2 Esegesi di passi scelti: Lc 1,26-38; 4,1-13; 15,1-32; 24,13-35.
 - 4.3 Temi principali del vangelo secondo Luca.
5. Gli Atti degli Apostoli
 - 5.1 Breve cenno a questioni introduttive, quali caratteristiche letterarie e struttura.
 - 5.2 Esegesi di passi scelti: At 2,1-13; 2,42-47; 9,1-19a.
 - 5.3 Temi principali presenti negli Atti.

Le lezioni dovranno essere integrate da uno studio personale suppletivo.

Bibliografia

Manuali consultabili per le questioni introduttive e teologiche:

- R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 2019.
 M. LÀCONI – *al.*, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Logos 5, Elledici, Leumann (Torino) 2015².

Per l'esegesi dei brani scelti si può fare riferimento ai seguenti strumenti, studi e commentari:

- C.K. BARRETT, *Atti degli Apostoli*, I, Paideia, Brescia 2003.
 F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005, 2007, 2013.
 R. CECCONI, *La dispersione e la nuova sequela dei discepoli di Gesù in Marco. Una debolezza riscattata*, Cittadella, Assisi 2015.
 A.Y. COLLINS, *Vangelo di Marco*, I-II, Paideia, Brescia 2018, 2019.
 S. GRASSO, *Il Vangelo di Matteo*, Città Nuova, Roma 2014.
 S. LÉGASSE, *Marco*, Borla, Roma 2000.
 U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I, Paideia, Brescia 2006.
 NESTLE – ALAND, *Nuovo Testamento Greco-Italiano* (a cura di B. Corsani – C. Buzzetti), SBBF, Roma 1996.
 R. PESCH, *Il vangelo di Marco*, I-II, Paideia, Brescia 1980, 1982.
 F. POGGI – M. ZAPPELLA, *Vangeli e Atti degli Apostoli. Interlineare greco, latino, italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2014.
 A. POPPI, *Nuova sinossi dei quattro vangeli*, Messaggero, Padova 2006.
 G. ROSSÉ, *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 2006⁴.
 ———, *Atti degli Apostoli*, Città Nuova, Roma 1998.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Prof. Roberto Cecconi

52. Esegesi del NT IV: Vangelo di Giovanni

Parte generale.

Sitz im Leben del IV Vangelo. Data, autore, destinatari e luogo.

Rapporto del "circolo giovanneo" con i Sinottici.

Temi teologici salienti del IV Vangelo. *Wirkungsgeschichte* del IV Vangelo.

Utili sono R.A. CULPEPPER, *Anatomia del IV Vangelo* (Milano 2016), C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo* (Torino 2018), 13-215.

Parte monografica.

Contempla l'esegesi di Gv 1-6; 9; 10; 13; 17; 18-21. (esame scritto e orale a scelta).

Bibliografia basilare.

- R. SCHNACKENBURG, *Il Vangelo di Giovanni* (Brescia 1987)
G. BEASLEY-MURRAY, *John* (Waco, TX 1987)
X. LÉON-DUFOUR, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni* (Milano 1998)
J. MATEOS –BARRETO, *Il Vangelo di Giovanni* (Assisi 1991)
R. BROWN, *Giovanni* (Assisi 1991)
R. FABRIS, *Giovanni* (Roma 1992)
R. VIGNOLO, *Personaggi del IV Vangelo* (Milano 1994)
L. MORRIS, *The Gospel According to John* (NICNT; Grand Rapids, MI 1995):
Y. SIMOENS, *Il Vangelo di Giovanni* (Bologna 2000)
F. MOLONEY, *Il Vangelo di Giovanni* (Torino 2007)
S. GRASSO, *Il Vangelo di Giovanni* (Roma 2008)
R. MERCIER, *L'Évangile "pour que vous croyiez"- Le quatrième Évangile* (Montréal 2010).
U.C. VON WAHLDE, *The Gospel and Letters of John*, Voll. I e II (Cambridge 2010).
J.A. BRANT, *John* (Yale 2011) .
F.D. BRUNER, *The Gospel of John* (Grand Rapids, MI 2012).
A. MARCHADOUR, *Venite e vedrete* (Bologna 2013).
G. BIGUZZI, *Il Vangelo dei Segni* (Brescia 2014).
C. DOGLIO, *Il IV Vangelo* (Padova 2015).
P.H. M. HOOG, *Pour que vous croyiez. Les récits dans l'évangile selon Saint Jean: T. 1: Jean 1-10: T. 2 Jean 11-21* (Paris Namur 2015).
R. INFANTE, *Giovanni* (Milano 2015)
J. BEUTLER, *Il Vangelo di Giovanni* (AnBib 8: Roma 2016):
P. DUMOULIN, *Giovanni il Vangelo dei segni, il vangelo dell'ora* (Bologna 2016).
M. GRILLI, *Il Vangelo secondo Giovanni. Elementi di Introduzione e teologia* (Bologna 2016).
V. MANNUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante* (Bologna 2016)
A. SCRIMA, *L'Évangile de Jean* (Paris 2017).
J.ZUMSTEIN, *Il Vangelo di Giovanni* (Torino Leumann 2017).
S.FAUSTI, *Il Vangelo di Giovanni* (Lettura Pastorale della Bibbia) cob la coll. Di F. CLERICI (Bologna 2017).
B. STANDAERT, *Nouvelle approche du quatrième Évangile* (Roma 2020)

(Ulteriore bibliografia anche in lingue straniere, verrà offerta nel corso delle lezioni).

Prof. Antonio Nepi

53. Teologia dogmatica V: ecclesiologia

1. Questioni introduttive e metodologiche

Origine e sviluppo del trattato dalla scienza canonica al Vaticano II.

La visione sacramentale e misterica della Chiesa.

La sintesi ecclesiologica del Vaticano II: le ragioni di un'opzione.

2. La Chiesa come evento della rivelazione

Il senso paradigmatico dell'alleanza tra Dio e il popolo di Israele.

L'annuncio della salvezza universale e la sua esperienza concreta.

Gesù e la predicazione del Regno: i segni della continuità strutturale tra gli scritti biblici e la prassi ecclesiale successiva.

La comunità apostolica primitiva, norma e fondamento della Chiesa di tutti i tempi.

Cenni di ecclesiologia neotestamentaria.

3. La Chiesa nella storia

La diffusione missionaria del protocristianesimo.

Il rapporto con l'Impero: tra persecuzione e compenetrazione.

Cenni introduttivi all'ecclesiologia patristica.

Le grandi somme medioevali e la nascita dei trattati.

Lo scisma d'Oriente e le sue conseguenze ecclesiologiche.

La Riforma luterana e la fase controversistica.

Il difficile rapporto tra Chiesa e modernità: dall'Illuminismo al Vaticano I.

Un tentativo di superamento: il ripensamento ecclesiologico tra Ottocento e Novecento.

4. La tradizione di una Chiesa multiforme

«Popolo di Dio»; «Corpo di Cristo»; «Comunione»; «Tradizione vivente».

La sacramentalità come principio ermeneutico dell'ecclesiologia.

La Chiesa sacramento come espressione di un'ecclesiologia relazionale.

La sacramentalità salvifica universale della Chiesa.

La Chiesa come «universale concretum sacramentale».

L'ontologia relazionale della Chiesa sacramento come categoria ermeneutica centrale.

«Una, santa, cattolica, apostolica»

5. La Chiesa come comunità

L'appartenenza alla Chiesa (LG 13-17).

Le «condizioni di vita». Laicato e ministero pastorale.

La Chiesa diocesana: localizzazione della cattolicità.

Il ministero episcopale della comunione ecclesiale.

Il ministero petrino e la revisione del suo esercizio.

6. Questioni aperte

La Chiesa e l'ecumenismo.

«La Chiesa da Abele»: il rapporto con le altre religioni.

La sinodalità come espressione della Chiesa comunione.

La missionarietà e la diaconia nel mondo.

La concezione della Chiesa «nel» mondo contemporaneo secondo la prospettiva di *Gaudium et spes*.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il concilio*, EDB, Bologna 2007.

Bibliografia supplementare

R. BATTOCCHIO – S. NOCETI (edd.), *Chiesa e sinodalità: coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; G. BORDONI, *Comunicazione e partecipazione nel Consiglio pastorale. Sfide e opportunità per l'ecclesiologia*, in "Studia Patavina" 49 (2002) 369-403; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla chiesa*, Queriniana, Brescia 2005; M. Faggioli, *Il vescovo e il concilio. Modello episcopale e aggiornamento al Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011; M. KEHL, *La Chiesa. trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. LEGRAND, *L'articolazione tra le Chiese locali, Chiese regionali e Chiesa universale*, in "Ad Gentes" 3 (1999) 7-32; C. MILITELLO, *La Chiesa «il corpo crismato». Trattato di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2003; J. MOLTMANN, *La Chiesa nella forza dello Spirito. Contributo per una ecclesiologia messianica*, Queriniana, Brescia 1976; J.W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2010; O.H. PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Queriniana, Brescia 2005; S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008; R. REPOLE, *Come stelle in terra. La Chiesa nell'epoca della secolarizzazione*, Cittadella, Assisi 2012; G. RUGGIERI, *Ritrovare il concilio*, Einaudi, Torino 2012; J.-M. TILLARD, *Chiesa di chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; M. VERGOTTINI (ed.), *La Chiesa e il Vaticano secondo. Problemi di ermeneutica e ricezione conciliare*, Glossa, Milano 2005; J. WERBICK, *La Chiesa: un progetto ecclesiologico per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1998;

54. Teologia dogmatica VI: mariologia

Maria nella Rivelazione biblica:

Maria nell'orizzonte dell'AT : le profezie e le donne che prefigurano Maria.

Maria nei Vangeli

La vocazione di Giuseppe

Maria negli scritti paolini e neotestamentari

Maria nel linguaggio simbolico dell'Apocalisse

Il contributo dei vangeli apocrifi: *Protovangelo di Giacomo* e *Dormizione di Maria*.

La figura di Maria nella Patristica e nei Concili Ecumenici

Il periodo pre-niceno: le comunità cristiane professano e celebrano il Verbo di Dio Incarnato.

Maria negli scritti dei Padri : la nuova Eva

Costantinopoli I e l'Incarnazione dallo Spirito e da Maria

Efeso e la proclamazione di Maria Theotokos

Costantinopoli II e la proclamazione di Maria sempreverGINE

Nicea II e il culto dell'icona.

La figura di Maria nel corso dei secoli: aspetti storico teologici

Maria nella teologia cattolica nel corso dei secoli

Maria nella teologia ortodossa

Maria nella teologia della Riforma e nel *Commento al Magnificat* di Lutero

Maria nella spiritualità e nella mistica

Maria nella letteratura e nella poesia

Maria nell'arte figurativa e nella musica

La figura di Maria in dialogo con l'ebraismo e con l'Islam

Maria nella liturgia e nella devozione popolare

I santuari, la Santa Casa di Loreto e le apparizioni mariane.

Maria nella riflessione dogmatica e magisteriale contemporanea:

I dogmi dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione al cielo in corpo e anima.

Il Concilio Vaticano II e il capitolo VIII della *Lumen gentium*.

Il culto mariano nel magistero postconciliare: la *Marialis cultus* e la *Redemptoris Mater*.

Maria nella riflessione magisteriale di Giovanni Paolo II: Maria e la Trinità, Maria e l'Eucarestia, il "profilo mariano" della Chiesa e il "genio" femminile

Maria nella riflessione magisteriale di Benedetto XVI e di Francesco

Testi consigliati: (uno a scelta)

S. De Fiores, *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico salvifica*, EDB, 1992

S. De Fiores, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, Edizioni San Paolo 2005

Prof.ssa Viviana De Marco

55. Teologia dogmatica VII: sacramentaria

INTRODUZIONE

L'Anno "Famiglia *Familiaris Laetitia*" promosso da Francesco (19 marzo 2021-giugno 2022)

Il Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest (5-12 settembre 2021)

Lex orandi et lex credendi; celebrazione e comprensione dei sacramenti.
Le Assemblee Ordinarie del Sinodo dei Vescovi e i sacramenti.

PARTE PRIMA. FONDAMENTI

Dio si rivela con «eventi e parole» intimamente connessi tra loro.
Il linguaggio simbolico sacramentale; “mistero” e “sacramento”.
Il Verbo di Dio è il “sacramento primordiale”.
L’Evento pasquale: fonte da cui sgorgano i sacramenti.
Presenza e azione dello Spirito Santo nella celebrazione dei sacramenti.
L’atto di fede: Io credo - Noi crediamo.
La *comunione dei santi* che è la Chiesa celebra i sacramenti e i sacramenti fanno la Chiesa.
Mistero di Dio e della Chiesa, dottrina della creazione e della redenzione, dottrina dei sacramenti.

PARTE SECONDA. DOTTRINA NEL CORSO DEI SECOLI

Lo sviluppo della dottrina sacramentaria nel corso dei secoli.
Alcune questioni sui sacramenti: numero e ministri, natura e struttura, efficacia e fruttuosità.
Il Concilio di Trento e la dottrina dei “sacramenti della nuova legge”.
L’autocoscienza della Chiesa nel Concilio Vaticano II, riforma liturgica e nuovi rituali dei sacramenti.
Il *Codice di diritto canonico* (25 gennaio 1983).
I Sacramenti nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* (11 ottobre 1992): Battesimo, Confermazione e Eucaristia (*dell’iniziazione cristiana*), Penitenza e Unzione degli infermi (*di guarigione*), Ordine e Matrimonio (*al servizio della comunione*).
Il magistero pastorale della Conferenza Episcopale Italiana.

PARTE TERZA. SISTEMATICA

Dio si è costituito un popolo profetico, regale e sacerdotale che nutre con la Parola e i Sacramenti.
I sacramenti della nuova legge sono doni dello Spirito del Signore per la Chiesa sua Sposa.
I sacramenti rendono e mostrano la Chiesa mistero di comunione e missione.
Il popolo di Dio ha bisogno di una continua e adeguata formazione liturgica.
Partecipazione alla vita ecclesiale e celebrazione dei sacramenti.

CONCLUSIONE

Sacramenti e sacramentali.

TESTO DI RIFERIMENTO

Angelo Lameri – Roberto Nardin, *Sacramentaria fondamentale* (Nuovo corso di teologia sistematica, 6), Queriniana, Brescia, 2020. Sarà a disposizione una dispensa che non sostituisce il manuale.

Prof. Emilio Rocchi

56. Teologia dogmatica VIII: ordine sacro

INTRODUZIONE

Sfide poste al ministero ordinato a causa degli abusi di coscienza, di potere e sessuali
Dalla *lex orandi* alla *lex credendi* e dalla *Lex credendi* alla *lex orandi*.
Il sacerdozio nelle religioni.
Il ministero sacerdotale nella Chiesa cattolica di rito latino e di rito greco.

PARTE PRIMA: DIMENSIONE BIBLICA

Le tre mediazioni in Israele: profeti, sacerdoti e re.
Sacerdozio levitico di Aronne e funzioni sacerdotali.
I Carmi del Servo di JHWH e il Cantico dei Cantici.
Sequela e sacerdozio di Gesù
Ministero e ministeri nelle prime comunità apostoliche.

PARTE SECONDA: DIMENSIONE STORICO-TEOLOGICA

Contributo dei Padri della Chiesa.
Influsso dei carismi nella formazione e nella spiritualità del clero.
Concilio di Trento: dottrina e decreti di riforma.
Preparazione e celebrazione del Concilio Vaticano II.
I tre gradi del Sacramento dell'Ordine.
L'istituzione del Sinodo dei Vescovi e alcune Assemblee (1971, 1990 e 2001).

PARTE TERZA: SINTESI SISTEMATICA

Si è inseriti nel presbiterio e si agisce “in nome di Cristo Capo” e “a nome di tutta la Chiesa”.
La sacramentalità dell'Episcopato; collegialità “effettiva e affettiva” e sinodalità; visita pastorale; organi di collaborazione-corresponsabilità.
Chiesa universale e particolare; diocesi e parrocchie; strumenti e organismi pastorali.
Presbiterio diocesano e formazione (integrale e) permanente del clero.
Il “radicalismo evangelico” e lo scandalo dei delitti.
Ripristino del “diaconato permanente” e valorizzazione dei due sacramenti al servizio della comunione:
Ordine e Matrimonio.
Per una più equa distribuzione del clero nel mondo.
La richiesta di ordinazione di uomini sposati.
La questione dell'ordinazione sacerdotale delle donne.
Il riconoscimento ecumenico dei ministeri.

CONCLUSIONE

TESTO CONSIGLIATO

Giovanni Frausini, *Il sacramento dell'Ordine. Dacci oggi il nostro pane degli apostoli*, Cittadella, Assisi 2017 o Erio Castellucci, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002.

Prof. Emilio Rocchi

57. Teologia morale IV: penitenza-unzione-matrimonio

Sacramento della penitenza.

Il peccato e il sacramento della penitenza nel contesto culturale, religioso e pastorale attuale. L'esperienza del peccato e della riconciliazione: elementi biblici e riflessione etica. Sintesi della storia del sacramento della penitenza. Teologia del sacramento. Questioni pastorali concernenti la celebrazione del sacramento. Il rito della penitenza. Le indulgenze. Riflessioni teologico-pastorali.

Sacramento dell'Unzione degli infermi.

La problematica della sofferenza e della morte nella cultura odierna. Il messaggio biblico. La prassi ecclesiale lungo i secoli. Il rituale del sacramento. Riflessioni teologico-pastorali.

Sacramento del matrimonio.

L'attuale contesto socio-culturale e il matrimonio cristiano. Il matrimonio nella Rivelazione biblica e nella Tradizione della Chiesa. Il matrimonio nel Concilio Vaticano II. Teologia del sacramento del matrimonio ed etica coniugale. Riflessioni teologico-pastorali.

Etica sessuale

Significati antropologici e teologici della sessualità umana. Criteri per il discernimento e la valutazione morale dell'agire sessuale. Questioni etico-pastorali di carattere pratico ed analizzate alcune fattispecie dell'agire sessuale e dell'amore coniugale: l'ideologia gender, l'autoerotismo, l'omosessualità, la pedofilia, i rapporti sessuali pre-matrimoniali, la procreazione responsabile, le situazioni matrimoniali dette "irregolari".

Bibliografia

ALIOTTA M., *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002.

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2011

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

GASPERONI A. – NKINDJI SAMUANGALA R. (edd.), *L'unzione degli infermi: Sacramento di guarigione e di vita*, Ed. Massimo, Milano 2007.

GERARDI R., *Teologia ed etica della penitenza. Vita cristiana, vita riconciliata*, EDB, Bologna 2008.

LEONE S., *Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia*, EDB, Bologna 2012.

PETRÀ B., *Fare il confessore oggi*, EDB, Bologna 2012.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Prof. Sebastiano Serafini

58. Liturgia III: iniziazione cristiana

Descrizione

Il nostro corso comincia con la premessa che abitiamo un mondo sacramentale. Il mondo che Dio ha creato è un veicolo per la sua presenza ed attività, il divino svolgimento della nostra redenzione hic et nunc. Da questo punto di partenza, tratteremo i tre sacramenti dell'iniziazione (uniti), studiandoli secondo la prospettiva storica, teologica, rituale, e pratica. Cominceremo con i riti iniziatici di oggi (il RICA) e il sano recupero patristico che ha guidato i padri conciliari dopo il Concilio Vaticano II. Presteremo attenzione particolare all'epoca patristica quando i nostri padri stimati della chiesa hanno considerato la liturgia come "la teologia prima." La nostra metodologia sarà mistagogica.

Bibliografia

Il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, LEV 1989/2008;

M. Auge, *L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione*, 2004;

E. Mazza, *La celebrazione eucaristica*, 2003; id. *L'anafora eucaristica : studi sulle origini*, 1992.

C. Giraud, *In unum corpus: Trattato mistagogico sull'eucaristia*, 2007.

Prof. Giovanni Frausini

59. Storia della Chiesa IV: moderna II

Programma

1. La chiesa nell'ancien régime: dinamiche istituzionali, rapporti tra Chiesa e Stato, l'attività inquisitoriale: il caso Galilei.
2. Il Giansenismo.
3. La chiesa nell'età dell'Assolutismo illuminato: l'Aufklärung cattolica, il Giurisdizionalismo, il Riformismo religioso.

4. La chiesa e l'Illuminismo prima della Rivoluzione.
5. La Rivoluzione francese e la Chiesa.
6. L'età della Restaurazione: intransigentismo e cattolicesimo liberale.
7. Teologia e magistero di fronte alla cultura liberale.
8. Il pontificato di Pio IX e l'unità d'Italia.
9. Aspetti della vita religiosa dell'Ottocento.

Oltre alla conoscenza della storia generale, per la quale si richiede la lettura di un manuale in uso nelle università statali, è obbligatoria la lettura dei seguenti testi:

1. AA.VV., *Nuova storia della Chiesa*, Torino, Marietti 1971, voll. 3,4, 5/1 (relativamente agli argomenti del corso. Si escluderà la storia extra-europea).
2. Un volume a scelta tra i seguenti:
 - a. G. Alberigo, *Lo sviluppo della dottrina sui poteri della Chiesa universale. Momenti essenziali tra il XVI e il XIX secolo*, Roma, 1964.
 - b. M. Camerota, *Galileo Galilei e la cultura scientifica nell'età della Controriforma*, Roma, Salerno 2004.
 - c. M. Rosa, *Il giansenismo nell'Italia del Settecento*, Roma, Carocci, 2014.
 - d. M. Rosa, *Riformatori e ribelli nel '700 religioso italiano*, Bari, Dedalo ed, 1969.
 - e. P. Petrucci, *La "regolata religione". Studi su L.A. Muratori e il Settecento religioso italiano*, (=Supplementi di Firmana 8), Assisi, Cittadella 2010.
 - f. G. Martina, *Pio IX (1846-1850)*, (=Miscellanea Historiae Pontificiae 38), Roma 1974.
 - g. P. Petrucci, *Chiesa e società civile al Concilio Vaticano I*, (Analecta Gregoriana 236), Roma 1984.

La bibliografia sugli argomenti del corso sarà ovviamente presentata nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Petrucci

60. Diritto canonico III: libri III - VII

Descrizione

Libro III – La Funzione di insegnare della Chiesa (cann. 747-833)
 Libro IV – La Funzione santificatrice della Chiesa (cann.834-1253)
 Libro V – I beni temporali della Chiesa (cann. 1254-1310)
 Libro VI- Le sanzioni nella Chiesa (cenni sui delitti e le pene)
 Libro VII – I processi (cenni sul giudizio contenzioso e sui processi speciali)

Bibliografia

Manuale:

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico. Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna, 2011

Approfondimenti:

Libro III: AA.VV., *La funzione di insegnare nella Chiesa*, Glossa, Milano, 2001

Libro IV: B.F. PIGHIN, *Diritto sacramentale*, Marcianum Press, Venezia, 2006

A. MONTAN, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Parte I e II, Roma, 2008

Libro V: AA.VV., *I beni temporali della Chiesa*, Glossa, Milano, 1997

Libro VI: A. CALABRESE, *Diritto Penale canonico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2006

Libro VII: AA.VV. *Il processo contenzioso e il processo matrimoniale*. Glossa, Milano, 1998

Prof.ssa Lucia Panzini

61. Teologia pastorale I: fondamentale

PARTE PRIMA: STORIA, IDENTITA' E CORRENTI DI PENSIERO

1. Teologia Pastorale e pastorale
2. Correnti e progetti di Teologia Pastorale
3. Elementi per la configurazione della Teologia Pastorale e Pratica

PARTE SECONDA: FONDAMENTI TEOLOGICI E MODELLI

1. Considerazioni sui principali fondamenti teologici
2. Primato della evangelizzazione e tematiche pastorali
3. Soggetti e ministeri pastorali
4. I principali modelli operativi di pastorale

PARTE TERZA: ASPETTI DELL'AGIRE PASTORALE

1. Dialogo pastorale e relazione di aiuto
2. Per una progettualità pastorale
3. Le nuove forme di comunità fra parrocchie
4. Orientati al futuro

PARTE QUARTA: TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

- | | |
|------------------------------------|------------------------------|
| 1. Annunciare con gioia | 6. Uscire dalle porte |
| 2. Comunicare il vangelo oggi | 7. Verso Emmaus e ritorno |
| 3. La teologia pastorale o pratica | 8. Annunciare la vita |
| 4. Il multiforme agire ecclesiale | 9. Perdono e riconciliazione |
| 5. Una pastorale integrata | 10. Da Gerusalemme a Gerico |

G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, Ed. Dehoniane, Bologna 2014.

L. SANDRIN, *Lo vide e non passò oltre. Temi di Teologia Pastorale*, Ed. Dehoniane, Bologna 2015.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *La teologia pastorale oggi*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010;

ASOLAN P., *Il tacchino induttivista. Questioni di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009;

LANZA S., *Introduzione alla teologia pastorale. 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989;

LANZA S., *Convertire Giona – Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005;

MASTANTUONO A., «La teologia pratica. Teologia pastorale e catechetica», in G.Lorizio – N.Galantino (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004, 502-540.

MIDALI M., *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2002-2011, 5 voll;

SEVESO B., *Edificare la chiesa. La teologia pastorale e i suoi problemi*, ElleDiCi, Leumann (TO) 1982;

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2011;

TORCIVIA C., *La Parola edifica la comunità. Un percorso di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Prof. Nicola Del Gobbo

Corso Opzionale

Pastorale sanitaria: teologia, pastorale, spiritualità nel mondo della salute

Il corso ha l'obiettivo di promuovere la cultura cristiana della cura e della salute, che pone al centro l'integralità della persona umana. La salute coinvolge tutti i fattori cruciali dell'esistenza, non solo quelli biologici, ma anche quelli antropologici, spirituali, psicologici, socio-culturali. Le esperienze di vulnerabilità, di sofferenza e di malattia pongono domande di aiuto che trovano risposta nell'ambito socio-sanitario, ma

aprono anche questioni di senso che interpellano la teologia, la filosofia e la pastorale. Il corso si prefigge, inoltre, di qualificare la presenza pastorale di sacerdoti-religiosi-laici nel mondo della salute e della sofferenza, approfondendone la preparazione, rinnovandone le motivazioni, aggiornandone i metodi pastorali. In tal senso, il corso potrà prevedere un breve tirocinio pratico supervisionato, rivolto ai malati, ai familiari e al personale socio-sanitario.

Programma:

10. Approccio filosofico al tempo della malattia
11. L'uomo sofferente nella storia della salvezza
12. Teologia della salute e della sofferenza
13. Religioni e spiritualità del servizio al malato
14. La presenza e l'azione della Chiesa nel mondo della salute e della sofferenza
15. Pastorale sanitaria e i cicli della vita
 - a. La psicologia del malato
 - b. Il counseling pastorale e la relazione pastorale di aiuto
 - c. La relazione pastorale in ambito oncologico, pediatrico, geriatrico, palliativo
 - d. Pastorale sanitaria e salute mentale
 - e. Terapia della dignità e accompagnamento del morente
 - f. Spiritualità e bisogni spirituali nell'assistenza ai morenti
 - g. L'elaborazione del lutto
 - h. La spiritualità del pellegrinaggio
 - i. Aiutare senza bruciarsi
16. La carità evangelica, sorgente dell'autentica innovazione
17. Progetto di pastorale sanitaria

Bibliografia

- ANGELINI G., *La malattia, un tempo per volere. Saggio di filosofia morale*, Vita e Pensiero, Milano 2000
- BRUSCO A. – PINTOR S., *Sulle orme di Cristo medico. Manuale di teologia pastorale sanitaria*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 1999
- BRUSCO A., *Counseling pastorale. Prospettive e applicazioni pratiche*, Gabrielli Editori, Verona 2020
- CHIODI M., *L'enigma della sofferenza. Teologia e filosofia dinanzi alla sfida del dolore*, Glossa, Milano 2003.
- CHOCHINOV H.M., *Terapia della dignità. Parole per il tempo che rimane*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2015
- COMOLLI G.M. – MONTICELLI I., *Manuale di Pastorale sanitaria*, Edizioni Camilliane, Torino 1999
- SANDRIN L., *Psicologia del malato. Comprendere la sofferenza, accompagnare la speranza*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2015.
- MORICONI B., *Il dolore dell'umanità nel dolore del figlio di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.
- KÜBLER-ROSS E., *La morte e il morire*, Cittadella, Assisi 201820
- SERAFINI S., «La cura spirituale del malato. Il “criterio dei bisogni spirituali” e la nuova identità del cappellano ospedaliero», in *Firmana* 70 (2020), pp. 23-44.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Prof. Sebastiano Serafini

Seminari

1) Il Direttorio Omiletico della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti

1. Omelia e ambito liturgico-pastorale
2. Ars praedicandi

Testi di riferimento:

EVANGELII GAUDIUM, Esortazione apostolica di Papa Francesco

DIRETTORIO OMILETICO, Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti

BIBLIOGRAFIA

- K. BARTH, *La proclamazione del vangelo*, Borla, Torino, 1964.
K. BARTH, *Parola di Dio e parola umana*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1999.
R. BARTHES, *La retorica antica*, Tascabili Bompiani, Milano, 2006.
C. BISCONTIN, *Predicare bene*, Edizioni Messaggero, Padova, 2008.
C. BISCONTIN, *Predicare oggi*, Queriniana, Brescia, 2001.
D. BONHOEFFER, *La parola predicata*, Claudiana, Torino, 1994.
M.T. CICERONE, *De Oratore*, Paravia, Torino, 1938.
L. MALDONADO, *L'omelia, predicazione, liturgia, comunità*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (Mi), 1995.
C. PERELMAN e L. OLBRECHTS-TYTECA, *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*, Einaudi, Torino, 2001.
V. PERI, *Omelia non «parole al vento»*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2012.

Prof. Nicola Del Gobbo

2) Teoria e legislazione della Scuola

Prof. Francesco Sandroni

INDICE

Statuto	pag 2
Regolamento.....	pag 15
Docenti.....	pag 28
Quinquennio.....	pag. 31
Programmi quinquennio.....	pag. 34
Indice.....	pag. 76